ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, ... Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbon... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. ... cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si rest...



# CCOLO



Anno 42 Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Trieste, Domenica 17 Ottobre 1926 Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione L. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie - N. 2139

# Prossima ripresa dei negoziati franco-tedeschi
## per lo sgombero della Renania

## I compensi chiesti dalla Francia
### e le offerte della Germania

BERLINO, 16

L'ambasciatore tedesco a Parigi von Hoesch è arrivato ieri a Berlino. La sua presenza è direttamente connessa alle trattative tra la Francia e la Germania iniziate a Thoiry. Egli ripartirà probabilmente verso la fine della settimana ventura per Parigi e si metterà subito in contatto con Briand. L'ambasciatore darà conto al Governo francese dei risultati a cui è giunta la Commissione ministeriale tedesca per lo studio delle questioni relative all'accordo di Thoiry. Analogo lavoro è stato compiuto dal Gabinetto francese, cosicchè non dovrebbe essere lontana la ripresa diretta delle trattative tra le due parti per mezzo della creazione di una Commissione composta di delegati francesi e tedeschi.

Abbiamo riferito nei giorni scorsi la sostanza degli articoli pubblicati dal sen. De Jouvenel e da Sauerwein i quali concordavano sufficentemente per ritenerli ispirati da una stessa fonte. I due scrittori giudicano che la Germania conceda troppo poco per lo sgombero anticipato dei territori della Renania e che, se a tale sgombero si deve addivenire, il Governo del Reich deve dare delle garanzie per le frontiere orientali. I due scrittori hanno insomma espresso il timore che la Germania abbia sottoscritto il trattato di Locarno per avere le mani libere verso Oriente.

Oggi il giornale *Germania* risponde alla tesi prospettata dai due scrittori francesi, dichiarandola inaccettabile. Il giornale giudica che se ci si mette per questa via, non si trova Thoiry, bensì la riesumazione del protocollo di Ginevra. Già un anno addietro la Germania non si dichiarò disposta a simili concessioni e tanto meno lo è oggi che fa parte della Lega delle Nazioni alla pari con le altre potenze. Del resto l'anno scorso l'Inghilterra rifiutò a Locarno di chiedere alla Germania qualsiasi garanzia del genere. La Germania del 1926 dovrebbe essere più antitedesca dell'Inghilterra del 1925?

Quanto poi alla supposta esiguità dei compensi tedeschi per l'anticipato sgombero della Renania, la *Germania* osserva che essi sono ben maggiori dei sacrifici francesi. Se, difatti, si collocheranno all'estero le obbligazioni ferroviarie tedesche, la Germania dovrà sborsare annualmente dai 90 ai 100 milioni di marchi per il servizio degli interessi, e poichè per gli interessi del piano Dawes e per altri prestiti contratti da industriali con l'estero la Germania deve pagare già 400 milioni di marchi all'anno, essa verrebbe a sopportare un carico complessivo di mezzo miliardo di marchi. Ciò non sarà facile, perchè contrariamente a quanto si crede generalmente all'estero, e specialmente in America, la situazione economica tedesca non è tanto rosea.

In conclusione, il giornale di Marx afferma che con la proposta tipo Sauerwein e De Jouvenel non c'è nulla da fare. Se vogliono intendersi, Francia e Germania, non hanno che da seguire la via di Thoiry, oppure rompere le trattative. Ma mentre i pegni tenuti dalla Francia perdono sempre più valore approssimandosi il giorno in cui essi dovranno essere abbandonati in forza dello stesso trattato di Versailles, l'aiuto finanziario che la Germania è disposta a concedere si fa sempre più urgente e prezioso.

A proposito dell'invito che il Governo tedesco avrebbe rivolto alla Società delle Nazioni di tenere la sessione di marzo del Consiglio della Società delle Nazioni a Berlino, una nota ufficiosa chiarisce che un tale invito non è avvenuto, nè avverrà. Ogni volta che il Consiglio si riunisce, delibera dove avrà luogo la riunione successiva. A settembre si stabilì di ritrovarsi a Ginevra nel dicembre. E' probabile però che in dicembre si delibererà di riunirsi a Berlino nel prossimo marzo. Comunque, il paese dove si riunisce il Consiglio non figura come invitante, limitandosi a dare il suo consenso e a porre a disposizione del Consiglio i locali necessari ai lavori.

Un telegramma da New York informa che il barone von Maltzen, ambasciatore di Germania a Washington ha fatto, al momento di salire sul piroscafo per rientrare in Europa, delle dichiarazioni, nelle quali ha detto, fra l'altro:

«Non è il caso di parlare del ritorno degli Hohenzollern al potere. L'ex imperatore e sua moglie stanno molto bene a Doorn, ove sono trattati con bontà ed ospitalità dal Governo e dal popolo d'Olanda. Gli Hohenzollern non ritorneranno mai al potere. Il movimento che si manifesta a favore di un'intesa economica e politica in Europa — ha aggiunto l'ambasciatore — ha una grande importanza per la conservazione della pace. Noi ci avviciniamo, discutiamo le nostre difficoltà, apriamo una nuova era e lavoriamo in modo costruttivo. Io credo di poter dire che il Presidente Coolidge vede con molta soddisfazione la piega assunta dalla situazione in Europa. Sono particolarmente lieto della prospettiva di una cooperazione cordiale di simpatia tra il mio paese e la Francia. La migliore garanzia per la pace in Europa ed altrove consiste nelle affermazioni di spirito fraterno che riconoscono gli interessi scambievoli».

## Un grande "trust,, di banche

BERLINO, 16

Da qualche giorno si è parlato della imminente costituzione di un grande «trust» finanziario tra istituti bancari di importanza mondiale. La notizia è confermata questa sera non solo dai giornali, ma anche da un comunicato della *Wolff*.

La fondazione del «trust», che si intitolerà «A. B. C.», sarà ufficialmente nota fra una settimana al massimo. Di essa faranno parte tra le altre la Dresdner Bank per la Germania; la Banca Heinrich Schroeder per l'Inghilterra, la Banca Blyth Witter di New Kork per l'America; la Banca Union Parisienne per la Francia; la Société Générale de Belgique per il Belgio; la Dippmann Kosenthal per l'Olanda; la Schweizerische Kreditanstalt per la Svizzera; la Boemische Union Bank per la Cecoslovacchia; la Oesterreichische Bodenkreditanstalt per l'Austria ed anche una banca svedese. Si era affermato che lo scopo primo di questo «trust» sarebbe stato l'assorbimento delle obbligazioni ferroviarie tedesche, ma la notizia è smentita. Lo scopo del «trust» consisterà invece nel finanziamento di affari internazionali e nelle concessioni di crediti a lunga scadenza. Il capitale non è ancora noto; ma essendosi parlato di un miliardo di dollari, la Dresdner Bank comunica che la cifra non corrisponde a verità, ed è esageratissima.

## L'anniversario di Locarno
### celebrato con un discorso di Motta

LOCARNO, 16

Locarno, festante e imbandierata, ha celebrato oggi l'anniversario della firma del patto di Locarno. Nella sala della conferenza è stata inaugurata una lapide commemorativa. Il Municipio di Locarno ha inviato un telegramma ai ministri degli Esteri delle potenze firmatarie del patto. Alla cerimonia ha parlato il sindaco di Locarno, cav. Rusca, poi il presidente del Governo cantonale, dott. Raimondo Rossi. Per ultimo ha preso la parola il consigliere federale Motta, vicepresidente della Confederazione.

Parlando del patto di Locarno il consigliere Motta ha detto fra l'altro: «I punti più salienti degli accordi internazionali che portano il nome collettivo di patto di Locarno, sono senza possibile dubbio la promessa scambiatasi fra Germania, Francia e Belgio, di rispettare lo stato territoriale che presentemente esiste tra loro. La garanzia di questa promessa assunta dalla Gran Bretagna e la rinunzia dei contraenti ad ogni atto di violenza armata, per rimettersi nelle controversie giuridiche all'arbitrato, e nelle controversie di altra specie, alla procedura di conciliazione o a quella che secondo lo Statuto della Società delle Nazioni si svolge dinanzi al consiglio di questa».

Il consigliere Motta ha aggiunto: «Rivelerebbe poco acume politico e poco senso della realtà chi continuasse a pretendere contro l'evidenza che la Società delle Nazioni non abbia già esercitato e non possa continuare ad esercitare un'influenza profondamente benefica sulle relazioni internazionali. La recente Assemblea di Ginevra ha conferito con voto unanime alla Germania la qualità di membro della Società delle Nazioni. Con ciò il patto di Locarno è divenuto operativo».

Concludendo il suo discorso l'on. Motta ha detto: «La neutralità svizzera che vollemmo scrupolosamente salvaguardata anche nell'istante in cui dichiarammo di entrare nella Società delle Nazioni, è sottratta ad ogni discussione. Essa è ormai riconosciuta da tutti come un istituto intangibile del diritto universale delle genti».

## Il ritorno di mons. Seipel
### al Governo dell'Austria

PARIGI, 16

La crisi del Gabinetto austriaco è commentata questa sera dal *Temps*, il quale rileva come seguendo a breve intervallo la caduta del Gabinetto Czerny a Praga e quella del Gabinetto di coalizione a Belgrado, essa dimostra che in tutti i paesi dell'Europa centrale si sta tentando di liquidare le situazioni difficili prima che, terminate le vacanze, i Parlamenti riprendano i loro lavori. Dopo aver illustrato ampiamente le origini della crisi austriaca preparata dallo scandalo della Banca Centrale delle Casse di Risparmio e determinata in questi giorni dall'agitazione dei funzionari, il *Temps* osserva che la crisi stessa ha un carattere ed una portata politica, nel senso che essa segnò lo scacco dell'influenza provinciale che contribuì or sono due anni a render particolarmente arduo il compito di mons. Seipel. Ramek, assumendo il potere, si era impegnato d'altronde a proseguire la politica di risanamento finanziario iniziata dal suo predecessore con l'appoggio dei cristiano-sociali e dei nazionali-tedeschi. Egli ha resistito con fermezza alle esigenze dei socialisti, che ove fossero state soddisfatte avrebbero rimesso in pericolo le finanze dello Stato. Il programma di Governo di Ramek consisteva infatti nel subordinare tutte le questioni puramente politiche alle necessità finanziarie ed economiche del momento:

«E' così — prosegue il *Temps* — che nel campo estero tutta la politica del Gabinetto di Vienna si riassumeva in uno sforzo continuo, allo scopo di concludere accordi commerciali vantaggiosi coi paesi vicini. Come mons. Seipel, il Cancelliere Ramek seppe evitare di prendere posizione in ciò che riguarda il grave problema dell'«Anschluss», e finchè Mataja restò a capo del dipartimento degli Esteri, la campagna dei pangermanisti in favore dell'unione col Reich non trovò alcun appoggio effettivo negli ambienti ufficiali di Vienna».

Il delinearsi di una successione Seipel non potrebbe, secondo il giornale, destare alcuna sorpresa. «Il grande merito di monsignor Seipel — afferma il *Temps* — è di aver creduto fermamente che l'Austria del Trattato di San Germano potesse vivere, e di aver sempre agito con la preoccupazione di salvaguardare l'indipendenza del suo paese, pur sforzandosi di eseguire il trattato di pace; è ciò appunto che gli ha valso quell'autorità personale, grazie alla quale tutti gli sguardi si rivolgono naturalmente verso di lui nell'ora di crisi. Ma le circostanze attuali permetteranno a mons. Seipel di riprendere la sua opera al punto in cui l'aveva lasciata nel 1924? Le cose sono molto cambiate da due anni in qua, e l'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni può avere ripercussioni dirette sull'orientamento della politica austriaca. Tuttavia — conclude il giornale — è permesso di credere che col ritorno al potere di mons. Seipel qualsiasi politica di avventure sarà deliberatamente evitata a Vienna, e che non vi sarà da temere di vedere l'Europa posta di sorpresa dinanzi ad una unione di fatto dell'Austria con la Germania».

## Le tre piaghe dell'Inghilterra
### secondo Lloyd George

LONDRA, 16

Lloyd George ha pronunciato un discorso nella piazza del mercato di Barnstaple, ove una folla di diecimila persone si era data convegno. L'oratore si è mostrato molto abile, e anzichè polemizzare con i partigiani di Asquith, ha fatto dichiarazioni di stima verso l'ex capo del partito rimpiangendone le dimissioni. Lloyd George ha negato di essersi mostrato favorevole allo sciopero generale, asserendo che si tratta di una leggenda e di una calunnia. Egli ha affermato di aver condannato lo sciopero e di essersi limitato a criticare la linea seguita dal Governo in quell'occasione. Invocando l'unità del partito, egli ha accennato ai mali che travagliano la Nazione inglese, e a tal proposito ha rammentato che mentre la bilancia commerciale dell'Inghilterra è passiva, si importano per 400 milioni di sterline di generi e oltre 300 milioni di sterline sono sperperati dal consumo degli alcools. Egli ha affermato che i più gravi problemi che urge risolvere sono: l'urbanesimo che avvelena la vita nazionale, la passività della bilancia commerciale, la disoccupazione e l'alcoolismo. «E' un delitto — concluse l'oratore — perdersi in lotta di persone, mentre così gravi mali si addensano su di noi».

## Il Congresso dei radicali francesi
### per la ricostituzione del cartello con i socialisti

PARIGI, 16

L'attenzione degli ambienti politici e della stampa continua ad essere concentrata sul Congresso del partito radicale e radicale-socialista. La formula ambigua escogitata per salvare gli interessi elettorali del partito, galvanizzando ancora per qualche tempo la svuotata carcassa dell'antico cartello e per consentire nello stesso tempo ai ministri radicali la permanenza nel Gabinetto Poincaré, non ha molto stupito gli osservatori, ma ha prodotto naturalmente la più triste impressione nel campo dei partiti nazionali, ove si sperava in un deciso allontanamento della massa radicale dai socialisti. Il *Quotidien* scrive: «Noi abbiamo troppo spesso affermato che l'unione delle forze di sinistra era più che mai indispensabile per i giorni che verranno, per non rallegrarci di vedere questa opinione condivisa dagli uomini più rappresentativi del Congresso e finalmente acclamata dall'unanimità dei congressisti».

Ha suscitato una certa impressione l'atteggiamento assunto ieri da un autorevole membro del partito, Franklin-Bouillon che non sapendosi adattare all'idea di un ritorno all'alleanza coi socialisti, ha finito per presentare le sue dimissioni dal partito. La designazione di Maurizio Sarraut a successore di Herriot, è considerata dalla maggior parte dei giornali come un espediente per salvare le apparenze e per rendere meno urtante per l'opinione pubblica la reincarnazione di quel cartello delle sinistre, il cui insuccesso politico condusse la Francia fino all'orlo della rovina.

Il *Temps* segnala il doppio giuoco che è stato fatto a Bordeaux, rilevando che mentre la mozione votata sulla politica interna è destinata a soddisfare gli estremisti del partito, la scelta del presidente, tende ad accontentare i moderati. Il *Journal des Debats* nota la completa scomparsa del gruppo Caillaux nel congresso. Caillaux ha al suo attivo di rappresentare un irredentismo autoritario che piacerebbe ad una parte dei congressisti, ma ha al suo passivo di rappresentare tendenze che non piacciono ai socialisti. Ma ciò è bastato perchè egli fosse ridotto al silenzio almeno in politica interna, in un congresso che si preoccupava sopratutto di tendere le braccia verso sinistra.

La discussione sulla politica estera è stata oggi affrontata dal Congresso e ha dato la prima volta occasione a Caillaux di difendere la propria opera contro i suoi detrattori. Prima di lui aveva parlato il relatore Ripault. Il relatore, pur salutando gli accordi di Locarno e rallegrandosi del colloquio di Thoiry, aveva ripresa la nota tesi del signor Dariac, dover cioè essere sottoposte le vertenze franco-americane all'arbitrato del Tribunale internazionale dell'Aja. Quindi, col suo passo elastico, Caillaux è salito alla tribuna. Egli ha ricordato che nel corso delle conversazioni da lui condotte l'anno scorso in America, aveva tentato di concludere un accordo sulla base che considera essenziale della clausola di salvaguardia. La stessa clausola egli volle ottenere poi dall'Inghilterra quando fu chiamato a collaborare all'ultimo Gabinetto Briand.

«Se debbo credere ai comunicati — ha proseguito Caillaux — il Governo sarebbe deciso a chiedere puramente e semplicemente la ratifica dell'accordo che Berenger finì per concludere a Washington e di quello da me stipulato a Londra. Ora che avverrebbe se noi non ratificassimo? La mia convinzione profonda è, che non si possa portare la moneta alla stabilizzazione senza il soccorso di crediti esteri. Bisogna giungervi, credetemi. Da che cosa ha origine questa terribile difficoltà dei debiti internazionali? Non voglio tradire conversazioni private, ma penso che se all'indomani di Cannes si fosse accettata l'offerta di Bonar Law di risolvere insieme la questione dei debiti interalleati, non si sarebbe al punto in cui siamo. Checchè ne sia, non orientatevi verso l'intransigenza. La grande politica è quella della spugna sulla lavagna per tutti i debiti. In questa politica saremo forzati a giungere. Il trasferimento della ricchezza da popolo a popolo è impossibile. Esso non può avvenire che per mezzo dell'esportazione, e mai in ogni caso verso un popolo che chiude le proprie frontiere. Aggiungerò che da questa legge non si può sfuggire, per ottenere una vera pace nel mondo».

Detto ciò, Caillaux ha raggiunto il suo posto fra i più vivi applausi del consesso. E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui il Congresso chiede che la ratifica dell'accordo di Washington sia subordinata alle note riserve espresse, in modo da non poter ingenerare equivoci sulla loro portata in America; si felicita dei risultati ottenuti dalla politica estera inaugurata nel luglio 1924 da Herriot e proseguita a Ginevra, a Locarno e Thoiry, e infine augura l'adesione della Russia e degli Stati Uniti agli sforzi della Società delle Nazioni per raggiungere la pace generale.

## La crisi jugoslava ad un punto morto
### Pasic contrario alla coalizione con i radiciani

BELGRADO, 16

Le trattative fra radicali e radiciani per la formazione del nuovo Ministero sono state improvvisamente interrotte ieri sera. Si può dire che la crisi sia giunta ad un punto morto. Il Re non ha ancora accettato ufficialmente le dimissioni del Gabinetto Uzunovic nè iniziato le consultazioni. Data questa atmosfera di incertezze, le voci più disparate trovano credito. Si afferma, tra l'altro, che Pasic si sarebbe pronunciato contro il mantenimento della coalizione fra serbi e croati, e che i radicali avrebbero perciò posto ai radiciani delle condizioni inaccettabili. Nel frattempo continuano i «pourparlers» a mezzo di intermediari.

## Un'intesa economica tedesco-polacca
### auspicata da Zalewski

VARSAVIA, 16

Il ministro degli Esteri Zalewski, intervistato, ha dichiarato che se la Germania dimostra la stessa volontà della Polonia per la ripresa dei negoziati economici, sarà possibile in un tempo molto breve concludere un trattato di commercio. «La Polonia e la Francia — ha detto il ministro — non hanno mai avuto scopi aggressivi, ed essendo alleati, non può parlarsi di raffreddamento delle relazioni tra i due paesi; la Polonia può quindi accogliere con piena fiducia ogni passo della Francia verso il regolamento delle sue relazioni con la Germania. Noi siamo sicuri che la Francia non farà nulla che sia contrario alle nostre relazioni amichevoli».

La Germania per la sua ricostruzione economica, ha bisogno di pace tanto quanto le altre nazioni europee, ma la pace può essere mantenuta unicamente col rispetto dei trattati in vigore. Il ministro ha dichiarato infine che non esistono elementi dai quali possa desumersi l'esistenza di un blocco antisoviettico.

## Nuova categorica smentita alle voci
### di preparativi italiani contro la Turchia

ROMA, 16

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Tornano ad apparire nella stampa estera le solite tendenziose notizie circa mire italiane e propositi aggressivi del Governo italiano contro la Turchia. Dopo le ripetute esplicite dichiarazioni ufficiali ed ufficiose fatte dal Governo italiano per smentire la totale assurdità di queste voci, potrebbe sembrare superfluo insistere ancora una volta nell'affermare che esse sono prive di qualsiasi fondamento. E' ormai evidente che questa diffusione di insinuazioni e di fantastiche notizie è fatta col preciso scopo di falsare la politica del Governo italiano di fronte all'opinione pubblica mondiale, nuocere ai suoi buoni rapporti con la Turchia e dar mano a torbide manovre borsistiche. Ciò è sommamente deplorevole. La Nazione ed il Governo turco, nel loro buon senso, faranno giustizia da sè di questi procedimenti, e per quanto concerne il Governo italiano, esso continuerà nella sua politica di leale amicizia con la Turchia.

## La rivalutazione della lira
### ed i bilanci dei Comuni

ROMA, 16

Il *Corriere dei Comuni*, occupandosi dei bilanci comunali per l'esercizio 1927 scrive:

«In conseguenza dell'attuale valore della nostra moneta, i Comuni per il prossimo anno non solo dovranno aver confermato le particolari provvidenze di carattere transitorio fin qui ammesse, ma purtroppo avranno la necessità che tali previdenze vengano convenientemente integrate, se si voglia che anche questi enti rispondano adeguatamente ai loro inderogabili compiti. Sappiamo che di tale complesso problema si occupano alacremente in questi giorni i competenti Ministeri e la Confederazione nazionale degli enti autarchici, e ci auguriamo che compatibilmente con le imprescindibili necessità della vita economica della Nazione, in relazione anche alla poderosa lotta ingaggiata per la rivalutazione della nostra moneta, il problema medesimo possa ottenere una soluzione favorevole. Il sistema tributario in vigore, rispecchiante l'eccezionale periodo economico nel quale da parecchi anni viviamo, colpisce una infinità di redditi che non è più possibile incidere ulteriormente. D'altra parte la minuziosa e razionale disamina di innumerevoli bilanci ha purtroppo dimostrato che nella quasi totalità dei casi sarebbe da ritenersi esiziale una maggiore riduzione di spese, in quanto metterebbe i Comuni nella non augurabile condizione di non poter nel modo più assoluto seguire anche minimamente lo sviluppo che la moderna vita sociale imperiosa reclama. E pertanto sembra opportuno che anche per il prossimo esercizio debbansi richiedere soltanto provvedimenti di carattere transitorio, anche perchè questo nuovo esperimento fornirà elementi indubbiamente preziosi per una definitiva, razionale, adeguata previdenza».

## La liquidazione di ottobre nelle Borse
### nelle previsioni di un giornale romano

ROMA, 16

Il *Lavoro d'Italia* a proposito della situazione delle Borse pubblica:

«Il giudizio di sintesi sopra una situazione che volge a conclusioni e che noi abbiamo con ferma consapevolezza affrettata, è precisamente questo: prepararsi coraggiosamente e prudentemente ad obbedire e a piegarsi alla illuminata volontà del Governo. Il quale è desideroso solo di affrettare la chiusura di questa pagina grigia dell'incomposta prosa bancaria e borsistica per dare voce ed aiuti alle sane forze del lavoro, che veramente producono e sostanzialmente ricostruiscono. L'Italia ha atteso anche troppo che gli «uomini avvisati» avessero la possibilità, come sul dirsi, di salvarsi almeno per metà. E' giunta l'ora di procedere. E difatti noi abbiamo i segni rivelatori. Nella sua linea generale il mercato finanziario offre oggi lo spettacolo di chi si prepari appunto a chiudere con sacrificio ma con onore la partita sospesa a settembre e decisamente maturantesi alla fine di questo ottobre. Tanto più notevole il fatto che di siffatta necessità e del fatale atteggiamento di «disciplina» che bisogna assumere, si è reso conto il mondo bancario. Tutto. Anche se ne è convinto qualche organismo ultra potente che fino ad oggi si manteneva altezzosamente accampato contro i Governi d'Italia, anzi era in grado di rovesciarli più che non avesse in animo di obbedirli.

La politica bancaria di questo regime ha insegnato ai finanzieri e ai... finanziatori, che la parola del Capo del Governo, che sente la responsabilità di tutto il patrimonio morale ed economico della Nazione, quando è stata meditatamente pronunciata, deve essere disciplinatamente ascoltata ed obbedita. Non vi sono attività e non vi sono coalizioni di nessun genere che godano di esenzioni o possano illudersi di restare privilegiate. La fine di settembre, con la chiusura temporanea o provvisoria, aveva tutta l'aria di lasciar credere che, come si faceva un tempo, il Governo avrebbe finito col mollare. No. Il Governo non è mica impegnato per difendere o aggredire questo o quel gruppo: ma guida ed attua un programma di battaglia nazionale, ove, se occorre, si piegano alle esigenze della vittoria italiana tutte le forze e le volontà e gli interessi contrastanti.

La chiusura di ottobre potrà trarre in rovina quelli che erano scoperti il mese scorso e quelli che sono corsi in loro aiuto — i benefattori nuovo stile — credendo di rimetterli. O non hanno piuttosto assunto il portafoglio ed i titoli dei pericolanti con la speranza di rialzo (vedi Consorzio) e quindi di salvare l'amico e di guadagnare abbondantemente sull'opera di pietà? Ed il Governo che c'entra? Più grave come si capisce potrà essere, e certamente più difficile dovrà essere la liquidazione di ottobre, ma la politica governativa si afferma in pieno e sbarazza il terreno di vecchie passività, e potrà slargarsi con un piano regolatore finanziario da cui la Nazione trarrà veramente i mezzi per attuare la sua nuova storia».

## Battaglia a revolverate fra deputati messicani

PARIGI, 16

L'*Agenzia Havas* ha da Monteneg, che ieri alla Camera dei deputati dello Stato del Novo Leone, appartenente alla Confederazione messicana, si è avuta una battaglia a revolverate, in cui tre persone sono state uccise. Un lustrascarpe che si trovava in una tribuna ha provocato dei disordini gravi sputando sui deputati. A monteneg regna una grande agitazione. Il palazzo del governatore è guardato militarmente.

## Le cariche elettive abolite
### nell'Associazione combattenti

ROMA, 16

I triumviri reggenti l'Associazione nazionale combattenti, prof. Amilcare Rossi, on. Luigi Russo e on. Nicola Sansanelli, accompagnati da S. E. Suardo, sono stati ricevuti da S. E. Mussolini. Il prof. Rossi ha riferito a S. E. il Primo Ministro sui criteri che hanno guidato il triumvirato nel proporre le modifiche allo statuto dell'Associazione. Le crisi, che in passato travagliarono profondamente la vita dell'Associazione stessa hanno avuto origine nell'elettoralismo esercitato dai dirigenti e che toglieva all'ente ogni possibilità e capacità di compiere un'efficace e continuativa opera di tutela assistenziale dei soci. Oltre un anno di reggenza straordinaria ha dimostrato come i combattenti amino di trovarsi nella loro famiglia per concretare in opere feconde di bene la solidarietà maturata in trincea e non per dedicarsi a sterili esercizi elettorali.

Secondo il nuovo statuto, l'Associazione sarà retta da una Commissione governativa che provvederà alla nomina delle gerarchie federali. I direttori delle federazioni, a loro volta provvederanno a nominare i dirigenti delle sezioni. Vi saranno inoltre tre organi consultivi: 1) il Consiglio nazionale, composto di tutti i presidenti federali; 2) il Consiglio provinciale, formato dai presidenti delle sezioni; 3) l'Assemblea sezionale, costituita da tutti i soci. In tal modo l'Associazione, eliminate le cause che nel passato costituirono una fonte perenne di dissensi, sarà in grado di sempre meglio adempiere i suoi doveri di assistenza morale e materiale verso i reduci della guerra vittoriosa.

L'on. Sansanelli, in qualità di presidente della delegazione italiana, ha informato brevemente S. E. Mussolini sulla partecipazione dei combattenti italiani al congresso della F. I. D. A. C. (Federation Internationale des anciens combattents) tenuto a Varsavia, mettendo in rilievo il contributo recato dalla nostra delegazione alla soluzione dei problemi trattati e le cordiali accoglienze ricevute dai commilitoni e dal Governo della Polonia, nonchè da tutti gli ex combattenti alleati che hanno espresso la più viva simpatia per la rinascita italiana. Quindi l'on. Sansanelli ha riferito sulla ordinata efficienza dell'Associazione, che ha raggiunto uno sviluppo imponente sia per numero di sezioni che di soci, i quali collaborano devotamente ed efficacemente alla azione del Governo fascista realizzatrice di potenza e di prestigio alla Nazione, adeguati ai sacrifici compiuti in guerra.

L'on. Russo ha fatto una relazione a S. E. Mussolini sulla multiforme e complessa attività svolta dall'Associazione e sui risultati ottenuti. L'azione etico-assistenziale dell'ente, sviluppata in base ad un piano organicamente preordinato, è riuscita ad attuare nell'interesse dei combattenti una serie di iniziative di carattere sociale-economico, che hanno degnamente contribuito all'incremento della produzione nazionale. In esposizioni e mostre regionali e provinciali, molte Federazioni hanno ottenuto premi e medaglie d'oro per la brillante attività sviluppata dalle gerarchie associative per la battaglia del grano e che fu possibile concretare mercè il vigile affetto e le costanti premure di S. E. il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

S. E. il Primo Ministro, mentre ha approvato completamente le modifiche dello statuto, ha preso atto delle relazioni sulla organizzazione e sull'assistenza svolta, esprimendo il suo vivissimo compiacimento a S. E. Suardo ed ai triumviri, per le direttive segnate all'Associazione e per il rinnovato fervore di opere che anima l'organizzazione dei combattenti in tutte le sue manifestazioni, intese a potenziare lo spirito della guerra e della vittoria.

## Gli italiani dell'America del Sud
### al Capo del Governo

ROMA, 15

Il Capo del Governo ha ricevuto nel pomeriggio di oggi il comm. Buffarini, presidente della Federazione Generale delle Società Italiane dell'America del Sud, che conta circa 400 società alle sue dipendenze. Il comm. Buffarini ha fatto omaggio al Capo del Governo di una medaglia d'oro massiccio con la dedica: «A Benito Mussolini, creatore e Duce della nuova grande Italia». La Federazione suddetta decise tale omaggio in occasione dell'acclamazione di Mussolini a socio benemerito per la sua opera intesa ad elevare il prestigio dell'Italia all'estero. Il comm. Buffarini ha inoltre recato al Capo del Governo l'omaggio caloroso del Presidente della Repubblica Argentina, dal quale egli era stato ricevuto prima di partire per l'Italia, ed ha espresso all'on. Mussolini il sentimento di profonda devozione di tutti gli italiani di America, per la posa già avvenuta del cavo Anzio-Buenos Aires, che avvicina gli emigrati alla madre patria. A tale proposito il comm. Buffarini, interpretando il desiderio della colonia italiana, ha pregato il Capo del Governo perchè voglia provvedere a che le notizie riguardanti l'Italia sieno inviate all'estero da fonte sicura e controllata.

L'on. Mussolini ha ringraziato vivamente il comm. Buffarini del bell'omaggio; ha chiesto varie informazioni sulle condizioni degli italiani dell'Argentina e lo ha incaricato di restituire il saluto di simpatia al Presidente della Repubblica e a tutti gli italiani.

## L'attività del Governatorato di Roma
### Una relazione del sen. Cremonesi al Primo ministro

ROMA, 16

Il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore di Roma, il quale ha riferito circa l'opera che il Governatorato ha recentemente svolto e confida di condurre a termine in vari campi della propria attività. Argomento principale del colloquio sono stati alcuni problemi cui oggi particolarmente è rivolto l'interessamento della cittadinanza, quali le questioni annonarie, la costruzione di abitazioni anche in rapporto all'opera e alle necessità dell'Istituto per le case popolari. Oltre a ciò sono stati oggetto di particolare esposizione i problemi della viabilità e del traffico cittadino, l'approvvigionamento idrico, i problemi generali della edilizia. Il sen. Cremonesi ha parimenti ragguagliato il Capo del Governo sul vasto problema in via di esecuzione sia per la costruzione di nuovi edifici scolastici in vari luoghi della città, sia per la graduale formazione di parchi e giardini in numerose zone dell'abitato, illustrando altresì tutto il complesso di provvidenze attuate o in corso di attuazione nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'educazione fisica, cui tanta parte è connessa al benessere materiale e morale del popolo. L'on. Mussolini ha ascoltato con vivo interesse la esauriente relazione, ed ha stabilito le linee dell'attività futura con previa approvazione per l'opera svolta dal Governatorato nell'interesse della Capitale.

## I problemi internazionali del lavoro
### discussi a Ginevra

GINEVRA, 16

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio internazionale del Lavoro ha discusso stamane sulla formazione dell'ordine del giorno delle due sessioni della Conferenza generale che si terranno nell'anno 1928. La sezione speciale marittima porterà all'ordine del giorno la questione delle ore di lavoro a bordo, uniformandosi al voto dell'ultima Conferenza; la sezione per la libertà sindacale ed i metodi di fissazione dei salari minimi, tratterà questi argomenti nella Conferenza del 1927.

Il direttore dell'Ufficio, Thomas, ha dichiarato che la proposta fatta dal delegato governativo italiano S. E. De Michelis, di iscrivere all'ordine del giorno di una delle prossime conferenze la questione della risoluzione dei conflitti collettivi del lavoro è troppo importante per non chiedere da parte dell'Ufficio un più maturo esame anche documentario e si propone di tenerla in vista a questo fine perchè il Consiglio la consideri in occasione della compilazione dell'ordine del giorno della Conferenza del 1929. E' stato poi deciso di rinviare alla prossima riunione del Consiglio la scelta della terza questione da trattare nella Conferenza ordinaria del 1928. Tale scelta verterà sulle tre questioni seguenti: assicurazione contro la disoccupazione, prevenzione degli infortuni e lavoro indigeno.

Il Consiglio ha proceduto quindi alla nomina dei membri da aggiungere alla lista degli esperti dalla Commissione per il lavoro indigeno, tra i quali si trova l'ex deputato Ostini, capo dell'Ufficio scuole professionali del Commissariato generale italiano dell'emigrazione.

### La ratifica della convenzione sulle 8 ore

E' stato ripreso in seguito l'esame della proposta dell'ex ministro del Lavoro di Polonia, Sokal, che prevede la nomina di una commissione in seno al Consiglio, composta di quattro membri per ciascuno dei gruppi governativo, padronale e operaio, con il mandato di stabilire la situazione effettiva della legislazione sulle ore di lavoro nei diversi Stati e la sua applicazione; di constatare i provvedimenti presi dai vari Stati per la ratifica della convenzione di Washington e infine di proporre al Consiglio i mezzi atti ad aiutare il direttore dell'ufficio nella sua azione diretta a sollecitare il progresso di ratifica, ora troppo lento.

Il direttore Thomas ha preso la parola per rilevare che la situazione nei confronti della ratifica della convenzione di Washington è più soddisfacente di quanto sembri; ha soggiunto che la discussione è stata utile perchè è valsa a chiarire molte cose. Il signor Thomas ha poi messo in rilievo la partecipazione alle discussioni presa dai delegati italiani, S. E. De Michelis e on. Olivetti, circa il decreto italiano. Ha aggiunto che giuridicamente la situazione dell'Italia non è modificata, ed occorre premere sugli altri Stati piuttosto che sull'Italia. Thomas si è augurato che sia reso pubblico il progetto di ratifica che sembra in corso in Germania, ed ha detto di confidare nello sforzo delle organizzazioni operaie rispetto alla reazione contro la ratifica che si verifica in Francia.

Thomas, dopo avere invitato i vari rappresentanti padronali a chiarire il loro punto di vista, ha concluso appoggiando la risoluzione Sokal, affermando di ritenere che essa potrà essere molto utile.

Dopo l'intervento dell'on. Olivetti nella sua qualità di relatore del bilancio, ha preso la parola il delegato governativo italiano, S. E. De Michelis. Egli ha detto di aderire alla soluzione Sokal, con riserva di alcune modifiche tendenti a fissare il carattere e la composizione della Commissione che deve avere un semplice compito di studio.

E' seguita una vivace discussione che è stata poi sospesa per concretare i vari emendamenti proposti. Poscia posta ai voti con tali emendamenti la risoluzione Sokal è stata approvata con 16 voti contro 2 e con la caratteristica di studio proposta da S. E. De Michelis. Secondo la designazione dei vari gruppi sono stati chiamati a far parte della Commissione per i Governi: il delegato italiano S. E. De Michelis, il delegato inglese Wolfe, lo spagnolo De Altea e il polacco Sokal; per i padroni: il delegato francese Lambert-Ridot, l'inglese Smedden, il tedesco Vogel e il jugoslavo Koccin; per gli operai: il francese Jouhaux, l'olandese Oudegeest, l'inglese Poulton e il tedesco Muller.

### Il collocamento dei profughi russi ed armeni

Il Consiglio ha poi proceduto alla nomina di altri membri per le diverse Commissioni. Ha in seguito approvato la proposta di creare un apposito Ufficio per la organizzazione scientifica del lavoro. Dopo una esposizione dell'ing. Marchesi, il Consiglio ha approvato la relazione della Commissione del bilancio. Ha poi preso atto che l'Ufficio, secondo la risoluzione dell'ultima Conferenza, studierà i principii e i sistemi di ispezione degli emigranti a bordo delle navi.

Si è passato poi alla discussione della deliberazione presa dall'ultima assemblea della Società delle Nazioni, e il rappresentante governativo canadese Ridell ha esposto il punto di vista dei paesi di oltre mare contro un allargamento dell'azione dell'Ufficio internazionale del lavoro nel campo del collocamento dei profughi russi e armeni. Il rappresentante del Governo italiano, S. E. De Michelis, è intervenuto per precisare che l'azione dell'Ufficio è stata dal Consiglio strettamente limitata al collocamento dei profughi russi ed armeni ed è temporanea. Ha aggiunto che vi è una proposta di estenderla ad altri gruppi analoghi di profughi ma essa è ancora allo studio. Ha ricordato in proposito la discussione svoltasi in una precedente sessione del Consiglio.

Il direttore Thomas ha dato su questo punto ampia assicurazione. Sono state rimandate alla prossima sessione del Consiglio altre questioni, tra cui le due proposte del delegato italiano: una tendente ad istituire una cinetica sociale internazionale, e l'altra riguardante la costituzione presso l'Ufficio di una Commissione permanente per i lavori intellettuali.

Il Consiglio ha infine fissato di tenere la 34.a sessione l'8 gennaio prossimo.

## Banda che infestava la provincia di Girgenti
### catturata dopo un furioso combattimento

PALERMO, 16

Ieri è stata arrestata la pericolosa banda Sacco che infestava il territorio della provincia di Girgenti. Per isolare la banda dai numerosissimi favoreggiatori si era reso necessario tagliare ai briganti tutte le vie di comunicazione. La banda fu accerchiata in una casa colonica del fondo Mizzarro. Si è impegnato un combattimento a colpi d'arma da fuoco durato due ore. Quando il tiro da parte degli assedianti divenne meno intenso, i militi avanzarono e riuscirono a penetrare nella casa. Uno dei briganti, certo Pietro La Porta, venne trovato ucciso, ed i fratelli Vincenzo e Alfonso Sacco, gravemente feriti. Sono stati sequestrati cinque fucili mod. 91.

L'interessamento del Prefetto ai problemi attuali della città

# Per la perequazione dei prezzi all'aumentato valore della lira

## I tecnici statali e comunali discutono in Prefettura l'assillante problema dell'acqua

### La riunione con le rappresentanze dei commercianti e degli esercenti

Ieri alle 10, per iniziativa e sotto la presidenza del prefetto gr. uff. Giovanni Gasti, si raccolsero in seduta presso la locale Prefettura i rappresentanti degli enti pubblici maggiormente competenti in materia e alcuni fra i maggiori esponenti del commercio all'ingrosso e al dettaglio di generi di prima necessità. Oggetto di discussione fu la diminuzione dei prezzi in rapporto alla rivalutazione della lira.

Erano presenti i signori: comm. De Martino, questore; gr. uff. Carlo Banelli, per il Comune di Trieste; cav. dott. Giovanni Basioli, consigliere di Prefettura; dott. Attilio Apollonio, della Camera di commercio; cav. Augusto Liverani, per il Segretariato dei Sindacati fascisti; prof. Francesco Dramis, per le Cooperative Operaie. Scusarono la loro assenza il gr. uff. Guido Segre e il comm. Arturo Venditelli. Per le ditte in generi alimentari i seguenti signori: Michele Truden, Goldschmidt per la Ditta Fonda e Comisso, Antonio Bosco, Giuseppe Ferfoglia, Santo Botteri, Romano Tommasini, Giovanni Urizio, Fratelli Postir. Scusato il signor Leone Klugmann. Per le ditte in abbigliamenti i signori: M. Weiss, Successori di Oehler, dott. Rinaldini per la Ditta Brunner, Giovanni Beltrame, Gustavo Weiger, Gustavo Guastalla, Giuseppe Fulignot, Giuseppe Bearzi, i rappresentanti dei calzaturifici Donda, Salamander, Varese, V. E. A. Dei Rossi.

Per gli esercizi pubblici: il cav. Vanoli, il cav Cesareo, il cav. Savorani e i signori Alessandro De Mori per il Ristorante Continentale, e Salvadori per il Bar Torinese. Venier per il Bar Venier, Pietro Cozzi, Di Schiavon, M. Gattolin e il direttore dell'Hotel Savoia.

#### Il discorso del Prefetto

Il Prefetto aperse la seduta rivolgendo un deferente saluto agli intervenuti e continuando con un discorso che noi riportiamo nei punti più salienti:

«Signori, esporrò brevemente la ragione, che del resto voi intuite, della convocazione di stamane, e cercherò di farvela subito comprendere con un esempio pratico. Accade qualche volta, come sarà accaduto anche a voi, che l'orologio non cammini bene, che si fermi per qualche istante o che ritardi. Prima di andare dall'orologiaio per farlo esaminare, per far vedere i guasti e per farci mettere i pezzi di ricambio e aggiustare la molla rotta, noi lo avviciniamo all'orecchio e poi gli diamo una o due buone scosse, e talvolta l'orologio riprende a camminare col suo battito, e si regola così senza bisogno di riparazioni radicali. Così intendo fare io. Non voglio essere stamane l'orologiaio che apre l'orologio e vi mette la pinza per riparare gli ingranaggi che non funzionano. Stamane voglio sentire soltanto il battito dei vostri orologi e dare loro una piccola scossa, poichè se il vostro orologio per voi va bene, pare che altrettanto bene non cammini per il pubblico il quale trova che una volta forse ha corso troppo e che ora ritarda. Voi sentite certo intorno a voi la pressione dell'opinione pubblica, che trova eco e ripercussioni in tutti gli ambienti, dai più elevati ai più popolari. In sostanza si diffonde l'impressione, che mentre quando c'è stata una svalutazione della lira i prezzi sono saliti rapidamente di giorno in giorno, in questo momento, veramente riconfortante per l'Italia, mercè i risultati dell'opera sapiente ed energica del Duce e del Governo, in cui noi vediamo rivalutata la nostra lira, vediamo aumentata la potenzialità di acquisto della nostra moneta, i prezzi, meno lodevoli eccezioni, che io conosco e possiamo qui documentare, restano tali e quali. Questo, che sarebbe a un tempo contraddizione, ingiustizia, assurdità, necessita di una spiegazione legittima, chiara, convincente, che possa essere compresa da tutti. o se questa giustificazione manca deve dar luogo ad una pronta, spontanea, equa, restaurazione, senza attendere l'ora dei provvedimenti.

Ora che il cambio della sterlina è sceso da 149 a 118, ritornando così alla situazione del giugno scorso, questa rivalutazione della lira bisogna che si ripercuota il più presto possibile sui prezzi dei generi di consumo; bisogna che la popolazione non creda che l'aumento dei prezzi arrivi al galoppo, come le malattie, e il ribasso venga lentamente come la guarigione. Bisogna che la gente senta che la rivalutazione della lira ha degli effetti sufficentemente pronti. Perciò vi ho chiamati qui, per indurvi a questa spontanea azione di equità e di convenienza sociale, che voi compirete, anche nel vostro interesse, perchè voi stessi, fornitori per una parte, siete per tante altre a vostra volta consumatori e attendenti il ribasso dei generi che sono fuori del vostro commercio. Bisogna che voi secondiate, in una parola, l'opera del Governo, dando anche la prova del vostro senso di civismo, che sarà molto apprezzato dall'opinione pubblica e anche dall'autorità.

Avete ormai compreso chiaramente il mio pensiero. I particolari a più tardi; poichè prima di aprire la discussione, chiederò l'opinione di chi rappresenta qui i consumatori, di coloro che debbo considerare come miei organi di consulta. E al cav. Liverani, che quale segretario generale dei Sindacati è organo della pubblica opinione, essendo al vertice gerarchico di una larga base della popolazione organizzata corporativamente, chiedo se la sensazione dell'opinione pubblica nei riguardi dei prezzi di fronte alla rivalutazione della lira corrisponde a quanto ho esposto».

#### Consumatori e commercianti

Il cav. Liverani risponde al Prefetto, constatando che quanto egli ha detto corrisponde a una grande verità. E' indispensabile che i commercianti di generi alimentari e altri di prima necessità vengano incontro agli operai e agli impiegati, che hanno mezzi limitati di sussistenza, pur sopportando un immediato, ma momentaneo sacrificio. Il gr. uff. Carlo Banelli, in rappresentanza del Comune di Trieste, si dichiara perfettamente d'accordo con quanto ha detto il Prefetto.

Il dott. Apollonio, segretario della Camera di commercio, interpellato dal Prefetto, pur convenendo che in tempo di svalutazione della lira i rivenditori si sono affrettati ad aumentare i prezzi del consumo, dichiara di non avere oggi gli elementi per poter dire anche approssimativamente se e in quanto il rialzo della lira abbia potuto ripercuotersi nei prezzi delle merci di maggior consumo, essendo tanti e così complessi i fattori — dazi doganali, dazi comunali, imposte, affitti, salari, prezzo del denaro, distanze dal luogo di produzione ecc. — che costituiscono il prezzo delle merci, da rendere necessario un attento esame della complessa questione per stabilire se i mancati ribassi siano o meno giustificati.

Il Prefetto si dichiara non completamente soddisfatto, non essendo stato risposto alla sua premessa, e cioè che i prezzi repentinamente salivano quando la lira andava giù.

Il sig. Michele Truden a sua volta dichiara che, pur non facendo servizio vero e proprio di piazza, dato ch'egli si occupa soprattutto di importazioni via mare ed esportazioni all'estero, sfugge alla sua particolare attenzione il movimento del mercato locale. Con tutto ciò però può rilevare che, stando i prezzi all'ingrosso dei generi alimentari in stretto nesso coi cambi, le coperture in valute estere per gli acquisti di merci fatti prima che la lira venisse svalutata, erano state fatte a cambio relativamente basso e che pertanto la merce poteva essere venduta a prezzi bassi. E' allora che venne commesso il fallo. Il Prefetto prende atto di tale dichiarazione e soggiunge che dovrebbe apparire cosa ben equa, che oggi i grossisti debbano riparare l'errore.

Il signor Goldschmidt, in rappresentanza della ditta Fonda e Comisso, dichiara che essa lavora esclusivamente sulla piazza e assicura che da quando incominciò la rivalutazione della lira la ditta da lui rappresentata operò sensibili ribassi sui principali generi. Non è detto però che con la rivalutazione della lira tutti i prezzi siano ribassati, perchè mentre quelli del caffè diminuirono per ora di circa una lira e mezza, quelli dello zucchero non ribassarono, ma aumentarono, e quelli di merci, come il riso, che si esportano, ribassano e aumentano a seconda del barometro dei cambi. L'oratore afferma inoltre che sul locale mercato le Cooperative Operaie, data la loro ottima organizzazione, funzionano addirittura da calmiere, facendo così onore alla città.

Il Prefetto prende atto della comunicazione che la ditta Fonda e Comisso ha proporzionalmente ridotto i prezzi, osservando però che non esiste ancora quella giusta proporzione, considerato che i prezzi di soli alcuni generi ribassarono e di pochi punti, mentre di molti maggiori punti aumentarono quando la lira sterlina salì a 149. L'opinione pubblica deve essere giustamente orientata verso quella soddisfazione che legittimamente attende.

#### L'azione calmieratrice delle Cooperative

Dopo sentite le opinioni di alcuni altri esercenti al dettaglio, tra cui il signor Antonio Bosco e il sig. Giuseppe Ferfoglia, il Prefetto invita il prof. Francesco Dramis, quale rappresentante delle Cooperative Operaie, a manifestare l'avviso delle Cooperative sulla questione dei prezzi.

Il prof. Dramis dichiara che le Cooperative Operaie ben volentieri si prendono la responsabilità di trascinare anche oggi, come nel passato, i dettaglianti sulla via del ribasso dei prezzi; essi per forza maggiore devono seguirle o cadere se non sono bene attrezzati. Una differenza tra i prezzi delle Cooperative Operaie e quelli fatti dagli altri esercenti ci sarà sempre. In un anno saranno venduti generi alimentari per l'importo complessivo di 80 milioni, con un guadagno dall'uno all'uno e mezzo per cento. Sotto questi limiti non si può andare senza mettere in pericolo l'azienda, perchè le Cooperative Operaie lavorano senza avere aiuti da alcuno e non pretendono d'averli, mentre i Comuni di Torino e di Milano danno milioni alle Cooperative. Questa mattina le Cooperative hanno dato un colpo netto alla carne congelata, i cui prezzi sono oggi inferiori a quelli di giugno.

Il prof. Dramis comunica infine che da una inchiesta da lui personalmente fatta risulta che in tutta l'Europa i prezzi più bassi della carne congelata sono praticati a Trieste, variando essi da lire 4.20 e 5.60 per kg. e raggiungendo il prezzo di 6.80 per le parti sceltissime; non per nulla a Trieste in un solo mese sono stati venduti 18 vagoni di carne.

Il Prefetto si compiace col prof. Dramis per le comunicazioni fatte e non dubita che le Cooperative segneranno questa volta il passo.

#### I prezzi del vestiario

Finita la discussione sul ribasso dei generi alimentari, si passa alla trattazione del ribasso sui generi di abbigliamento. Su invito del Prefetto il rappresentante della Ditta Oehler ritiene che sia gli aumenti sia i ribassi dei prezzi non possano subito ripercuotersi, facendo la sua ditta contratti ogni sei mesi. La merce è stata comperata sei mesi fa a prezzi bassi; a prezzi alti non ne fu comperata. La Ditta, anche volendo, non avrebbe potuto, per ragioni tecniche, aumentare mesi addietro i prezzi. Già da tempo, data la necessità di rifornimento di stagione in stagione, la Ditta fa delle vendite d'occasione.

Il sig. Weiss comunica che i prezzi scendono specialmente nelle cotonerie. La sua Ditta ha previsto che la lira avrebbe dovuto rialzarsi e, difatti, tranne qualche industriale titubante, la maggioranza delle fabbriche comincia a praticare prezzi ribassati.

Il sig. Beltrame invece rileva che nei riguardi delle stoffe nazionali non si è per ora avverato alcun ribasso. Quando la lira venne svalutata, si sospesero gli acquisti. Crede che nessuno abbia comperato con gli aumenti. Gli acquisti che si fanno per la prossima stagione sono già a prezzi più bassi, mentre i foderami in cotone sono anche e di parecchio ribassati.

I rappresentanti dei calzaturifici dichiarano che nel loro campo i prezzi devono rimanere stazionari per lenta ripercussione delle variazioni delle molteplici fasi della confezione della materia prima ai pellami e cuoi e ai manufatti. A loro avviso i benefici si risentiranno appena in primavera.

Il Prefetto prende atto di queste spiegazioni. Egli raccomanda solo che i presenti si compenetrino della necessità di dare la sensazione al pubblico che i miglioramenti ottenuti così faticosamente per la lira, si riflettano anche nei prezzi degli articoli di prima necessità. Egli si rivolge infine ai rappresentanti degli esercizi pubblici, per sentire anche da loro in quale misura potrebbero cooperare al ribasso dei generi di consumo.

#### Il ribasso del caffè

I signori Cozzi, De Mori e Cesareo si dichiarano pronti a dare delle prove di fatto per dimostrare ch'essi mantennero nei loro esercizi gli stessi prezzi ch'erano praticati prima della svalutazione della lira e che le loro liste non portarono alcun aumento. Il Prefetto in parte conviene con quanto si espose, ma ritiene di dover insistere perchè i prezzi della tazza di caffè siano ribassati in proporzione dell'importanza dell'esercizio.

I signori E. Salvadori della pasticceria Torinese e Venier del Bar Venier, affermano che, mentre mesi addietro, quando la lira era svalutata, il prezzo del caffè tostato aumentò di ben 4 lire per chg., oggi che la lira ha riacquistato la sua buona posizione, i prezzi dello stesso caffè ribassarono solo di 50 cent. per chg.; con tutto ciò, unicamente per un senso di civismo e per corrispondere alla provvida iniziativa che il Prefetto ha voluto prendere per un ribasso dei prezzi, si dichiarano pronti a ridurre immediatamente il prezzo del caffè da 90 a 80 cent. per tazza.

Il Prefetto si compiace con loro, certo che anche tutti gli altri bars vorranno seguire l'esempio dato dai due più importanti della città. Viene inoltre deciso che anche per gli altri esercizi sia diminuito il prezzo di 10 cent. della tazza di caffè presa al banco.

Il Prefetto infine chiude l'adunanza pronunciando le seguenti parole: «Raccomando a voi tutti, essenzialmente, di cercare di smobilitare nella giusta misura i prezzi dei generi di consumo, in modo che questo movimento della parabola discendente per ritornare ai prezzi di giugno avvenga su tutta la linea e nel più breve tempo possibile. Perciò faccio appello al vostro sentimento di responsabilità sociale e di equità; fate voi che la decongestione avvenga in maniera rapida e sensibile, per il bene vostro e della popolazione intera».

#### Prezzi di generi di consumo ribassati

A seguito della riunione sono giunte al Prefetto le seguenti comunicazioni:

Il Lloyd Triestino, che ha un proprio magazzino consumi per i suoi addetti, ha deliberato di ridurre i prezzi dei generi di prima necessità del 4%.

La ditta Antonio Bosco, in generi alimentari, ha inviato la seguente distinta dei prezzi che praticherà dal 15 ottobre: zucchero cristallino, lire 7.50; caffè Santos superior, lire 31.60; caffè Minas, lire 29.20; riso brillato, lire 2.80; pasta Napoli, extra subl., lire 4.60, in settimana verrà ribassata a lire 4.40; lardo nostrano, scelto, lire 11.60; strutto nostrano, lire 10.40; biscotti secchi, lire 14.—; uova da bere, lire 0.90; burro latteria Tolmino, lire 22.—; burro latteria Idria, lire 24.—; burro Polenghi, lire 26.—.

Le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, oltre ai ribassi già fatti su alcuni generi, aggiungono i seguenti non meno importanti, a partire dal 15 ottobre: caffè Rio, lire 28.—; caffè Santos, lire 30.—; Fagiuoli mandoloni, lire 2.40.

### Il problema dell'acqua esaminato in una riunione di tecnici

In seguito ai ripetuti guasti verificatisi nella conduttura dell'acqua potabile e delle reiterate interruzioni degli scorsi giorni nel rifornimento idrico della città, il Prefetto, che si tenne costantemente informato della situazione ed aveva già in un primo tempo riunito nel proprio ufficio gli organi tecnici e sanitari del Comune, dando le disposizioni di propria competenza, alle 17 di ieri ha convocato in Prefettura i signori: comm. ing. Tessadori, direttore compartimentale delle FF. SS.; l'ing Bartolini, capo della sezione lavori delle Ferrovie; il comm. ing. Atena, ingegnere capo del Genio Civile; ing. Grulis, capo dell'Ufficio tecnico del Comune; ing. Perco, direttore degli Acquedotti di Trieste; dott. Nicolich, capo divisione al Municipio; ed, inoltre, i rappresentanti del Sindacato provinciale fascista ingegneri nelle persone degli ingegneri Cobol e Giacomi, il rappresentante dell'Ordine degli ingegneri in persona dell'ing. Pacchiarini, il medico provinciale cav. dott. Palcich.

Il Prefetto, dopo aver esposto ai convenuti il motivo urgente della convocazione, ha proposto al loro esame i seguenti punti: 1) Cause del fenomeno; 2) Efficienza dei rimedi adottati e studio di eventuali ulteriori mezzi di immediata attuazione in caso di identiche reincidenze; 3) Proposta di ripari di carattere meno transitorio di quelli possibili nella immediatezza di nuovi danni, per garantire in tempo relativamente breve la continuità del rifornimento idrico della città in caso di ulteriori guasti della conduttura dell'acqua potabile; 4) Proposte circa la possibilità di ripari definitivi.

Dopo l'esposizione del Prefetto, si è svolta una discussione alla quale hanno preso parte tutti gli intervenuti e si è giunti alle seguenti conclusioni di massima:

Le interruzioni alla conduttura principale, dato il fenomeno di scorrimento della zona fra Cedas e Miramare, possono ripetersi, nè è possibile, allo stato delle cose, provvedere a sistemazioni che abbiano carattere definitivo.

I provvedimenti d'urgenza attuati fino ad oggi, i soli possibili, e quelli che si adotteranno nei prossimi giorni, abbrevieranno il periodo necessario per le riparazioni alle eventuali rotture che nuovamente si verificassero.

E' stato proposto che, per dare una maggiore garanzia di continuità al rifornimento idrico, si provveda subito al raddoppio della conduttura nel tratto pericoloso.

La sistemazione definitiva della zona in frana seguirà agli assaggi attualmente in corso, che si svolgono con alacrità in accordo fra i fattori competenti, e che stabiliranno esattamente la natura e l'estensione del movimento franoso e provvederanno alle opere necessarie al consolidamento che saranno eseguite nel minor tempo possibile.

In seguito a tali conclusioni, il Prefetto ha disposto che si provveda alacremente alla continuazione delle misure già in corso e alla pronta esecuzione di quello ora suggerite per l'attuazione delle proposte stesse.

### L'assemblea dei volontari giuliani

Come abbiamo ripetutamente annunciato, stamane alle 10 si terrà nella sala maggiore della Camera di commercio l'assemblea della Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati, in cui dovrà essere discussa la fusione della Compagnia stessa nell'Associazione nazionale volontari di guerra. Molto probabilmente l'assemblea, che avrà carattere regionale eleggerà il nuovo Consiglio direttivo composto di nove membri, oltre i revisori e i probiviri, e designerà anche i rappresentanti di Trieste, dell'Istria, di Fiume e di Zara — in seno alla Giunta consultiva dove Gorizia è già rappresentata nella persona del ten. Piero Bozzini.

Numerosi volontari giungeranno dalle città sorelle per partecipare all'interessante assemblea, in occasione della quale, il Commissario straordinario dell'Associazione nazionale, Coselschi, ha indirizzato all'avv. Sergio Dompieri — che con tatto e fervore regge le sorti della nostra gloriosa Compagnia — le seguenti simpatiche e augurali parole:

«A Lei, che oggi degnamente presiede la Compagnia dei volontari giuliani, affidiamo l'incarico di rappresentare la nostra associazione nell'adunata di domenica 17 corr. Porga, La preghiamo, il nostro fraterno ed affettuoso saluto augurale a tutti i commilitoni: augurio che, saldamente uniti, si possa fraternamente e fervidamente collaborare per il raggiungimento delle comuni idealità!..

La Legione trentina sarà rappresentata all'assemblea dal volontario dott. Aldo Tononi di Trento. Il presidente della Legione trentina, Cristofoletti, ha inviato questo saluto: «Mando ai commilitoni giuliani il saluto augurale di tutti i volontari trentini, assicurando che la fraternità di lotte, di rischi, di sacrifici, di lutti, durata per tanti anni e coronata dalla Vittoria, non potrà mai venir meno».

Grazie alle premure dell'avv. Sergio Dompieri, la Compagnia avrà finalmente la sua degna sede. Infatti il Commissario prefettizio comm. Perez, ha diretto al presidente la seguente lettera, che sarà certo appresa con vivo compiacimento dai nostri volontari:

«In risposta alla lettera dd. 30 luglio a. c. di codesta Compagnia volontari e al colloquio avuto con l'avv. dott. Sergio Dompieri, confermo con la presente di aver concesso ad uso di sede sociale della Compagnia i due locali attualmente vuoti al terzo piano dell'edificio comunale di piazza Giuseppe verdi n. 1 (Teatro Giuseppe Verdi) per la durata di 10 mesi, dal 24 ottobre 1926 al 23 agosto 1927.

Per uno speciale riguardo alle benemerenze della Compagnia, ho ritenuto di dover eccezionalmente ridurre al minimo l'ammontare del prezzo di pigione, cioè in ragione di annue lire 3000 più l'annuo contributo di lire 120 (lire 80 per l'illuminazione delle scale e lire 40 per il servizio di portineria). Non appena la mia deliberazione avrà ottenuto l'approvazione dell'autorità tutoria, l'Economato municipale procederà a preparare il regolare contratto d'affittanza».

**Il congresso regionale magistrale rinviato.** Per disposizione della segreteria generale dell'Associazione magistrale fascista della scuola primaria, il congresso regionale, anzichè domenica 24 m. c., avrà luogo a Trieste il giorno 7 del mese di novembre, presente il segretario generale, comm. prof. Acuzio Sacconi.

Per disciplinare la materia — oggetto di discussione del congresso — sarà utile che i segretari provinciali e sezionali — dopo uditi gli iscritti — mi rimettano, non oltre il 4 novembre p. v., le singole relazioni per concretarle in un'unica, da presentarsi al congresso regionale in parola.

Il segretario provinciale di Trieste rivolge preghiera ai segretari provinciali e sezionali perchè abbiano a interessare in merito gli iscritti per il loro intervento al congresso di cui si tratta, che dovrà rappresentare una magnifica rassegna delle forze magistrali fasciste della regione giuliana e attende un gradito cenno d'assicurazione.

**Assemblea del Sindacato addetti industrie tessili.** Gli operai del Jutificio Triestino, iscritti e non iscritti al Sindacato addetti industrie tessili, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale, che avrà luogo domani sera, alle 18, presso la sede della Federazione dei Sindacati fascisti, in via Bellini N. 1.

**Un'opera d'arte alla Chiesa di Sant'Antonio.** Da alcuni giorni la Chiesa di S. Antonio si è arrichita di una notevole opera d'arte. Per il personale interessamento del parroco mons. dott. Antonio Vattovaz, la modesta vetrina che s'incontrava all'ingresso della chiesa in via Bellini, è stata sostituita da un altare-nicchia in onore di S. Antonio, artistico lavoro dello scultore Leone Morandini di Cividale, che ebbe l'approvazione di molti autorevoli visitatori, fra cui il comm. Calligaris di Udine. Il giovane artista, che ha avuto di recente vari delicati incarichi per il Duomo di Cividale, dimostra con questo suo altare-nicchia un bel talento, pieno di promesse.

### La ripresa dell'attività culturale alla Sezione Magistrale fascista

La Sezione magistrale fascista ha iniziato l'altra sera la sua attività di coltura per la classe degli insegnanti, con una brillante conferenza del prof. Parini sul Fascismo. La sala dell'Associazione Magistrale era affollata di insegnanti. L'oratore parlò della riforma e del Fascismo, riforma intesa come innovazione di spiriti e di coscienze, la quale, concepisce il Fascismo come religione che investe l'anima e si rende l'idea totalitaria di un popolo. Parlò prima della riforma religiosa ai tempi del Savonarola e delle età successive, collegando il Cinquecento artistico e letterario al grande movimento spirituale; poi è passato con dei felici accenni storici alla Rivoluzione francese, alla dottrina degli enciclopedisti, riallacciando la vittoria di Valmy all'entrata della Breccia di Porta Pia. Ha illustrato quindi il Risorgimento ed il Romanticismo italico, rilevando tutta la passione del nostro popolo, che si è reso continuatore dell'anima romana e comunale.

Infine ha trattato il Fascismo sotto i suoi vari aspetti, concludendo che solo con la disciplina e con l'abnegazione si può giungere all'Italia imperiale, che è stata collocata da Mussolini sui vertici di una favolosa montagna. Lassù, termina l'oratore, ognuno di noi deve giungervi con la propria fiaccola di fede e di amore. Alfredo Oriani, di cui noi commemoriamo l'anniversario, in purità e in opere, ci fa sapere che se noi sapremo gridare la nostra rivolta interiore, raggiungeremo la grande realtà storica: l'apoteosi della Patria.

### Littoria

**Per il gagliardetto alle Piccole Italiane.** In data 12 corr. si è costituito un comitato di signore che, in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, donerà il gagliardetto di legione alle Piccole Italiane. Il comitato venne convocato a seduta l'altra sera dalla signora Maria Perez-Raimondi, in sede del Comando di legione delle Piccole Italiane, in via G. d'Annunzio 1. Aderirono al comitato le signore: Gasti-Grillo, Dentice di Frasso, De Giacomi, Cimadori, Fano, De Favento, Gamba, Jacchia-Vivante, Musner, Pacor, Segrè-Sartorio, Valerio, Ucelli.

La signora Maria Perez aprì la seduta e spiegò lo scopo della riunione. Cedette poi la parola alla console della legione Piccole Italiane, Lucy Schwarz, che illustrò brevemente lo sviluppo e l'attività dell'opera.

Fu costituito il comitato esecutivo, che si occuperà affinchè nella data solenne del 28 ottobre tutta la legione «Trieste» possa salutare il nuovo gagliardetto.

**M. V. S. N. 14.a centuria «Veniero».** I militi del primo manipolo sono comandati in uniforme, alle 9, in caserma di via Ferriera. Il 2.o e il 3.o manipolo si presenteranno alla stessa ora, ma in abito borghese.

**L'apertura del corso per vigilatrici.** Il Consorzio antitubercolare comunica che la lezione inaugurale del corso per vigilatrici avrà luogo martedì 19 corr. alle 19, nella scuola-convitto dell'ospedale Regina Elena.

*(Note di cronaca)*

### Una grande filiale in via Roma della Ditta Renato Cappellani

Non essendo il negozio al Corso V. E. III n. 11 sufficiente ad accogliere gli imponenti quantitativi di oggetti provenienti dai nuovi acquisti e mancandovi la possibilità di esporre convenientemente al pubblico tutte le merci, la Ditta Renato Cappellani si è trovata nella necessità di aprire una grande filiale in via Roma n. 5, angolo via S. Nicolò, per disporvi un vasto fondaco di merci varie.

La grandiosa filiale — che sarà degno completamento della bella centrale al Corso V. E. n. 11, che rimane a ornare la principale arteria cittadina con le sue belle mostre e le luci — sarà aperta al pubblico domani; ma già oggi il pubblico potrà ammirare le ricche e attraenti mostre. Essa sarà divisa in quattro reparti: un grande deposito utensili vari da cucina, uno di regali per nozze, compleanni, battesimi, uno di articoli da viaggio e un magnifico reparto di giocattoli per bambini. Oltre che le vetrine del negozio in Corso, le mamme potranno far ammirare ai loro piccini anche queste di via Roma e via S. Nicolò, che sono piene di belle cose, che vengono a portare una magnica nota di vita, di animazione e di luce in quell'angoletto piuttosto morto del centro.

Già oggi la filiale abbonda di magnifici oggetti, che tutti dovrebbero visitare prima di fare acquisto per regali o per l'arredo di cucine. Ma per i doni di S. Nicolò e di Natale si preannunciano fin d'ora arrivi straordinari.

Quest'oggi tanto alla Centrale in Corso 11, quanto alla Filiale di via Roma della Ditta Cappellani, sarà offerta al pubblico una grande esposizione.

## COMUNICATI *)



I comunicati continuano in terza pagina

# La nuova e felice iniziativa dell'I. C. A. M.

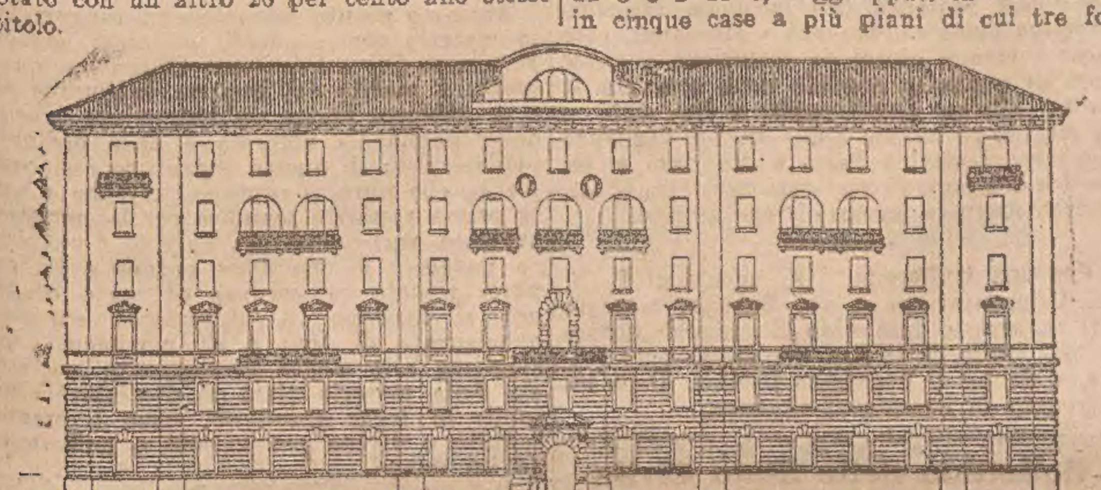
L'attesa iniziativa dell'I. C. A. M. per la costruzione di 317 alloggi da affittare con riserva della cessione di proprietà agli stessi inquilini, è ormai un fatto. L'Istituto ha già compilato e pubblicato i progetti per villette e alloggi e il relativo regolamento.

E' noto che con R. D. del 10 marzo 1926, il Governo nazionale in vista della perdurante crisi degli alloggi, ma più che altro animato dalla volontà di concedere le maggiori facilitazioni a che ciascuno potesse fruire della casa tutta propria, destinò 100 milioni a titolo di partecipazione alle spese di costruzione di case in condominio o villette da cedersi a privati. Ognuno degli aspiranti dovrà anticipare il 20 per cento del costo della costruzione, contribuendo lo Stato con un altro 20 per cento allo stesso titolo.

Ministero occuparono tutti questi mesi passati.

Oggi, ripetiamo, il fatto è compiuto: l'Istituto comunale delle abitazioni minime è in grado di offrire a chi voglia — sempre sotto certe date condizioni — la possibilità dell'affittanza di alloggi con riserva di cessione in proprietà.

Le costruzioni sorgeranno in tre località: in Rozzol in Monte (realità ex Sacchi, nei pressi dell'Ippodromo) con 179 alloggi da 3 camere, tutti suddivisi in villette indipendenti; in S. Vito (via Navali) con 24 alloggi, da 2 camere, 16 da 3 camere e 36 da 4, raggruppati in 16 villette, di cui 4 da un alloggio indipendente e 12 da 6 alloggi ciascuno in condominio; in piazza Donadoni, con 26 alloggi da 2 camere, 34 da 3 e 2 da 4, raggruppati in condominio in cinque case a più piani di cui tre formate dal mezzanino con cinque piani superiori e due dal mezzanino con tre piani superiori.



Casa in Piazza Donadoni

La somma venne assegnata secondo criteri più che altro emergenti dai bisogni delle singole città, che presentarono le domande a mezzo dei Comuni o di enti autonomi per la costruzione di case popolari e per la piccola borghesia.

Da noi si ricorderanno le riunioni che, auspice il prefetto gr. uff. Gasti, ebbero luogo nello scorso aprile, con l'intendimento di trarre il massimo vantaggio della concessione governativa. Le difficoltà per la ricerca dei capitali necessari, le pratiche burocratiche, la compilazione dei progetti e la rispettiva approvazione da parte del



Tipo di villetta con due alloggi

Alle villette è assegnato un appezzamento di terreno per giardino e orto di ampiezza variabile. Ogni altro particolare è rilevabile dall'apposita pubblicazione dell'Istituto.

Il costo degli alloggi va da un massimo di 68.000 a un minimo di 35.000 lire, computato il contributo del 20 per cento da parte dello Stato. Vale a dire che l'alloggio di maggior prezzo effettivamente viene a costare circa 72 mila lire.

Il regolamento annesso ai progetti contiene e precisa le condizioni per l'assegnazione, il deposito di garanzia, i canoni, il trapasso di proprietà e gli obblighi degli assegnatori.

Dal successo delle progettate costruzioni dipende la ideata creazione del nuovo quartiere del Littorio, il quale dovrebbe sorgere sui terreni una volta occupati dalla Fiera Campionaria, con che il programma impostato con ammirevole intelligenza e amore per il pubblico bene da parte dell'I. C. A. M., sarebbe quasi compiuto.

## Il costo della vita nel settembre

L'Ufficio municipale di lavoro e statistica pubblica il numero indice del costo della vita per il decorso settembre, calcolato in 128.23. Il numero indice, che segna un aumento di punti 3.01 al confronto del decorso agosto e di punti 5.84 al confronto del settembre dell'anno scorso, è fatto seguire dalle seguenti considerazioni:

«L'aumento rispetto al mese di agosto è di punti 3.01, dato esclusivamente dall'aumento della pigione di lire 5.892 settimanali corrispondente al 20% e dell'aumento del capitolo del vestiario pari a lire 1.731 settimanali.

Nel capitolo dei generi alimentari si riscontrano le seguenti variazioni di prezzo rispetto al mese antecedente.

In aumento: la pasta di lire 0.005 al chg., la verdura di lire 0.308 al chg., l'olio d'oliva di lire 0.013 al litro, le uova di lire 0.05 al pezzo.

In diminuzione: il riso di lire 0.084 al chg., i fagiuoli secchi di lire 0.20 al chg., il lardo di lire 0.142 al chg., il burro di lire 1.— al chg., il formaggio parmigiano di lire 2.— al chg., la carne parti anteriori con osso di lire 0.267 al chg., lo zucchero di lire 0.097 al chg., il caffè tostato di lire 0.90 al chg., e la frutta di stagione di lire 0.24 al chg.

Il capitolo delle spese varie rimane per questo mese inalterato.

Sostituendo il 50% del quantitativo di carne fresca con altrettanta di carne congelata, il numero indice così compilato per questo mese, segnerebbe una diminuzione di punti 1.95 e cioè punti 126.28».

**La ripresa delle lezioni all'Università Popolare.** Dopo le feste novembrine si riapriranno, come di consueto, i corsi di lingue dell'Università Popolare.

La Segreteria (via Gatteri 3, aperta ogni giorno dalle 18 alle 20) accetta iscrizioni. Ogni classe (ce ne sono quattro di francese, altrettante di inglese e di tedesco) riceverà quaranta lezioni. Le lezioni si terranno dalle 19.15 alle 20.15 nel R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri».

La Segreteria accetta anche abbonamenti ai concerti.

**Gruppo Universitario Fascista.** Gli universitari fascisti triestini convocati in assemblea straordinaria la sera del 13 corr., nell'accettare le dimissioni del segretario sig. Scimonelli e del Direttorio tutto, hanno affidato l'incarico di reggere la segreteria politica e di comporre il nuovo Direttorio al sig. Carlo Perusino. A far parte del nuovo Direttorio il segretario ha chiamato i signori: Andrea Perusini, (segretario amministrativo), Ruggero Deretto, Ennio Steffè e Bruno Vendrame.

**Un poema francescano.** Riceviamo, in edizione accuratissima, decorata di riproduzioni fotografiche e di disegni, un piccolo poema mistico d'uno spirito laico, intitolato «In pellegrinaggio a S. Francesco d'Assisi», scritto da Giuseppe Mastrolonardo (Mastro d'Apulia) e presentato ai lettori da Innocenzo Cappa. I disegni di testata sono opera d'un figliuolo giovinetto dell'autore stesso. Dei versi del Mastrolonardo, tanto conosciuto a Trieste dove visse anche prima della guerra, ci riserviamo di occuparci.

**Una recita benefica al Ricreatorio Guido Bruner.** Questa sera alle 18 avrà luogo l'annunciata recita di beneficenza a favore dei danneggiati dall'alluvione di Roiano.

**Gite per mare.** Oggi, tempo permetendo, avranno luogo le seguenti gite per mare: con i piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste per Capodistria: 8 (toccata Ospizio), 10.45, 12.05, 14.45 (Ospizio), 19.15 (ultima corsa).

Partenze da Capodistria per Trieste: 5.30, 6.30, 13.15 (Ospizio) (biglietti per l'opera, a bordo, prezzo globale lire 12.90), 18 (ultima corsa).

Partenze da Trieste per Isola e Pirano, col piroscafo «Vettor Pisani» (gita per l'opera), 8.30, 14.20 e 19.20.

Partenze da Pirano per Isola e Trieste: 6.10, 13.20 e 17.50.

Con i piroscafi della Muggesana: Linea Trieste-Muggia-S. Marco.

Partenza da Trieste: 8, 10, 12, 14.45, 16.20. Partenza da Muggia: 7.10, 9, 11, 13.45, 15.25, 19.15. Partenza da S. Marco: 13.15. Partenza per S. Marco: 12.45.

Con la motonave «Spiro Xydias», per Pirano e Isola; partenza dalla banchina di fronte all'Hotel Savoia.

Partenza per Pirano, toccando Isola: 10, 14.30, 19.30. Partenza da Pirano e Isola: 6.15, 12.45, 18.

## Per unificare le iniziative
### a favore dei danneggiati dall'alluvione

Ieri nel pomeriggio sotto la presidenza del gr. uff. Carlo Banelli subcommissario prefettizio, si è radunato il Comitato esecutivo pro danneggiati dell'alluvione. Il Comitato ha deliberato di dare alla stampa il sotto riportato comunicato e si riserva di render noto alla cittadinanza il programma della giornata pro danneggiati del nubifragio.

«Il Comitato esecutivo per i danneggiati dell'alluvione, constatato che in città sorgono parecchi Comitati che si propongono diverse iniziative a favore dei danneggiati, ritenendo che un'azione non coordinata possa riuscire dannosa allo scopo nobilissimo prefisso, ha deliberato di avocare a sè ogni iniziativa e invita pertanto i Comitati già sorti di mettersi a contatto immediato con il Comitato ufficiale, che ha la sua sede presso la Presidenza del Municipio. - Il presidente: Carlo Banelli».

**La recita della Compagnia «Imperia».** Questa sera, alle 20.45, nel teatro degli Istituti privati riuniti «Cesare Battisti», in via Battisti N. 10, la Compagnia filodrammatica «Imperia» darà tre importanti lavori di carattere patriottico. L'introito della serata verrà devoluto ad opere di beneficenza.

**Farmacie aperte.** Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Giani, piazza Oberdan; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza via Tor S. Piero; Tamino, piazza Barbacan; Vielmetti, piazza della Borsa.

*(Note di cronaca)*

## "Ma-ha-la...."
## La mondanità e l'eccentricità
### si dan convegno alla Fenice

E' la parola perchè un numero di così sfarzosa eleganza e di così eccentrica diavoleria si è abituati a vedere soltanto sulle mondiali scene di Parigi e di Londra. Confessiamo che finora a Trieste non si era veduto qualche cosa di simile.

E' il Teatro Fenice che, sotto la gestione dell'Anonima Pittaluga, ci offre uno spettacolo così eccezionale. Non altrimenti infatti potremmo definire il grande numero di «Ma-ha-la» con la sua compagnia.

Chi è «Ma-ha-la»? «Ma-ha-la» è la più deliziosa e più sorprendente danzatrice eccentrica, acrobatica. Splendente di giovinezza e di beltà, la seducente diva inglese affascina il pubblico e lo trasporta all'entusiasmo. Entusiastici applausi l'hanno accolta ieri, avvolgendola quasi nell'aureola d'un trionfo.

Non basta, ma da ieri il Teatro Fenice si è arricchito di due altre nuove notevolissime attrattive. Ha assunto la direzione dell'ottima orchestra l'esimio maestro concertatore cav. uff. Luigi Rizzola, già tanto apprezzato dal pubblico triestino nell'ultima stagione operettistica. In palcoscenico ha avuto un battesimo di unanime ammirazione il nuovo lussuoso scenario — un grandioso salone stile Impero — che il Rossi, con l'arte che gli è propria, ha espressamente creato e dipinto per il teatro.

Allo schermo il capolavoro dei capolavori: «All'ombra delle bandiere». Oggi inizio degli spettacoli alle ore 14.

## La rivalutazione della lira
### fa ribassare le merci

La battaglia del Cambio sarà vinta. Ne abbiamo i primi sintomi confortanti anche sulla piazza. Infatti da domani in poi, alla «Isia» — Industria della seta italo-americana — in Corso V. E. III N. 10, si potranno fare i più vantaggiosi acquisti e precisamente in ragione del prezzo di dieci lire per un dollaro di merce, che notoriamente ne vale almeno ventiquattro. Adottando questo eccezionale ribasso, l'Industria della Seta — che è la più grande casa di seterie e velluti e che in Italia conta ben 36 filiali — offre alla sua affezionata clientela triestina un'occasione che non ha davvero precedenti. Basti dire che, fra altro, il «Charmeuse lamé» sarà venduto da L. 29 a L. 17, il «Marocaine» pesante da L. 35 a L. 22.50, il «Charmeuse» brillante da L. 47.50 a L. 19, il Velluto Chiffon nero da L. 97.50 a L. 39; il «Breitschwanz» nero da L. 85 a L. 35, la Pelliccia pesantissima da L. 122.50 a L. 49, e il «Sealskin» seta 135 mm. da L. 147.50 a L. 59. Controllare questi prezzi visitando le belle mostre e per avere maggiori dettagli, vedere il *Piccolo della Sera* di domani lunedì.

## L'inaugurazione della linea aerea
### Trieste-Zara

Ieri mattina alle 9.30 partirono dall'hangar della S. I. S. A. due idrovolanti con passeggeri al completo. Erano gli apparecchi che iniziavano i voli regolari sulla linea Trieste-Brioni-Lussino-Zara.

Rare volte avvenimenti di tal genere sono stati accolti con tanto entusiasmo, dalle popolazioni interessate, come quello odierno. Non era il semplice e puro inizio di una linea aerea, ma per Lussino e per Zara era qualche cosa di più, staremmo per dire di sacro. Era il soffio dell'Italia nuova che nella sua forma più ardita giungeva sino a quelle lontane terre. Questa nuova attività è l'anello che lega più strettamente quelle figlie solitarie alla madre patria, che le fa vivere più intensamente e fa loro sentire più da presso l'anima della Nazione.

Questi sentimenti, questa fede si leggeva negli occhi della moltitudine che attendeva gli idrovolanti sulle rive delle due città. «E' quasi una seconda redenzione per noi» — ci ha detto un cittadino della laboriosa Lussino. — «Voi potete comprendere la nostra gioia nel sentirci più strettamente uniti a Trieste, nell'avere la sensazione quotidiana di essere, in grazia della S. I. S. A., in continui rapporti con la città maggiore, di sentirci meno nell'isolamento nel quale siamo stretti».

**La sicurezza del volo**

Ma la S. I. S. A. non solo ha il grandissimo merito di aver fatto tanto bene a questa nuova parte d'Italia, ma i suoi dirigenti possono altamente gloriarsi per aver aperto un nuovo meraviglioso sbocco al turismo. Rare, a parer nostro, sono infatti le località che presentano quell'insieme così pittoresco e interessante come il tratto Trieste-Zara. Questa zona, ammirata dall'alto, offre al passeggero tante e tali impressioni, da poter stare a pari dei più rinomati paesaggi. Quando il viaggiatore parte da Trieste non immagina certo di quante seducenti bellezze va alla scoperta. E' un dono prezioso che la natura ha voluto fare ai più arditi. Ieri infatti i passeggeri dei due idrovolanti hanno goduto di questo inestimabile dono riportandone una impressione meravigliosa. Ad aumentare la bellezza della gita, è la sicurezza del mezzo. La S. I. S. A. ha saputo organizzare le sue linee con idrovolanti la cui sicurezza di volo è tale, da darne la sensazione di servirsi dei mezzi di trasporto più comuni. Un passeggero, ieri, mentre si volava sull'Istria, ha esclamato: «Ma io ho più paura di passare col tramvai per il Corso di Trieste, che di stare quà dentro».

La Società ha affidato gli apparecchi a piloti provetti non solo, ma che conoscono la psicologia del passeggero, e portano gli idrovolanti con una grazia tale, da evitare ogni possibile sussulto. Gli apparecchi si alzano e si abbassano con la più grande facilità. Non si avvertono quasi le scosse e anche sull'acqua la macchina viene portata in modo da divertire il passeggero anzichè impaurirlo, e riescono a prender quota senza che chi sta dentro se ne accorga. Se un passeggero prova chiudere gli occhi quando si trova su un apparecchio che scenda in mare, ha la precisa illusione di essere su un direttissimo che entra in stazione. Il rumore che fa l'acqua è uguale a quello degli scambi e delle rotaie e l'apparecchio registra, se mai, meno scosse del treno.

**In perfetto orario**

Alle 9.30, con perfetto orario, i due apparecchi lasciano lo scalo «Oscar Cosulich». Sul primo, un O. L. T. H., pilotato dal signor Rigoberto Salminci, che è assistito dal motorista Corrado Ahlove, prendono posto ling. Sospisio, che si reca a Brioni, il signor Ascarelli delle Assicurazioni Generali, che si reca a Zara per affari, e il collega Scarpa del *Gazzettino*; sull'altro apparecchio, un O. L. T. G., pilotato dal signor Annibale Pecoroni, assistito dal pilota Olivi e dal motorista Presti, avevano preso posto la signora Carmen Cosulich, la signorina Giannina Cattarinich e la signorina Coran.

Il viaggio, del quale riparleremo, si svolse magnificamente, sebbene dopo Pola e dopo Lussino il vento faceva faticare non poco i piloti. A Lussino una folla di gente era ad attendere gli idrovolanti. Il Sindaco spedì il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

«Nel giorno che gli idrovolanti della S. I. S. A. iniziano la linea regolare tra Trieste-Lussino-Zara, inviamo a V. E., fautore di ogni italiana attività, ringraziamenti e devoti omaggi. Sindaco Tarabocchia».

A S. E. Bonzani la S. I. S. A. di Lussino così telegrafò:

S. E. Bonzani, Ministero Aeronautica, Roma. - Mentre nel volo inaugurale linea aerea Trieste Zara tocchiamo Lussinpiccolo, nostro pensiero rivolgesi grato e devoto a V. E. cui valido appoggio ha reso possibile attuazione nuova linea».

Il R. Y. C. A. di Trieste aveva mandato il seguente messaggio a quella Sezione: «Ci è grato di mandare alla Sezione lussignana, in occasione dell'inaugurazione della linea Trieste-Lussino-Zara, a mezzo del nostro consocio Carlo Tigoli, i nostri più fraterni saluti.

La riduzione a minimi termini della distanza di Lussino da Trieste servirà sì che vieppiù si crescano i legami fraterni che congiungono le due città marinare. Per il Yachting lussignano, eia, eia alalà».

A Zara una moltitudine di persone attendeva l'arrivo degli idrovolanti. Sulla riva si trovavano molte personalità, fra le quali il segretario dei Fasci dalmati, sig. Maurizio Mandel, il signor Bussi e altri. Da Zara venne pure telegrafato a S. E. Mussolini e a S. E. Bonzani.

Quella Sezione del R. Y. C. A. così ha risposto ad un saluto inviato dai triestini: «La nuova linea aerea rende più intimi i rapporti fra Zara e Trieste, le città sorelle che insieme lottarono, soffrirono e sperarono. Essa rinsalderà i vincoli spirituali ed economici di uomini che egualmente combatterono per il risanamento materiale delle loro città. Interpreti dell'unanime sentimento di Zara, ricambio il saluto fraterno che le ali d'Italia ci hanno portato stamane e che oggi stesso riporteranno a voi sicure nel volo pacifico di oggi, come saranno ferme e sicure nel volo di domani verso le mète più radiose».

Dopo la sosta a Zara, gli apparecchi ripresero il volo per Trieste, dove giunsero regolarmente.

**Il servizio postale aereo.** Il servizio di posta aerea sul tratto Trieste-Torino resta sospeso col 25 corr. A datare dal 16 corr., uno scambio di posta-lettere si effettuerà due volte al giorno a mezzo dell'idroplano in linea Trieste-Venezia. Nei dispacci in partenza da Trieste per Venezia si assumono corrispondenze anche per le provincie del Veneto limitrofe a quella di Venezia.

Le corrispondenze da spedirsi con la posta aerea devono essere affrancate con la tassa comune (francobolli ordinari) in vigore e con la sopratassa di posta aerea, per la quale sono stabiliti francobolli speciali.

Per gli espressi ordinari, oltre alle predette tasse, deve essere corrisposta pure quella d'espresso. Le sopratasse per lettere e biglietti postali per ogni 15 grammi o frazione lire 0.60; per cartoline di corrispondenza o illustrate lire 0.60; per biglietti di visita, partecipazioni, fatture commerciali, cedole di commissione libraria, lire 0.60; per carte manoscritte, stampe e campioni per ogni 50 grammi o frazione, lire 1.

La nuova linea aerea Trieste-Zara sarà utilizzata dal 16 corr. allo scambio regolare di dispacci fra i due capilinea. Nei detti dispacci saranno compresi oggetti di posta-lettere ordinari ed espressi non raccomandati. Anche per questa linea valgono le tariffe stabilite per quella fra Trieste e Torino.

## COMUNICATI *)







*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# Il giubileo dell'Associazione Medica

## Un onorato capitolo della storia triestina

L'Associazione Medica Triestina celebra oggi i suoi cinquanta anni di vita. Tra le buone fortune intellettuali dell'Associazione è anche quella di aver tra i suoi membri più affezionati un raccoglitore sagace ed infaticabile di memorie patrie: il dott. Venceslao Plitek. A chi meglio poteva essa rivolgersi per rintracciare e ricordare le vicende del suo passato? Il dott. Plitek, in brevi mesi, spogliando archivi purtroppo non sempre completi, ha fatto della vita sociale un volumetto denso, curioso, interessantissimo, che la Tipografia del Lloyd ha stampato con l'usata signorilità. E la vita sociale, com'è giusto specialmente per l'Associazione Medica, è sempre dall'autore prospettata sul quadro più ampio della vita cittadina di Trieste.

Difatti i medici, a Trieste, non solo furono valenti medici, ma furono anche costantemente uomini di aperto intelletto e animatori di vita intellettuale. Già nel piccolo gruppo dei primi minervali, stretti intorno a Domenico Rossetti nei primordi dell'Ottocento, si contavano cinque medici. Tutti cultori di studi e di lettere, e ricordati ancora con riverenza: Giovanni Cùmano, Benedetto Frizzi, Andrea Gobbi, Lorenzo Rondolini, Giovanni Vordoni. Quante volte questi nomi nelle pagine dei «Nostri Nonni» di Giuseppe Caprin! Il chirurgo Giovanni Cùmano si può dire che sapesse di tutto; il Frizzi, uno dei patriarchi del giornalismo medico, non era veduto di buon occhio dalla polizia austriaca per la sua amicizia con casa Baciocchi; il Gobbi fu addirittura medico di casa dei Napoleonidi; e ivi bazzicava anche il Rondolini, il primo che praticasse fra noi la vaccinazione. Il Vordoni stava a capo della Comunità greca; deputato nel 1809 dai cittadini presso il vicerè Eugenio Beauharnais, fu creato da lui gran cancelliere di Sanità. Egli fu il primo raccoglitore della flora patria, il capofila dei tanti illustri botanici che poi ebbe Trieste.

Pare fossero venuti allora nella città anche medici francesi; non certo molti. Il Governo austriaco li spazzò via al pari degli avvocati. Nel 1838 era a capo del civico ospedale un dotto medico illirico, il dott. Demetrio Frussich, il quale non solo era archivista dolla Minerva e spirito tutelare del primo orto botanico creato dai dottori Garzarolli e Biasoletto sui terreni dove ora sorge la promessa del Palazzo di Giustizia, ma ebbe anche a vagheggiare un «fratellevole nodo» che stringesse tutti i medici a scopo di scienza. Fu una specie di precursore dell'Associazione Medica.

Questa però non doveva attuarsi che, circa quarant'anni più tardi. I medici più colti si ritrovavano tutti, per tradizione, alla Minerva. Tant'è vero che questa, in sui principi, era stata quasi una sorta di Poliambulanza: alcuni bravi medici, nel 1811, vi offrivano consulto gratuito ai poveri, e poco dopo vi si portavano a vaccinare anche i bambini. Antichi amori fra Igea e Minerva, a Trieste. Nell'età successiva, con Antonio Lorenzutti, con Maurizio Costantini, incominciano a delinearsi quelle dinastie di chiari medici, delle quali taluna dura tuttora. Erano tutti uomini di gusto e di lettere: e insieme con loro, a metà dell'Ottocento, incontriamo l'orientalista dott. Saule Formiggini, e il poligrafo dott. Alessandro Goracuchi, l'ultimo che vestisse l'antica tenuta austera dei medici, con l'abito nero e il collo strozzato nel cravattone bianco.

Buona parte delle conferenze che si udivano allora nella sala di Minerva erano dedicate alla medicina. Salivano per la prima volta la cattedra due medici che ebbero fama ancor nel nostro secolo: l'otoiatra dott. Eugenio Morpurgo e l'oculista dott. Giuseppe Brettauer. Altre sedute scientifiche si convocavano nell'Ospedale civico; spesso vi si erano letti lavori di notevole importanza e segnanti un passo nuovo negli studi: come quello dei dottori Menzel ed Ermanno Perco da Gorizia su la nutrizione con grassi a mezzo dell'applicazione ipodermica, che fu il primo del genere e nel 1869 apparve tradotto nella rivista medica di Vienna.

***

Ormai si era alla vigilia dell'Associazione. Tutti costituivano associazioni intorno al 1870. L'associazione sembrava la cellula vitale dell'epoca. I medici triestini ne sentivano bisogno anch'essi: e come palestra di studio scientifico, e come organo di tutela professionale. Sei medici, Brettauer, Maurizio Costantini, Augusto Guastalla, Lorenzo Lorenzutti, Eugenio Morpurgo e Giorgio Nicolich senior, formarono nel 1874 il comitato promotore e lanciarono il primo appello. Non domandavano molto; ma pareva moltissimo: una disponibilità, per bisogni sociali, di circa 1400 fiorini annui. Uno spavento. Si sarebbe potuto alleggerire il bilancio rinunciando all'idea di far casa propria e continuando a usufruire dei locali che il Comune metteva a disposizione nel Civico Ospedale. Ma fatto il ballottaggio sulle due proposte, prevalsero con 48 voti gli «autonomi», e soggiacquero con 29 voti i fautori del programma ridotto. Allora il comitato, presieduto dal dott. Giorgio Nicolich senior, si pose all'opera, e legalizzata l'esistenza della società, il 24 gennaio del 1875 essa tenne il primo congresso generale nella sala della Minerva, presenti 31 soci. Una sede sociale non s'era ancora trovata: chi voleva acconciarsi con la Minerva; chi col Museo di storia naturale; chi accettare la battaglia coi padroni di casa, che domandavano per tre stanze ammobiliate, con due lampade a petrolio, in via degli Artisti, l'annuo compenso di 400 fiorini. Finalmente si venne a un accordo con la Minerva, che si contentava per il primo anno di 250 fiorini, e offriva anche l'uso di una sala e l'illuminazione a gas. Poi, come avviene di tutte le pigioni, anche questa sarebbe aumentata.

Come si vede, il ceto medico non navigava allora nelle ricchezze. Diciamo pure, viveva in onorata povertà. Lo diceva anche il dott. Giorgio Nicolich senior, nel discorso che, essendo egli indisposto, fu letto in suo nome dal dott. Eugenio Morpurgo nell'adunanza inaugurale: «Il corpo medico triestino consta per la massima parte d'uomini onorevoli, istruiti, zelanti, ma non appartenendo in generale alla classe più fortunata della società, è sprovveduto di beni patrimoniali». Questo discorso (presiedeva l'adunanza il dott. Giuseppe Brettauer), se nella sua seconda parte entrava nei problemi economici e sociali del ceto medio, era nella prima una vera e propria prolusione scientifica, in cui si tracciavano con lucida eleganza gli sviluppi della teoria microrganica, o come si diceva allora «del parassitismo universale».

Così sorse l'Associazione Medica. Essa ebbe nei suoi cinquant'anni soltanto cinque presidenti; ma furono tutti medici illustri e di grande levatura. Giorgio Nicolich senior presiedette dal 1875 fino al 1886, anno della sua morte; Giuseppe Brettauer dal 1887 al 1905; Egidio Welponer dal 1905 al 1908; Giorgio Nicolich junior dal 1908 fino alla sua morte avvenuta l'anno scorso; e oggi il suo presidente è il dott. Eugenio Gusina. I più chiari medici cittadini si avvicendarono nelle cariche sociali. Dei fondatori della società, uno solo è oggi superstite, il dott. Eugenio Germonig, che dopo la redenzione nostra si volle acclamato a socio onorario, insieme col dott. Paolucci, l'affondatore della «Viribus Unitis», col compianto dott. Antonio Grossich, col generale medico Santucci, e col prof. Alessandro Marina, per quarant'anni benemerito della Società.

***

Non ci è dato seguire l'egregio dott. Plitek negli interessanti capitoli che egli dedica ai problemi scientifici, economici e professionali, dei quali l'Associazione medica ebbe a occuparsi indefessamente. Ma non possiamo tacere che fin dal suo nascere essa fece sentire la sua autorevole voce e la sua azione impellente in tutte le questioni sanitarie cittadine. Nessun problema che avesse riferimento con la salute pubblica fu da essa negletto; nessuna discussione scientifica fu omessa che potesse illuminare la città e i suoi rappresentanti nei momenti critici delle epidemie di vaiolo, di colera, di difterite, di influenza, tanto più frequenti e terribili che ai nostri giorni. La storia dell'Associazione Medica è la storia della salute pubblica di Trieste negli ultimi cinquant'anni, e la sua Commissione permanente d'igiene combattè tutte le battaglie per il risanamento della città. La principale purtroppo, quella in cui essa si affaticò con una pertinacia che la onora, non riuscì neppur essa a vincere: quella per il provvedimento d'acqua e per la canalizzazione cittadina. Ma anche qui tuttavia molte cose furono ottenute, se si riflette alle condizioni miserande in cui versava Trieste poco più di quarant'anni addietro, con un acquedotto di portata minima a prezzi proibitivi, poche fontane pubbliche e trecento pozzi, la maggior parte dei quali costituivano altrettanti misteri che era meglio non approfondire.

Le epidemie si sviluppavano talvolta con impressionante veemenza. Nel 1878 si discuteva ancora intorno alla vaccinazione antivaiolica, benchè praticata già da tre quarti di secolo. Curioso a dirsi, alcuni degli spiriti pure più illuminati, si opponevano alla sua obbligatorietà per ortodossia di principio liberale: l'obbligo di vaccinarsi costituiva ai loro occhi una violazione della libertà individuale. Altri accettavano l'ordine del giorno favorevole alla vaccinazione; ma ne volevano tolto l'accenno alla sua «incontestabile efficacia». Si dovettero tagliar parole di qua e di là per raggiungere l'unanimità che si desiderava.

Intanto però i tempi camminavano. L'Associazione Medica era stata nel 1877 la prima alla quale si fosse fatta conoscere una nuova invenzione che allora tutti credevano americana: il telefono. Lo presentò ai colleghi il dott. Eugenio Morpurgo; ma «le esperienze — si legge nel protocollo — non riuscirono per interruzione nella corrente». E vennero poi le grandi discussioni sull'influenza, calata dalla Russia nell'Europa d'occidente e confusa dapprima con altri mali; e quella sulla linfa Koch contro la tubercolosi, di cui il dott. Vittorio Liebman, cauto nell'applicarla, scoprì i pericoli, meritandosi l'elogio del Murri e lunghe polemiche nel mondo scientifico; e infine l'applicazione del siero Behring contro la difterite, che fu a Trieste prontissima e vinse ogni prevenzione con la chiarezza dei risultati.

L'Associazione medica fu sempre in gran parte composta di caldi patriotti (già nella prima rappresentanza sociale era entrato il dott. Antonio Merli, garibaldino), e non ebbe transigenze in fatto d'italianità. Quelle quattro o cinque volte che medici tedeschi, per lo più ospiti, desiderarono fare una comunicazione scientifica nella loro lingua, dovettero chiederne il permesso; e una volta vi fu chi si oppose anche a questo. Quando morì un filosofo della medicina, il dott. Bufalini dell'Università di Pisa, si propose addirittura di erigergli un busto e di commemorarlo ogni anno per rendere onore alla scienza italiana. E nel 1912 si trovò modo di mandare un saluto, proposto dal dott. Nicolich, ai medici italiani che esponevano la vita nella Libia. Lo stesso dott. Plitek, a cui dobbiamo questi preziosi ricordi, intervenne nel dicembre del 1914 a quel Congresso di medicina interna a Genova, dove il senatore Maragliano dava convegno ai colleghi d'Italia il prossimo anno a Trieste. La relazione su quel Congresso, presentata dal dott. Plitek, fu l'ultimo atto di vita sociale prima della guerra.

Poi trascorsero quattro anni di annientamento, confortato dall'inestinguibile speranza, e il 18 novembre 1918 l'Associazione medica risorse, e diede il suo saluto all'Italia. E' storia di ieri. Due medici triestini mancavano e sarebbero mancati per sempre all'appello: i dottori Giorgio Reiss e Mario Silvestri, caduti nella guerra di redenzione. La lapide che li ricorda sta per volontà dell'Associazione nell'atrio dell'Ospedale Regina Elena.

***

Quanti medici morti in questi cinquanta anni, e quanti chiari nomi fra loro, che fulgono nella più bella corona scientifica e intellettuale della città! Il dott. Plitek ha trovato modo di tessere un breve cenno biografico di tutti, dei più illustri come dei più modesti militi del loro dovere: di quei giovani medici Carlo Porenta, Benvenuto Banelli, che morivano per infezioni contratte nell'esercizio professionale, come dei maestri geniali che onorarono le nostre cliniche e i nostri istituti, i due Nicolich, Alfredo Menzel, il Brettauer, i due Liebman, Achille Costantini il protofisico insigne, Giacomo Bemporat, Arturo Castiglioni senior il pugnace apostolo dell'igiene sociale, Antonio Lorenzutti il presidente della Minerva, Attilio Cofler il presidente della Lega Nazionale, Giulio Ascoli, stoico suicida per non servir l'Austria, Davide d'Osmo, entrato nell'esercito nazionale a sessant'anni, Teodoro Escher, Adriano de Merlato, Luigi Canestrini, Eugenio Morpurgo, Gastone Merluzzi-Medici, uno dei nostri combattenti. Essi appartennero tutti all'Associazione, che ne va orgogliosa; ma la maggior parte di essi furono anche strenui militi della causa italiana e diedero anima e pensiero alla lotta nazionale e alla vita civile della città.

Alle 11 di oggi la fausta ricorrenza verrà rievocata dai nostri medici in una solenne riunione nella sede sociale.

*(Note di cronaca)*



## Un pugno che sbaglia indirizzo

Il bracciante Michele Frausin, di 24 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares, ieri, accompagnato da un amico e dagli agenti Peggio e Pomara, del Commissariato di via della Sanità, si presentò all'ospedale Regina Elena. Aveva una vasta ferita lacera al dorso della mano destra e, medicato, raccontò che poco prima, mentre saliva le scale dello stabile n. 2 di androna della Scala, si era incontrato in una ragazza sui 20 anni, con la quale aveva trovato litigio. Irritato, volle colpire la giovane con un pugno, ma l'altra si scansò ed egli finì contro una portiera a vetri ferendosi.

## Una coltellata e due versioni

Ieri sera, verso le 22, il sanitario della Guardia medica fu avvertito telefonicamente che nell'osteria «Chersovan» in via dell'Istria era stato ricoverato provvisoriamente un uomo ferito di coltello al torace e che quindi v'era urgente bisogno dell'intervento di un medico. Il sanitario d'ispezione accorse sollecitamente, ed infatti trovò nell'osteria indicata, il meccanico Carlo Sabbadini, di 43 anni, abitante a Chiarbola superiore n. 384, il quale presentava una ferita di punta e taglio alla regione sottomammaria destra e una contusione alla schiena. La natura della ferita era piuttosto grave percui il medico dopo aver prestato sul posto al ferito i soccorsi d'urgenza, lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena. Tra le persone che si trovavano nell'osteria nessuno in quel momento aveva saputo dare spiegazioni sul modo come era stato ferito il Sabbadini, poichè questi era stato accoltellato sulla strada ed era quindi entrato nel locale a chieder soccorso.

All'ospedale, dove il Sabbadini ebbe ulteriori medicazioni e fu accolto al decimo reparto, il brigadiere di p. s., colà di servizio potè conoscere i dettagli del ferimento dalla narrazione del ferito, il quale dichiarò d'essere stato aggredito, mentre rincasava, da un gruppo di giovanotti a lui sconosciuti. Uno di questi gli aveva lanciato una pietra; gli altri poi erano accorsi a dar man forte all'amico, mentre questi si buscava un paio di ceffoni dal Sabbadini. Ne era seguita una colluttazione, durante la quale il Sabbadini veniva colpito da una coltellata vibratagli da uno degli aggressori.

Questa versione però non fu confermata dalla moglie del ferito, presentatasi all'ospedale più tardi. Mentre il Sabbadini aveva dichiarato di non conoscere il suo feritore, la donna, affermò che a colpire suo marito era stato certo Mario Gatti di 40 anni, il quale aveva voluto in quel modo vendicare le busse ricevute da un suo figlio percosso poco prima dal Sabbadini, perchè sorpreso a lanciar pietre contro la sua casa.

In base a queste nuove dichiarazioni furono avviate ricerche per rintracciare il Gatti. Resta però ancora da accertare quale delle due versioni corrisponda alla verità... purchè il fatto non sia ancora completamente diverso.

## Tre panettieri puniti

### per inosservanza delle disposizioni sulla panificazione

Attenendosi alle severe disposizioni impartite dal Prefetto allo scopo di costringere tutti i fornai alla più rigida osservanza delle disposizioni del r. decreto sulla panificazione, emanato in data 13 agosto u. s., gli agenti della squadra annonaria di controllo, in seguito a numerose lagnanze pervenute da parte della cittadinanza, ha in questi ultimi giorni intensificato maggiormente la sua opera di vigilanza, visitando almeno una ventina di panetterie tutti i giorni per prelevare campioni da sottoporsi all'esame dell'Ufficio municipale d'igiene.

In esito a tale rigido controllo, sono state in questi ultimi giorni elevate otto contravvenzioni contro panettieri per inosservanza al decreto. L'esame dei campioni eseguito dall'Ufficio d'igiene ha poi rilevato che molti esercenti adoperavano l'acqua nella misura superiore al 34 per cento anzichè a quella del 12 per cento, come stabilisce il decreto. Per tale motivo i fornai Eugenio Apostoli fu Nicolò, esercente al n. 22 del viale XX Settembre; Onorato Furlani fu Giovanni, esercente al n. 9 dello stesso viale, e Francesco Preloch fu Antonio, esercente in via del Ponzianino n. 7, sono stati puniti, il primo, con 5 giorni di sospensione dell'esercizio, il secondo con 4 giorni ed il terzo con 2.

I tre panettieri sono stati poi denunciati all'autorità giudiziaria per eventuali provvedimenti di sua competenza.

**Due operai feriti.** Edoardo Krali, di 22 anni, abitante in campo S. Giacomo n. 15, lavorava l'altra notte allo Stabilimento Tecnico Triestino ed era intento a forare una lamiera, allorchè, verso le 23.30, la pesante lastra gli sfuggiva di mano, in modo da cagionarli ferite a due dita della mano destra. Il giovane si recò all'ospedale, ove ottenne le medicazioni necessarie.

— Al fabbro Giuseppe Margeri, di 18 anni, abitante in via dei Capitelli n. 28, è accaduto un accidente pressochè uguale. Mentre ieri mattina lavorava nell'officina meccanica Artico e Caucci, in via del Solitario, rimase preso con la mano destra fra una lamiera e il supporto d'una mola, in modo da averne schiacciato il mignolo.

## La sentenza nel processo per la rapina De Lonte

Abbiamo da Pola, 16:

Questa mattina, alle 9, si è iniziata la terza udienza del processo contro Massimo Svettina, Marino Dimitropulo, Lodovico Seitz e Augusto Zavatta. Aperta la discussione, il presidente dà la parola al P. M. cav. uff. Tasso per la requisitoria. Parlano quindi l'avv. De Vescovi per gli imputati Zavatta e Seitz, Vernier per l'imputato Dimitropulo e Amoroso per lo Svettina. L'udienza viene quindi rimandata nel pomeriggio per la votazione dei quesiti. I giurati hanno affermato la correità morale nella rapina De Lonte per l'imputato Svettina e così pure il delitto di favoreggiamento accordando allo stesso le attenuanti generiche. Hanno affermato a carico del Dimitropulo e del Seitz il reato di favoreggiamento non accordando le attenuanti generiche; per lo Zavatta negano il quesito riflettente il favoreggiamento.

In base a questo verdetto, il presidente pronuncia sentenza con la quale Massimo Svettina viene condannato a otto anni, otto mesi e cinque giorni di reclusione e a tre anni di vigilanza speciale dopo scontata la pena; Marino Dimitropulo a due anni e 11 mesi di reclusione e due anni di vigilanza speciale; Lodovico Seitz a tre anni e sei mesi e due anni di vigilanza speciale. L'imputato Augusto Zavatta viene assolto.

**Per una trufferella.** Gli agenti di P. S. del Commissariato di via Brunner trassero ieri in arresto tale Aldo Z., perchè autore di una truffa di 48 lire, commessa poco prima, a danno di Francesco Cottich. Dopo interrogato fu passato al Coroneo.

## Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Beggio Pietro, pittore, con Pinato Anna, sarta; Fortuna Giovanni, carpentiere, con Furlan Pierina, casalinga; Russignan Narciso, commerciante, con Citter Alida, casalinga; Cisilino Umberto, pittore, con Percovich Cecilia Augusta, casalinga; Mengaziol Marco, bracciante, con Bencich Santa, casalinga; Cusin Michele, con Sklenar Elena; Salice Ruggiero, bottaio, con Siberna Stefania, sarta; Crovatin Giordano, cameriere marittimo, con Degrassi Roberta, casalinga; Lach Francesco, bracciante, con Cecovich Giovanna, casalinga; Ferrara Giuseppe, capitano di fanteria, con Schreiber Maria, civile; Cusmich Marco, falegname, con Gaberz Erminia, casalinga; Azzurro Dante, ferroviere, con Moscoloni Assunta, casalinga; Posar Domenico, lattoniere meccanico, con Grillanz Paola, sarta; Deluisa Sebastiano, inaffiatore, con Basso Emilia, casalinga; Bratetich Antonio, calzolaio, con Mazzarol Anna, sarta; Costantini Renato, meccanico, con Innocenzi Iole, casalinga; Lizzul Fuciach Antonio, cuoco marittimo, con Zech Giovanna, casalinga; Wallusohnigg Rodolfo, impiegato privato, con Russi Zoe, casalinga; Hervatich Giuseppe, contadino, con Palcich Maria, casalinga; Fusi Giusto, impiegato, con Paulin Ada, casalinga; Mastromarino Giuseppe, ragioniere, con Burlin Vittoria, casalinga; Pecchiar Mario, macchinista navale, con Repich Maria, casalinga; Erdas Giovanni, meccanico, con Flego Federica, casalinga; Fascia Gennaro, ferroviere, con Danese Enrica, casalinga; Chiumino Giuseppe, impiegato, con Germech Adele, casalinga; Colonnelli Vincenzo, ferroviere, con Mecella Antonia, casalinga; Robotti Domenico, ferroviere, con Balbi Teresa, cappellaia; Lasperanza Salvatore, impiegato, con Sturm Amelia, casalinga; Caputo Vincenzo, bracciante, con Nordio-Garbeglia Anna, casalinga; Comel Attilio, meccanico, con Sossich Giuseppina, casalinga; Berzè Rodolfo, bracciante, con Scheri Antonia, domestica; Micheluzzi Cesare, ingegnere, con Bugliovaz Margherita, casalinga; Castro Silvio, tipografo, con Ianatti Iolanda, casalinga; Grassi Italo, impiegato tecnico, con Pettarin Norina, casalinga; Zigante Angelo, macellaio, con Milloch Lucia, casalinga; Peracin Giovanni, ferroviere, con Bernardi Rosina, sarta; Dapiran Giovanni, fabbro, con Santin Caterina, casalinga; Sanson Giacomo, stimatore, con Iacovcich Caterina, casalinga; Canovai Gino, agente carcerario, con Lucchesi Italia, casalinga; Sencich Guglielmo, meccanico, con Gropais Valeria, casalinga; Nanut Andrea, tramviere, con Metlicovez Agostina, casalinga; Pirich Mario, muratore, con Bratos Maria, casalinga; Cioch Bogomiro, agricoltore, con Siviz Albina, casalinga; Cingherle Giuseppe, pensionato, con Caris-Vecerina Giuseppina, casalinga; Innocenzi Amilcare, impiegato, con Arrigoni Odinea, casalinga; Woitowicz Adolfo, impiegato, con Oblach Iolanda, casalinga; Galante Bruno, ingegnere, con Marchesi Anna, casalinga; Antonini Francesco, procuratore commerciale, con Destradi Giorgina, casalinga; Fortunato Antonio, meccanico, con Manzin Giovanna, casalinga; Casavecchia Giuseppe, ferroviere, con Vidotto Francesca, casalinga.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Verdi.** Compagnia drammatica di Tatiana Pavlova. Ore 20.30: «L'albergo dei poveri».
**Politeama Rossetti.** Stagione d'opera. Ore 15 (Turno palchi proprietà A - Turno fuori abbonamento): «Il barbiere di Siviglia». Ore 20.30 (Turno palchi proprietà C - Turno abbonamento A N. 4): «Boris Godounow».
**Teatro Minimo.** Compagnia stabile italo-veneta. Ore 15, 18, 21: «I pelegrini de Marostega».
**Nazionale.** Dalle 15: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «L'ora della Bastiglia».
**Excelsior.** Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Siberia» con Alma Rubens e Edmund Lowe.
**Fenice.** Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «All'ombra delle bandiere», il più grande lavoro sulla Rivoluzione francese.
**Cinema del Corso** (Filodrammatico). Dalle 15: spettacoli di cine-varietà con «Ridolini cade dalle nuvole».
**Eden.** Dalle 14.30: spettacoli continuati di cine-varietà con la film «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino.
**Gran Cinema Italia** (via Dante). Dalle 16: «La regina della moda» con Leatrice Joy.
**Novo Cine.** Dalle 15: «Notti algerine» con Barbara La Marr.
**Cine Edison.** Dalle 16: «Amore argentino» con Riccardo Cortez.
**Cine Garibaldi.** Dalle 15: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni.
**Cine Volta** (Corso Garibaldi 35). Dalle 15 in poi: «Un figlio del Sahara», grandioso dramma passionale.
**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «L'angelo delle tenebre» con Ronald Colman.
**Maxim Varietà.** Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 15: «L'età d'amare» con Rodolfo Valentino e G. Swanson.
**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Maremma» con Rina De Liguoro.
**Cine Buffalo Bill** (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Giovinezza che fugge» con A. Rubens e L. Stone.
**Cine Famigliare** (via dell'Istria 6). Dalle 15: «Dick Turpin» con Tom Mix.
**Cine Venezia** (dietro il Municipio). Dalle ore 15: «La danza della falena» e «I funerali di R. Valentino».

Dopo la scena tragica all'Ospedale psichiatrico

# La figura del Doliak nelle sue strane manifestazioni psichiche

## La lettera d'addio alla madre - I funerali

Il triste episodio di sangue svoltosi l'altra sera al Frenocomio di S. Giovanni, ha destato in tutti un vivo stupore. La tragica fase conclusiva di una giovane esistenza di piaceri e di spensieratezza apparve subito sproporzionata non solo ad ogni ragionamento logico, ma anche a un'ossessionante vampata di gelosia. In questo dramma troppo rapido vi è qualcosa di inafferrabile, di morboso, che sfugge ai soliti commenti. Tempo, luogo e circostanze erano in perfetta discordanza, poichè il gesto del Doliak non parve determinato da un proposito maturato in doloroso silenzio, ma sorto improvviso e dettato, più che altro, da un improvviso squilibrio psichico.

### Una dolce figura

Dal complesso dei dettagli raccolti non risulta chiara la relazione intercorsa fra il Doliak e la giovane infermiera. Ciò che vi fu tra loro non ci è dato di sapere esattamente. Capriccio? Civetteria? Passione sensuale? Sconvolgimento psichico? Forte tutto ciò, dall'una e dall'altra parte. Antonietta Bauzan, che ci viene descritta come una sana e prosperosa figliuola, forte della sua giovinezza e della sua esuberanza di vita, è forse la figura più scialba del dramma, perchè, a quanto sembra, si lasciò andare ad un fugace sentimento, diede ascolto a brevi parole ed accettò, forse, dapprima, un amore che non sentiva. Più complessa e più strana è invece quella del giovane. Un colloquio avuto con la sorella di lui, Eugenia, e con la cognata, ci fece conoscere alcune particolarità del suo carattere. Era egli un giovane spensierato, quasi un ragazzo che prendeva la gioia di vivere ove la trovava, senza approfondire di più. Buono, affettuoso in casa, affezionato alla mamma, per la quale aveva tenerezze ed attenzioni continue, prendeva la vita alla leggera. Se qualcosa lo impressionava, era questione d un fugace momento. Ascoltava serio quanto gli si diceva e non ribatteva le asserzioni degli altri; anzi riconosceva subito la sua colpa, se ne aveva.

Invece, appena fuori, ripreso dalla sua prepotente giovinezza, si lasciava andare a cogliere il fiore più profumato, a mordere il frutto più saporito, con quella irriflessività che vi è in alcuni giovani. E gustò così la gioia di vivere nella sua esuberante natura, che aveva anche l'ausilio di doti fisiche, perchè fu proclamato «il bello» persino in un concorso fatto durante una festa fra le infermiere!

Le due donne, ad esempio, ci narrarono della relazione del Doliak con la signorina che rese madre. Lei, una dolce figura di donna, umile e timida, non chiese mai nulla. Quando seppe che stava per diventar madre lo disse al suo seduttore, ma lo avvertì che non avrebbe chiesto nulla, che sarebbe stata felice di consacrarsi interamente alla sua creaturina. Se non era amata, osservò un giorno, non avrebbe cercato di avvincere il giovane a sè: ad una vita matrimoniale fatta di dissapori e forse di angustie, preferiva quella silenziosa della mamma che vive soltanto per l'esserino datole da un momento di dolcissimo oblio e di infinito abbandono.

### Contraddizioni strane

Allora, il Doliak, quando si seppe padre e conobbe il disinteresse di colei che gli aveva donato se stessa in un improvviso rapimento, disse che non avrebbe mai abbandonato la sua creatura. Però — strane contraddizioni e più strani eventi — egli seppe che la giovane gli avrebbe dato una creaturina, quando un altro amore lo aveva vinto: quello dell'infermiera, che a sua volta stava per diventar madre! Intanto, pur dimostrandosi egli stesso sorpreso e stupito da queste coincidenze, volle dare il suo nome al piccino natogli dalla prima relazione. Il bimbo fu battezzato giorni or sono e fu chiamato Silvio.

Fu certo una curiosa situazione la sua. La mamma del piccolo Silvio continuava a persuaderlo che non chiedeva nulla, se non poteva avere il suo amore. D'altro canto un altro eserino, frutto d'un altro amore, stava per vedere la luce ed egli n'era il padre. Ed un terzo amore lo avvinceva, lo trascinava, lo travolgeva...

Ferdinando Doliak non fu forse nulla di quanto immaginiamo. Non cinico, non cattivo, non frivolo. Più probabilmente fu uno di quegli esseri che attingono alla vita quanto di meglio possono e poi, al momento in cui dovrebbero rispondere delle loro azioni, si sentono smarriti, perduti, incapaci di lottare. Si dice che per le sue buone qualità era ricercato e benvoluto da coloro che con lui dividevano le occupazioni nel triste luogo: e ciò, probabilmente, lo perdette. Immaginò che tutto fosse facile, che le difficoltà nella vita non esistessero, sino al momento in cui, posto di fronte al problema di scegliere, si sentì debole, incapace, vinto.

### Qualche ora prima della tragedia

Del resto, più volte egli aveva espresso, in questi ultimi tempi, parole che rivelavano l'indecisione della sua mente. Senza addurre ragioni precise, più di una volta disse che un giorno o l'altro avrebbe saldato ogni conto uccidendosi. Sapeva di aver delle partite... aperte, se così si può esprimersi in casi consimili, ma non capiva come poteva liquidarle.

Da più di un anno prestava servizio al Frenocomio, ma non parve mai troppo lieto di quell'occupazione che, secondo lui, lo sconvolgeva. Ma un simile contegno si spiega forse con quanto abbiamo osservato più sopra e cioè che il giovane, preso nelle spire di troppo facili amori, sentiva di non poterne uscire senza gravi conseguenze. A poco a poco un complesso di circostanze che qui sarebbe troppo lungo enumerare, agì su lui, culminando nel determinare il pensiero che la morte poteva porre fine a tutto. Giorni or sono disse alla sorella — e non si sa quanto in quest'affermazione vi sia di vero — che l'Antonietta gli aveva proposto di fuggire con lei a Bologna: avrebbe provveduto ad ogni spesa la donna e il passato sarebbe stato dimenticato. Egli rifiutò e pensò invece... ad uccidere l'Antonietta ed a sopprimersi a sua volta! Eppure, dato ansi sentiva improvvisamente triste e si abriva affatto geloso di lei; soltanto, a tratti, che il suo temperamento gioviale, non appabandonava a crisi di pianto senza che nessuno potesse conoscere la causa vera. E rimangono quindi tuttora circondate da un velo di strano mistero le ragioni del suo folle gesto dell'altra sera.

Del resto, come risulta ora, fu cosa meditata, perchè indosso al Doliak fu trovata una lettera indirizzata alla madre, alla quale raccomandava il piccolo Silvio e chiedeva perdono di quanto sarebbe accaduto. L'ultimo pensiero fu ancora per il figlioletto ignaro, per colui che avrebbe dovuto trattenerlo dal correre l'avventura e, tanto più, dalla soluzione lugubre che egli volle dare alla sua situazione.

### I funerali seguiranno domani

I funerali del Doliak che, come è noto, è morto all'Ospedale Regina Elena, poche ore dopo di esservi stato trasportato, avranno luogo domani, lunedì, alle 15.

**Una pietra che rompe una gamba.** Con la autolettiga della Guardia medica, iersera verso le 19.15, fu trasportato all'ospedale Regina Elena l'operaio Giusto Martellanz, di 66 anni, abitante a Barcola N. 800, il quale, un'ora prima sulla strada del Friuli, mentre era intento a riparare un muricciuolo che fiancheggia la strada, era stato investito da una pietra rotolata dall'alto e aveva riportato la frattura del terzo inferiore della tibia e fibula destra, nonchè emorragia venosa. Dopo le cure del caso, il Martellanz fu accolto nel reparto di turno.

**La disgrazia di una bimba.** Iersera, verso le 18.30, la bambina Prima Mandorino, di due anni, abitante in via S. Marco N. 16, mentre scendeva, con la madre, le scale della sua abitazione, scivolò da alcuni gradini e cadde a terra fratturandosi il femore destro. Dopo le prime cure avute dal sanitario della Guardia medica, la Mandorino fu accolta nel X reparto dell'ospedale Regina Elena.

**I velocipedisastro.** La casalinga Maria Flego, di 58 anni, abitante in via Ponzianino N. 2, iersera verso le 16, nei pressi di casa sua, fu atterrata da un ciclista che, dopo la malefatta, si eclissò rapidamente. Soccorsa da alcuni passanti, la Flego fu accompagnata a casa e più tardi si recò all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, ove il medico le riscontrò contusioni con lacerazione dei tessuti al polso sinistro. Dopo le prime cure la Flego rincasò.

*MASSIMO LA TOUR* — 136

## LA SCIENZA DEL DOMANI

Dopo, i due giovani, tolto qualche fuggevole minuto, guastato dal pericolo e dal dubbio geloso, avevano dovuto accontentarsi di adorarsi da lontano. Renata era sotto il dominio del marito, nè questi costituiva la difficoltà massima per un innamorato.

L'ostacolo era morale. Nanteuil volontariamente l'aveva opposto, diffidente di sè stesso e di Renata. Non voleva che la creatura destinata a divenire legalmente sua moglie fosse ora adultera e rompesse i legami odiosi cui era avvinta.

Ma mentre la sfida era corsa tra Nanteuil e i complici di Blasius, sarebbe stato pericoloso per il piano di Roberto che una spia nascosta nell'ombra lo vedesse circuire la sposa del chimico. L'assenza di questi non facilitava la situazione. Il pericolo imprevisto è il più dannoso. Bisognava agire come se gli atti della donna fossero sorvegliati e come se egli stesso sapesse d'essere spiato.

Per quali astuzie feline sarebbero giunti ad abboccarsi senza testimoni?

Roberto, per far conoscere i propri desideri a Renata, possedeva, felicemente, una risorsa che gli avversari i più vigilanti neppure supponevano: la suggestione a distanza. Un cordone fluido lo allacciava costantemente alla donna del suo cuore.... Per lontani che fossero bastava ch'egli concentrasse il pensiero su di lei perchè Renata cadesse in catalessi e fosse in diretta comunicazione con lui. Difatti, più volte Nanteuil aveva fatto uso di un tale mezzo: i moderni sperimentatori l'usano, ma l'applicano malamente.

Roberto camminò lungo la via Charlot assorto in un profondo lavorio mentale, da cui uscì ben tosto con una svelta risoluzione. Si che, quando fu in camera, pacificamente disteso sul letto, attese la mezzanotte, spense la luce e si mise, con gli occhi sbarrati nel buio, in comunicazione con l'amata. Egli aveva studiato durante tutta la serata. Il segreto delle sue energie risiedeva appunto nel sapersi liberare totalmente dalle cure più pressanti, per darsi al lavoro intellettuale, appassionante.

Renata, cara piccola mia, mormorò egli con voce ardente, tu dormi certamente a quest'ora. Io voglio aprirti la porta dei sogni e condurti al mio amore.

Ridiventa Lorenza e vedi quel che ti presento.

— Nel sogno, sono le sei del mattino. Ti alzi e ti acconci in fretta. Ti copri con la pelliccia, ti nascondi il viso con una spessa veletta, ed esci. A quest'ora non v'è nessuno, s'intende di coloro di cui si deve temere l'incontro. Le spie, se ve ne sono, non pensano di sorprenderti di sì buon mattino!

«Per maggior sicurezza, tu vai nella Chiesa di San Supplicio entrando dalla porta centrale; vi resti una mezz'ora circa in raccoglimento ed esci dalla porticina di fianco. Prendi una carrozza e ti fai portare al cimitero di Père-Lachaise, ove giungi a pena si aprono i cancelli.

«Non rivolgerti a chicchesia per indicazioni: tu vedi nel mio pensiero il tracciato del percorso, attraverso le fosse e giungi alla cappella gotica di Eloisa e di Abelardo. Vicino ai simulacri di questi illustri e infelici amanti, mi vedrai e saremo nelle braccia l'uno dell'altra.

«Amor mio, questo sogno ti colpirà sì fortemente che, svegliata, non potrai più riprender sonno, sì che al mattino sarai spinta ad ubbidire ciecamente. Svegliati!

Il giovane aveva pronunciate le ultime parole ad alta voce.

— Povera, cara Renata mia! Per cagion mia perderà il sonno per tutta la restante notte.

Anch'io veglierò!

Una vaga tinta turchina filtrò attraverso le tende, nella camera ove Roberto era coricato assorto in profondi pensieri, insonne.

— E' l'ora, disse, accendendo la luce per guardare l'orologio.

Si levò senza fretta, si avvolse nella pelliccia, perchè l'alba era rigida, e alzò il bavero fino agli occhi.

— Sono in anticipo di molto. Farò colazione in qualche posto. L'essenziale è ch'io esca dall'ospizio prima che nessuno passi lungo i bastioni.

Appena fuori, ispezionò, con lo sguardo i dintorni. L'alba si annunciava con una fredda luce quasi che il sole fosse velato da una polvere bianca. Non v'era nessuno. Ecco sullo zoccolo di granito, la statua del dottore Pinel nell'atto di rompere le catene ad un giovane alienato.

# Cioccolati "Illka"

## Una Ditta che si fa onore

Possiamo dare senz'altro espressione ad un giudizio così lusinghiero scrivendo del locale Stabilimento Alessandro Francesco Mayer Succ. — nota Casa esistente da una trentina d'anni — la quale ha inaugurato giorni or sono a Trieste in San Giovanni di Guardiella il suo riparto fabbricazione di cioccolati e confetture «Illka»; e tanto più volentieri lo facciamo in quanto tale industria — per i mezzi modernissimi impiegati, per il sistema di lavorazione specialmente razionale adottato e per i rigorosi concetti di igiene ai quali s'ispira — costituisce un innegabile vanto per la nostra città.

Abbiamo potuto intrattenerci lungamente in materia con i solerti iniziatori, signori Francesco Illy e Cristoforo Cagnus, ai quali spetta il merito dell'impresa ragguardevole e ne abbiamo tratto un'impressione precisa della gagliardia vigorosa e della ordinata polilateralità di questo organismo così complesso, che pure al profano potrebbe a tutta prima apparire semplice per la perfetta, sapiente organizzazione; l'ansito d'un blocco poderoso di macchine sonore e l'alternarsi rituato in sordina di cento congegni si fondono in un'armonia sincrona e misurata di toni e di movimenti che richiama alla mente l'ossequienza necessaria della materia cieca al dominio ineluttabile di leggi grandiose, come il creato, infinito e divino per varietà e uniformità ad un tempo.

Il profumo acuto di cioccolata sprigionantesi dalle capaci marmitte, misto ad una gradevole confusa sfumatura di essenze e di liquori, induce il visitatore a considerazioni di ordine meno siderale e lo invita ad inoltrarsi per un poco in questo dolce paradiso di voluttà, fucina di argomenti squisitamente persuasivi per i piccoli e per i grandi, ma certo maggiormente per i piccoli, più direttamente interessati alle fauste sorti di quest'Olimpo senza tuoni e senza fulmini, ma saturo d'ambrosia finissima; sono essi infatti che si adergono a reggerne maschiamente la classica mole nello emblema prescelto dall'impresa a suo segnacolo ed a maggiore ornamento delle magnifiche scatole racchiudenti in artistica allineatura le pietre multicolori e preziose dei suoi tesori.

Mercè la lucida parola del Signor Illy abbiamo seguito passo passo i destini d'una massa caotica di cioccolato rude e informe attraverso le terribili strette e gli implacabili coltelli dei suoi giganti d'acciaio, formidabili e infallibili, se pur remissivi al contatto dei bottoni d'avviamento e delle leve d'arresto.

In modo particolarmente gradevole ci ha colpiti l'assenza pressochè totale d'ogni ingerenza manuale nella confezione della pasta e nella successiva lavorazione dei gianduiotti, dei cioccolatini, dei bastoncini e di tutti i prodotti in genere di questa fabbrica modello. La pulizia più assoluta regna per ogni dove, congiunta ad una ventilazione continua e costretta a buffi e volute opportunamente calcolate, talchè una immissione per via d'aria di qualsiasi corpo estraneo negli ambienti di lavorazione ne è resa impossibile. L'abbigliamento speciale di tutti gli addetti alla fabbrica, caratterizzato da cuffie e berretti bianchi a trine e risvolti e giacche del pari bianche, coopera a garantire l'osservanza diligente di ogni norma igienica.

I forni perpetui a temperatura costante ed i refrigeratori elettrici accusano mediante gli appositi termometri la regolarità del funzionamento e sono arra di razionale preparazione preliminare e di sicura rifinitura delle materie affidate al loro governo; le varie macchine per la raffinatura del cioccolato, per la riduzione della massa in pasta da gianduia, per la cottura delle creme profumate e del ghiotto marzapane, per la lavorazione delle mandorle e dei nocciolati, per il prodursi dei vari incantesimi e dei filtri misteriosi, gareggiano a tutto andare nell'accumulare monticelli d'ogni genere di impasti tritati, compressi, rammolliti, concentrati, mescolati, amalgamati, mentre i pentoloni rutilanti sui fornelli a gas mandano buffate di vapori agili e irridescenti, come i fumi evocati da Morgana nella fatata caverna della fiaba.

Superiamo la lieve sensazione d'incantamento e passiamo nelle sale successive: ambienti sereni e lindi, bene arieggiati, picchiettati graziosamente dalle masse di luci e di colori delle stagnole e dalla composta vaghezza d'un nucleo di ragazze intente al confezionamento delle diverse specie di cioccolatini e di confetture in tanti differenti rivestimenti leggiadri, a seconda della moda e delle tinte dettate dai competenti direttori, che una volta tanto — in tema di confezioni — non sono parigini.

Pile e pile d'etichette sgargianti, recanti nomi teneri o roboanti, antichi e moderni, immagini astratte e concezioni concrete, a volte molto concrete: Madame Récamier e Poppea, Dalila e Grisette, Aspasia e tante e tante altre e infine Coca; scandalo? Per carità: il palato ci assicura che si tratta d'una compenetrazione gentile e lusinghiera di molte sostanze eminentemente saporite, ma per nulla affini ad alcunchè di stupefacente: eccezion fatta per il rivestimento, che apparisce affascinante per virtù del nostro esimio artista concittadino Mariano Palmin, il geniale ideatore di questo elegante armamentario di costumi dai ben intrecciati stili. Del resto l'ambiente non è troppo suscettibile a velleità di ipocrite pudicizie e i «nudi» vi si accoppiano con le «semi-vestite» e viceversa in connubi estetici e durevoli senza offesa alla verecondia d'alcuno; vero è che qui si parla di adusti cioccolatini e di fantasie succose, ciò che si intuisce agevolmente da chiunque.

Ancora una rapida scorsa attraverso i laboratori di copertura dei «fondants» e di getto dei liquori ed una visita sommaria al magazzino — organizzati gli uni e l'altro con l'accorta oculatezza che distingue ogni vano di quest'impianto ideale — e ci troviamo negli uffici della nostra guida cortese, onusti di progetti, di cartelli, di schizzi e di campioni che li fanno rassomigliare ad una collezione di cimeli nummulitici, ad una galleria di quadri, ad una fabbrica di macchine, ad una festa di beneficenza.

In questo recesso ci sentiamo rinascere giornalisti e non tralasciamo di sottoporre il docile signor Illy ad una intervista.

Le sue direttive? — Il perfezionamento al massimo grado nella lavorazione del cioccolato in genere e delle diverse confetture in ispecie con l'impiego esclusivo di materie prime sempre sceltissime ed in quelle proporzioni che la tecnica specializzata più progredita può dettare; l'osservanza dell'igiene più assoluta e — meta non ultima — lo smercio dei suoi prodotti su di una scala per quanto possibile vasta sotto gli auspici protettori delle «golacce» di tutto l'orbe terracqueo (l'intervistato sorride rammentando la straordinaria proprietà nutritiva della cioccolata e pertanto il beneficio immancabile per l'umanità golosa). — Le sue speranze? — Che quest'ultima aspirazione non venga meno alla intensità dei suoi voti ed all'efficienza delle energie all'uopo impiegate. — La sua fiducia? — Piena e inconcussa che le sue speranze non potranno mancare d'incorporarsi in una solida realizzazione.

E noi nell'accomiatarci facciamo ben volentieri e con sincero cuore i nostri auguri migliori in questo senso agli alacri organizzatori, perchè, se è vero che la volontà tesa e intelligente è ancora sempre l'anima del mondo, è giusto altresì che al travaglio assiduo e vigilante di tanti valori intellettuali, arrida — adeguato compenso — la faticata e ben raggiunta palma del successo: che sarà un poco anche successo e orgoglio nostri di città e di Nazione.

# Teatri e concerti

**Verdi.** Ernesto Sabbatini è stato il primo interprete del negro Gùtlibi, ciò vuol dire il creatore della parte. Ieri sera, il pubblico affollato ha avuto una viva impressione della singolare forza con cui il Sabbatini ha reso Gùtlibi: chiarezza in tutti i particolari, truccatura pittoresca e quanto mai espressiva, evidenza nel dare a Gùtlibi un fondo primitivo e selvaggio addomesticato e represso da maniere di gentiluomo. Insomma, un'interpretazione completa, ricca di finezze, e solida nei tratti costruttivi della figura fisica e assai caratteristica nel linguaggio, che è riuscito un piccolo capolavoro. Questo attore colto e signorile, sa portare sempre nelle sue parti una misura e una chiarezza che rivelano l'equilibrio del suo temperamento e il gusto del suo spirito. Ieri sera Sabbatini è stato giustamente festeggiato.

Con l'interprete originalissimo ebbe le approvazioni del pubblico la signora Tatiana Pávlova, che compose la sua parte con grazia ed eleganza. Ottimi tutti gli altri.

Stasera il pubblico attende con particolare interesse «L'albergo dei poveri» di Massimo Gorki, che da circa vent'anni non viene recitato nella nostra città. La compagnia della Pávlova offre un'interpretazione speciale di questo dramma russo, che a suo tempo percorse trionfalmente tutti i teatri italiani e stranieri. La messa in scena e i bozzetti sono stati ideati da Sergio Strenowski, che ogni sera fa vedere la sua perizia per la precisione dei particolari e la suggestione delle luci del quadro scenico. Martedì, udremo «La signora dalle camelie» di A. Dumas, e tra breve «Il giuoco dei pericoli», nuova commedia di Guido Cantini.

**Politeama.** Anche iersera la bella edizione del «Boris Godounow» richiamò una folla di pubblico che applaudì con calore e convinzione alla fine di ogni atto il magnifico protagonista Morelli-Rossi e gli altri artisti, assieme al valoroso direttore maestro Capuana.

Oggi nel pomeriggio, alle 15, in turno palchi proprietà A, e fuori abbonamento, si darà il «Barbiere di Siviglia». Di sera, alle 20.30, in turno palchi C e turno abbonamento N. 4, la penultima del «Boris Godounow». Domani riposo.

**Teatro Minimo.** Alle repliche di «Sansone» di E. Bernstein, ha ieri assistito un pubblico numerosissimo, che ha fatto assai liete accoglienza a G. L. D'Olivo e a tutti gli altri bravi attori della compagnia. Il D'Olivo ha strappato un lungo applauso a scena aperta durante il secondo atto ed è stato evocato più volte alla ribalta.

Oggi alle 15, 18 e 21 si rappresenta la brillante commedia «I pellegrini de Marostega». Domani: «Le campane di San Lucio».

# Varietà e Cinema

**Paiva Mhova e il dramma della Rivoluzione francese; «L'ora della Bastiglia», mandano le folle in delirio al Nazionale.** Anche ieri, il Nazionale è stato mèta di un pubblico raffinato e molto numeroso, accorso per ammirare le grazie della stella internazionale Paiva Mhova, l'idolo delle signore triestine, che ha destato largo senso di ammirazione, e per gustare i numerosi pregi del capolavoro della First National, «L'ora della Bastiglia», che illustra i momenti più emozionanti della Rivoluzione francese. L'attraentissimo spettacolo si ripete anche oggi, mentre è imminente «Piedini d'oro», un'affascinante commedia interpretata da quella squisita artista che è Collen Moore.

**Il fascino tragico della «Siberia» e la vaporosa magia delle danze del Trio Bronzi-Faraboni all'Excelsior.** «Siberia»... e basta! C'è nel titolo stesso di questo capolavoro — che resterà scolpito indimenticabile nella memoria di chi l'ha veduto — un fascino tale, che folle, folle incessanti, imponenti, continuano ad accorrere all'Excelsior, come attratte da una calamita, da un'irresistibile forza. Anche ieri teatro gremitissimo. Sulla scena di varietà un nuovo programma di eccezionale bellezza: il celebre Trio di danza Bronzi-Faraboni, che ben a ragione gode di fama internazionale. Anita Bronzi, prima ballerina della Scala, fa veramente onore a questa sua qualifica; ella è una vaporosa silfide che palpita ed aleggia sulla scena con insuperabile grazia, leggerezza e leggiadria di movenze. Un successone ottenne pure Pierino Faraboni, la «trottola umana», che compie vertiginose piroette, mandando in visibilio il pubblico. Magnifico danzatore anche Oreste Faraboni. Precede l'elegante stella napoletana Reginella.

Oggi domenica — con orario invernale — le rappresentazioni si iniziano alle ore 14.

**I superspettacoli al Teatro Fenice.** Una film per la quale ogni aggettivo è superfluo — «All'ombra delle bandiere» — e un programma di varietà che già ha figurato brillantemente nelle famose riviste di Parigi e di Londra — la seducentissima «Mahala» con la sua compagnia —; un direttore d'eccezione in orchestra, il maestro cav. uff. Luigi Rizzola, vera illustrazione del teatro italiano d'operetta; uno scenario nuovo che aumenta ancora il decoro e la eleganza di questo simpatico ambiente: ecco le attrattive autentiche oggi offerte dell'Anonima Pittaluga alle fedeli folle della Fenice. Crediamo che da gran tempo, spettacolo così magnifico e completo in ogni sua parte — esso comprende anche il fine interprete della canzone Sandro Manzoni — non sia stato presentato al pubblico triestino.

Oggi gli spettacoli s'iniziano — con orario invernale — alle ore 14 precise. Le rappresentazioni si susseguiranno di due ore in due ore.

**Ultimo giorno di Ridolini al Cinema del Corso.** Oggi dalle 16 in poi si danno le ultime repliche delle comicissime pellicole «Ridolini cade dalle nuvole» e «Fatty macellaio», che nelle serate precedenti hanno tanto divertito il pubblico fedele del Filodrammatico, grazie alle mille trovate dell'irresistibile Larry Semon e alle buffe peripezie del grasso Fatty, bonario e ridancione. Faranno seguito i numeri di varietà presentatisi ieri con schietto successo, cioè gli anellisti della Troupe Michaelis e l'umorista Dal Pozzo.

Domani da tutti atteso col più vivo interesse il primo dei grandi spettacoli d'illusionismo offerto da Alfredo Ufegrini e dalla sua compagnia che giungono a Trieste preceduti da solida fama di eccezionali artisti del genere. Il programma è quanto mai vario e promettente, pieno di titoli saporosissimi. Le serate saranno completate da una visione cinematografica attraentissima, veramente deliziosa, e cioè «L'uomo sulla cometa», interpretata da quel superbo atleta che è Luciano Albertini (Sansone).

**Eden.** Folla enorme alla film «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino. La nuova varietà ottenne un grande successo. Oggi dalle 14.30, replica del grande programma.

**All'Italia,** crescente successo de «La regina della Moda». La magnificenza non comune delle lussuose toilettes, nonchè delle 14 deliziose mannequins, suscita sincera ammirazione. Grande interesse desta la seducente Leatrice Joy, la fine artista che impersona a meraviglia la parte della «Regina della Moda». Questa è una film speciale che tutte le signore devono vedere. Si raccomanda di approfittare delle prime rappresentazioni, per evitare la ressa. Principia alle 16, ultima alle 22.

In preparazione un grande capolavoro: «La trama infernale», grandioso e potente dramma d'amore con Maria Korda, l'insuperabile artista del «Ballerino di mia moglie».

**Al Garibaldi.** Spettacolissimo con la superfilm «L'ultimo Lord», capolavoro di A. Genina, interpretazione di Carmen Boni, Lido Manetti, Gianna Terribili Gonzales e Blasco Ibanez. Principia alle 15.

**Novo Cine.** Oggi dalle 15 in poi, si replica il bellissimo dramma passionale «Notti algerine» con Barbara La Marr e John Gilbert, che ha ottenuto alle proiezioni di ieri un magnifico successo.

**Cine Edison.** «Amore argentino», la magnifica realizzazione per lo schermo del celebre romanzo omonimo di V. Blasco Ibanez, interpretata dai noti artisti Riccardo Cortez, il beniamino delle signore, e Bebè Daniels, fece accorrere ieri, come era da prevedersi, pubblico affollatissimo a tutte le rappresentazioni.

Oggi dalle 15 in poi seguono le repliche di questo forte dramma d'amore.

Prossimamente: «La caduta dall'Olimpo» con Corinna Griffith.

**Laura La Plante e G. O' Brien al Cine Savoia** entusiasmano la folla con la maestosa interpretazione di «Innocenza pericolosa». Tutte le persone che ieri assistettero allo spettacolo, furono unanimi nell'affermare la magnificenza del lavoro. Oggi principia alle 15.30. — Prezzi soliti.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 16 ottobre 1926

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 80 | 2 | 42 | 17 | 5 |
| FIRENZE | 39 | 35 | 54 | 40 | 7 |
| MILANO | 84 | 75 | 22 | 62 | 4 |
| NAPOLI | 67 | 71 | 48 | 55 | 70 |
| PALERMO | 21 | 57 | 7 | 19 | 36 |
| ROMA | 75 | 54 | 60 | 67 | 32 |
| TORINO | 50 | 32 | 43 | 48 | 64 |
| VENEZIA | 78 | 42 | 48 | 71 | 16 |

# LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

**Il retour-match Ponziana - Edera.** Sul campo di S. Giovanni avrà inizio, alle 15, il preannunciato retour-match amichevole di foot-ball fra il C. S. Ponziana e l'Edera Triestina (andata: match nullo per 1-1).

**Il match di hockey U. S. Triestina - Novara H. C.** Oggi avrà luogo sul campo di pattinaggio a Barcola, l'interessante incontro di hockey su pattini a rotelle fra l'Unione Sportiva Triestina, campione italiano, e il Novara Hockey Club. Verranno giuocate due partite: la prima alle 11 e la seconda alle 15.

**La gara juniores del Lawn-Tennis C. T.** Sui «courts» di via Gioachino Murat saranno continuate oggi le partite per la disputa della gara juniores, indetta dal Lawn-Tennis Club Triestino. Alle 10 si inizieranno le semifinali e alle 15.30 le finali. La coppa Megari verrà disputata la prossima settimana.

**Edera-Muggia-U. S. Triestina B.** Oggi alle 15.15 avrà luogo sul campo sportivo di Muggia una partita amichevole fra l'Edera di Muggia e la squadra B dell'U. S. Triestina. Precederà un incontro fra le riserve dell'Edera ed il C. S. «Alabarda». Partenza del piroscafo da S. Marco alle 13.10 e da città alle 14.45.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Alpina delle Giulie.** Lunedì alle 19.30 seduta di direzione.

**Associazione Mafalda.** Oggi alle 15 seduta del consiglio generale; domani alle 20 si radunano i componenti l'ufficio stampa.

**Federazione Nazionale Arditi d'Italia.** Adunata degli arditi dalle 10 alle 12, per notificare coloro che sono sprovvisti della divisa: si raccomanda ai non iscritti di portare i documenti, altrimenti non saranno presi in considerazione.

**Chiesa evangelica italiana metodista,** in via Silvio Pellico, Scala dei giganti. Oggi alle 18 saranno riprese le conferenze della domenica sera e il pastore Felice Dardi parlerà sul tema «Un'ora nel mondo dei fanciulli». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

**Società di studi psichici.** Mercoledì alle 21 ultimo esperimento pratico di medianismo. Il nuovo corso di esperimenti medianici sarà reso noto prossimamente.

**Circolo fra Impiegati Privati.** I calcisti si trovino in piazza Unità alle 11.45 per partecipare all'incontro con l'Unione Capodistriana a Capodistria.

**Circolo Impiegati Bancari.** Oggi, dalle 16 alle 19, tè danzante in sede. Escursione al Castellaro Maggiore: ritrovo alle 6.30 alla Rotonda del Boschetto.

**Gruppo Sportivo del Porto.** La prima squadra al completo, oggi alle 13, sul campo sportivo di S. Giovanni, dove verrà disputata una partita amichevole con una squadra dell'Associazione Sportiva Edera.

**C. S. Alabarda.** Oggi la squadra allievi alle 8.30 al solito posto, per recarsi sul campo della A. S. Edera. La prima squadra invece alle 11 per recarsi a Muggia.

**C. S. Trieste.** La I squadra alle 13.45 alla Stazione di Campo Marzio, per recarsi in Rosandra.

**C. S. S. Giacomo.** Stamane alle 8.30 la squadra allievi si trovi in campo S. Giacomo (negozio Prisco), per recarsi al campo di S. Giovanni, per disputare una partita con la prima squadra «boys» dell'Edera. Alle 14, allo stesso luogo, i calcisti della prima squadra, per recarsi in campo dell'Adria.

**Club dei Tredici.** Oggi alle 14 ritrovo della sezione tennis sul campo di Barcola.

**Lega Studenti Commerciali.** Gli studenti del R. Istituto Commerciale, appartenenti all'Avanguardia Giovanile Fascista, sono invitati lunedì 18 corr., alle 18, in sede (via Annunziata 7).

**A. S. Trieste.** I calcisti sul campo sportivo di Cologna alle 8.30 per l'allenamento.

**Circolo Sportivo Torgeste.** La prima squadra di calcio si trovi oggi alle 0.45, all'angolo della via Settefontane e Raffineria (accanto al Cine Buffalo Bill). Stasera alle 19 i soci sono invitati alla riunione familiare che si terrà in sede.

**S. C. Arrigo Boito.** I calcisti si trovino alle 13 in campo dell'Adria. La prima squadra in campo del C. S. Ponziana alle 15.15.

**Club della Caramella.** Questa sera dalle 21 in poi in sede (via Ginnastica 18, I p.), trattenimento di danza. Il comitato festè alle 20.30 in sede.

**Club Gardenia.** Questa sera in sede, alle 18.30, trattenimento. Domani riunione generale alle 20.

**Club di Danza «Margherita».** Oggi alle 9.30 la prima sezione filodrammatica; alle 15.30 la seconda. Dalle 18 fino alle 23 festino danzante. Lunedì trattenimento di danza dalle 19.30 alle 21.30.

**Danza Club.** Gli allenamenti della sezione boxe sono sospesi fino a nuovo ordine. Martedì i soci in sede alle 22. Sezione danza alle 17.30 al solito ritrovo.

# Collocamento gente di mare

**Situazione giornaliera del 16 per il 18 ottobre**

**Turno Generale:** fuochisti 918; carbonai 666; marinai 707; giov. cop. I: 168; giov. cop. II 64; mozzi cop. 144; mozzi macchina 84; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

**Lloyd Triestino:** marinai 624; giov. cop. I 269; giov. cop. II 268; mozzi coperta 191; fuochisti 1016; carbonai 604; mozzi macchina 145.

**Turno Cosulich:** marinai 166; giovani coperta in I 145; mozzi coperta 110; fuochisti 229; carbonai 101; fuochisti nafta 147; giovani macchina 55; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 201; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 130; allievi cuochi 38; mozzi cucina 124; mozzi camera 138.

**Turno Cosulich Sud:** marinai 110; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 41; giovani macchina 23; mozzi coperta 32.

**Ass. Marinara Fascista N. L. T.:** marinai 14; giov. coperta 11; mozzi coperta 5; capi fuochisti 3; fuochisti 14; carbonai 5; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

**Ass. Marinara Fascista:** marinai 19; giov. cop. I 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 19; carbonai 16; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 6; giov. camera 5; mozzi camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 16: 1605; imbarcati e cancellati: 10; totale inscritti al 17: 1595.

**Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo** alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 17 ottobre: «Ammiraglio Bettolo», Dakar; «Atlanta», Olinda Pernambuco; «Cesare Battisti», Rio de Janeiro; «Colombo», Cadice Radio, Fiume; «Conte Biancamano», Terceira Radio; «Conte Rosso», Terceira Radio; «Oracovia», Bombay Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume; «Giulio Cesare», S. Vicente de Cabo Verde; «Guglielmo Peirce», Casablanca; «Principessa Mafalda», Fernando de Noronha; «Sofia», Rio de Janeiro.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

**La situazione dei piroscafi** nella decorsa settimana uscirà, per necessità di spazio, nel *Piccolo della Sera* di lunedì.

# CORRISPONDENZA APERTA

*Lettrice.* Volete giocare al lotto i numeri del giorno e dell'ora della morte di Rodolfo Valentino e della sua età, perchè vi siete sognata di lui. Molto bene; si vede che voi siete un'appassionata cultrice della più egregia forma di scienza delle finanze, nonchè dell'Arte sublime. Mandate un cablogramma a New York e sarete accontentata; in attesa, pregate i numeri che vi interessano di sospendere l'uscita sino a che li avrete giocati. Vi raccomandiamo inoltre di giocare il maggior numero di quattrini di cui possiate disporre in contanti e in credito. — *Senza mestier.* «Quale colore è di moda ora per le facciate delle palazzine nuove?» Color del vestito che la suocera della vostra portinaia usava giovedì grasso venti anni fa.

*Brazzano.* Diversi collegi hanno dei posti semigratuiti; scrivete a istituti di Gorizia e di Udine esponendo il caso vostro; fate inoltrare poi la domanda per tramite del Municipio. — *Aspirante aeronauta.* 1) Per ora non ci sono corsi di allievi ufficiali di complemento nella R. Aeronautica. 2) La domanda di arruolamento che cos'è se non il primo passo dell'arruolamento volontario? 3) L'arruolamento volontario è possibile solo quando è bandito il concorso; nelle norme dello stesso è detto di volta in volta chi può concorrere. 4) L'Aeronautica è un'Arma. 5) Se si tenessero i corsi allievi ufficiali di complemento, i partecipanti avrebbero il trattamento dovuto al loro grado, come avviene nei corsi del R. Esercito. Essi godono in più dell'indennità di volo.

# La Borsa di Trieste

Quotazioni dal giorno 11 al 16 ottobre 1926

| TITOLI | lunedì 11 ottobre | martedì 12 ottobre | mercol. 13 ottobre | giovedì 14 ottobre | venerdì 15 ottobre | sabato 16 ottobre |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 66.25 | 66.25 | 66.25 | 66.25 | 66.25 | 66.75 |
| Cons. 5% | 87.30 | 87.30 | 87.30 | 87.— | 87.— | 87.— |
| Obbl. Ven | 66.30 | 66.30 | 66.60 | 66.50 | 66.60 | 66.75 |
| B. Tes. set | 96.20 | 96.20 | 96.20 | 96.20 | 96.20 | 96.20 |
| B. Tes. nov | 94.20 | 94.20 | 94.20 | 94.20 | 94.20 | 94.20 |
| Dan-Sava | 282 | 280 | 283 | 283½ | 279 | 279 |
| Bankitalia | 1860 | 1800 | 1900 | 1950 | 1890 | 1870 |
| Comit | 970 | 980 | 1005 | 1055 | 1038 | 1040 |
| B. C. T. | 602 | 602 | 602 | 602 | 602 | 603 |
| Credito | 680 | 670 | 682 | 690 | 690 | 685 |
| B N Cred | 523 | 523 | 523 | 523 | 523 | 523 |
| B Roma | 102 | 104 | 105 | 105 | 105 | 105 |
| Cred. Pop | 295 | 295 | 295 | 295 | 295 | 295 |
| Zivno | 279 | 279 | 279 | 279 | 279 | 279 |
| Generali | 3800 | 3720 | 3810 | 3930 | 3940 | 3770 |
| Ass. It. | 950 | 930 | 950 | 980 | 970 | 970 |
| Infortuni | 2440 | 2400 | 2425 | 2440 | 2420 | 2430 |
| Riun. A | 1980 | 1950 | 1930 | 1960 | 1920 | 1920 |
| Riun. B | 1930 | 1920 | 1920 | 1960 | 1920 | 1920 |
| Sigorta | 295 | 283 | 275 | 285 | 285 | 285 |
| Adria | 193 | 191 | 194 | 196 | 194 | 190 |
| Cosulich | 201 | 198 | 204 | 209½ | 205 | 202 |
| Nav. Dal. | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 |
| Gerol. | 586 | 568 | 573 | 573 | 573 | 579 |
| Libera T | 387 | 384 | 384 | 401 | 390 | 390 |
| Istria-Tr. | 290 | 280 | 290 | 290 | 290 | 290 |
| Lloyd T. | 901 | 901 | 901 | 901 | 901 | 901 |
| Lussino | 354 | 354 | 354 | 359 | 359 | 388 |
| Martin | 160 | 161 | 165 | 180 | 160 | 160 |
| Medit. | 351 | 351 | 351 | 351 | 351 | 351 |
| Merid. | 628 | 625 | 632 | 643 | 680 | 650 |
| Oceania | 102 | 96 | 97 | 97 | 100 | 105 |
| Premuda | 550 | 525 | 542 | 542 | 555 | 560 |
| Tram | 159 | 159 | 159 | 159 | 157 | 157 |
| Tripcovich | 270 | 270 | 270 | 275 | 272 | 270 |
| Ampelea | 318 | 318 | 318 | 318 | 315 | 315 |
| Cant. nav. | 122 | 120 | 120 | 123 | 120 | 120 |
| Cem. Dal. | 910 | 910 | 910 | 910 | 910 | 910 |
| Isonzo | 124 | 110 | 135 | 135 | 135 | 130 |
| Spalato | 204 | 265 | 285 | 305 | 305 | 265 |
| Kerka | 250 | 235 | 235 | 235 | 235 | 235 |
| Siomat | 198 | 198 | 198 | 198 | 198 | 198 |
| S. T. El.-G. | 79 | 79 | 79 | 79 | 79 | 79 |
| Gas Roma | 618 | 596 | 598 | 655 | 668 | 640 |
| Ilva | 155 | 149 | 148 | 179 | 181½ | 180 |
| Jutificio | 500 | 500 | 500 | 500 | 500 | 500 |
| Off. nav. | 90 | 80 | 90 | 90 | 90 | 90 |
| Pastificio | 270 | 270 | 270 | 270 | 270 | 270 |
| Pilatura | 345 | 345 | 345 | 345 | 345 | 345 |
| St. Dalmine | 135 | 125 | 125 | 125 | 125 | 125 |
| St. Tecnico | 380 | 375 | 380 | 380 | 380 | 380 |
| Terni | 382 | 386 | 375 | 375 | 392 | 385 |

## CAMBI

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Londra | 118.75 / 119.50 | 118.75 / 118.50 | 121.75 / 122.80 | 120.30 / 121.10 | 119.25 / 120.— | 118.— / 118.75 |
| New York | 24.65 / 24.85 | 24.40 / 24.60 | 25.10 / 25.40 | 24.75 / 25.— | 24.50 / 24.75 | 24.30 / 24.50 |
| Zurigo | 478.— / 480.— | 475.— / 485.— | 485.— / 480.— | 475.— / 485.— | 475.— / 485.— | 470.— / 475.— |
| Parigi | 69.50 / 70.50 | 69.75 / 70.50 | 71.75 / 72.50 | 71.— / 71.50 | 70.— / 71.— | 70.— / 71.— |
| Zagabria | 43.50 / 44.— | 43.35 / 43.30 | 44.50 / 45.— | 44.— / 44.60 | 43.75 / 44.25 | 48.— / 43.75 |

CAMBI: Amsterdam da 965 a 985; Belgio da 68.50 a 69.50; Norvegia da 500 a 550; Spagna da 360 a 370; Albania da 465 a 470; Atene da 29 a 30; Berlino da 575 a 585; Bucarest da 12.50 a 13.25; Praga da 72 a 73; Ungheria da 0.0335 a 0.0345; Vienna da 340 a 350.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 117.75 a 118.50; dollari da 24.10 a 24.40; scellini da 335 a 350; Dinari da 42.75 a 43.50; pezzi da 20 franchi da 94 a 99.

Cambio ufficiale dell'oro, 15-10: Lit. 475.82.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa** per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corsi liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| dicembre | — | — | — | — | — | — | 800 |
| marzo | — | — | 810 | — | 835 | 830 | 822 |
| maggio | — | — | 815 | 805 | 840 | 830 | 827 |
| luglio | — | — | 815 | 805 | 840 | 825 | 827 |
| settembre 1927 | — | — | — | — | 825 | 825 | 820 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla** Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

| Consegne | Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corsi di liquid. |
|---|---|---|---|---|---|
| novembre-marzo | — | 178 | 183 | 181 | 180 |
| aprile-agosto | 201 | — | 203½ | 200½ | 212¼ |
| novembre | — | — | 177 | 177 | 174 |

**Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno**

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.90; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 87.375; Obbligazioni Venezie 67.

CAMBI: Francia 70.34; Svizzera 470.10; Londra 118.26; Olanda 977; Spagna 358.50; Belgio 69.75; Berlino 561; Vienna 315; Praga 73.25; Romenia 13; Argentina oro 22.52; Argentina carta 9.91; New York 24.387; Canadà 24.37; Oro 470.55; Belgrado 42.95; Budapest 0.0343; Albania 467; Norvegia 585; Russia 125.28.

**Borsa di Milano.** Durante quasi tutta la riunione odierna, il mercato non ha presentato notevoli variazioni di tendenza, mantenendosi pesante in tutti i gruppi di valori industriali, ad eccezione dei bancari, sui quali ha continuato ad esercitarsi una vigilante difesa. Verso la chiusura si è cominciata a notare una molto maggiore resistenza con qualche accenno di ripresa, ma soltanto nel dopo borsa su voci diffuse ed incontrollabili di imminente esercizio del diritto di sconto sulle azioni Comit, questo titolo si è violentemente spostato, trascinando con sè alcuni tra i valori più speculativi per i quali si sono avute ricompere di scopertisti, tanto più affrettate per l'impossibilità di operare domani, giornata festiva.

Rendita 67.10; Consolidato 87.30; Banca d'Italia 1830; Commerciale It. 1063; Credito It. 675; Banco Roma 105; Credito Marittimo 500; Mediterranee 325; Meridionali 648; Rubattino 533; Libera Triestina 385; Cosulich 202; S.N.I.A. 140; Terni 398; Miani e Silvestri 119; Breda 190; Montecatini 192; Metallurgica It. 128.50; Reggiane 48; Fiat 334; Isotta 126; Ilva 170; Elba 48; Linificio Naz. 451; Lanificio Rossi 3850; Lanificio Targetti 300, Cotonificio Cantoni 38.50; Cotonificio Veneziano 195, Cotonificio Meridionale 42; Cotonificio Turati 625; Tessuti De Angeli 850; Chatillon 114; Rossari Varzi 920; Tosi 300; Bernasconi 151; Pirelli 815; Industrie Zuccheri 425; Raffineria Lig. Lomb. 450; Distillerie It. 91; Riseria It. 125; Eridania 538; Gulinelli 125; Edison 562; Adriatica di Elettricità 191; Elettrica Bresciana 223; Marconi 74; Vizzola 780; Conti 356; Negri 206; Lig. Tosc. Elettricità 85.275; Esercizi Elettrici 62; Esportaz. Italo Am. 360; Costruzioni Venete 172; Beni Stabili 520; Grandi Alberghi 127; Fondi Rustici 205; Cementi Spalato 296; Cascami di Seta 770; Banca Naz. Cred. 523; Consorz. Mob. Finanz. 620.

CAMBI: Francia 70.225; Svizzera 469; Londra 118.10; New York 24.35; Berlino 581; Vienna 315; Bucarest 13; Belgio 69.75; Spagna 370; Praga 73.25; Budapest 0.034.

**Borsa di Genova.** Esordio pesante, con chiusura migliore. Difesa energicamente, la Commerciale, da un minimo di 1038 è nel dopo borsa oggetto di ricerca a corsi superiori al listino. Così pure le Banca d'Italia guadagnano nel dopo borsa una trentina di punti. Tutto il resto è bene influenzato dalla vivace ripresa dei bancari ed è pure ricercato a corsi superiori alla chiusura. Migliori ancora i cambi.

Rendita 66.80; Consolidato 87.40; Banca d'Italia 1860; Commerciale It. 677, Banco Roma 105; Meridionali 658; Mediterranee 328; Libera Triestina 397; Cosulich 199; Ilva 169; Montecatini 195; Terni 390; Cementi Spalato 300; Banca Naz. Cred. 522.

**Borsa di Roma.** Il mercato, poco dopo l'apertura si appesantisce, per poi riprendere e conservarsi attivo e migliore fino alla chiusura. Si sono rilevati ottimi assorbimenti.

Rendita 66.70; Consolidato 87.30; Banca d'Italia 1860; Commerciale It. 1051; Credito It. 675; Banco Roma 107; Credito Maritt. 503; Meridionali 640; Cosulich 205; Libera Triestina 385; Terni 385; Ilva 168; Montecatini 194; Gas 638; Cementi Spalato 300; Isonzo 130; Fondiaria Vita 870; Banca Naz. Cred. 523.

**Borsa di Torino.** Riunione incerta. Solo verso la chiusura il mercato si rianima ed il listino si effettua ai massimi della giornata. Il miglioramento è facilitato dal contegno fermissimo della Banca Commerciale che ha impressionato bene il mercato.

Rendita 67.20; Consolidato 87.60; Banca d'Italia 1850; Commerciale It. 1047; Credito It. 682.50; Banco Roma 104; Meridionali 655; Mediterranee 322; Cosulich 198.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI, 16 ottobre: Italia 21.26 1/4; Francia 14.92 1/2; Inghilterra 25.18 1/2; New York 5.17 11/32; Belgio 14.50; Spagna 78.40; Olanda 207; Germania 123.20; Austria 73; Svezia 138.35; Norvegia 124.60; Danimarca 137.75; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.32 1/2; Ungheria 72.42 1/2; Serbia 9.15.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»









# AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa providenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.*

**Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.**

## Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, prestaservizi, personale fiducia, attestati, offresi. Via Marchiavelli 24 pt. 69714 A
**CAMERIERA** praticissima albergo, privati, bravissima per governante, guardarobiera, desidera occuparsi. Rivolgersi Roiano, S. Ermacora 3, portinaia. 69457 A
**CAMERIERA** fine, media età, brava cucire, benissimo tedesco, servizio tavola, referenze locali, offresi. Offerte «69607 A» Unione Pubblicità, Trieste. 69607 A
**CUOCA** brava offresi. Indirizzo Piccolo. 69540 A
**CUOCA** semplice, lunghi attestati, offresi per 2 persone. Offerte «69528 A» Unione Pubblicità, Trieste. 69528 A
**CUOCA** capace dolci offresi. Rivolgersi S. Nicolò 31, quarto. 69618 A
**CUOCA** trentenne, capacissima per Pensione, Hotel offresi. Indirizzo al Piccolo. 63669 A
**CUOCA** tedesca offresi a famiglia signorile. Offerte «69689 A» Unione Pubblicità, Trieste. 69689 A
**DOMESTICA** capace cucinare offresi. Rivolgersi S. Nicolò 31, quarto. 69631 A
**DONNA** per servizio offresi dalle 8 alle 15, senza cucinare. Offerte «29041 A» Unione Pubblicità, Trieste. 29041 A
**RAGAZZA** brava ed onesta offresi ore pomeriggio. Via Ginnastica 43, porta 33, dalle 8-14. 69639 A
**RAGAZZA** onesta e fiducia cerca posto prontamente. Via Ghiaccera n. 11, IV piano. 69651 A
**SIGNORA** anziana offresi per lavori casalinghi, capacissima cucinare. Indirizzo al Piccolo 69692 A
**VEDOVA** quarantenne, cuoca, cerca posto stabile primi novembre presso persona sola. Offerte sub «29002 A» Unione Pubblicità Trieste. 29002 A
**VENTOTTENNE** affettuosa offresi per servizio bambini. Rivolgersi Chiozza 31, portinaia. 29054 A

## Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

**A. CERCANSI** domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 69714 B
**BAMBINAIA** tedesca con buoni attestati cercasi. Rivolgersi via Ghega n. 1, I. 28866 B
**BAMBINAIA** tedesca, paziente, cerco. Piazza S. Giovanni 4, III. Ocvirk. 29018 B
**CAMERIERA** preferibilmente tedesca, fine, sappia cucire, cerco per Milano. Presentarsi dalle 2 alle 4 via Belpoggio 1, IV, presso Zencovich. 00256 B
**CUOCA** brava cerco. Trattoria via Udine 37. 29016 B
**CUOCA** semplice, tuttofare cercasi per piccola famiglia. Richiedonsi ottime referenze. San Francesco 23, porta 5. 28975 B
**CUOCA** brava cercasi. Via Commerciale 49, villa. 69655 B
**DOMESTICA** per Roma, capacissima, attestati, cercasi per due persone. Venti Settembre 40, primo, sinistra. 04472 B
**DOMESTICA** sappia bene cucinare, cerca piccola famiglia. Via Mercato vecchio 1, porta 3. 11022 B
**DOMESTICA** capace cercasi. Presentarsi con attestati dalle 9 alle 12, via Chiozza 49, III.
**DOMESTICA,** ragazzetta tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 69716 B
**DOMESTICA** sappia cucinare, possibilmente slava, cerco prontamente. Via Settefontane 86. 69625 B
**DOMESTICA** capace cercasi. Presentarsi con attestati Kostoris Leone, Raffineria 3, I. 29050 B
**DOMESTICA** onesta, capace cercasi per due persone. Geppa 6, IV. 28966 B
**DOMESTICA** sappia bene cucinare, con attestati, cercasi. Palestrina 8, I. 69533 B
**DONNA** di servizio cercasi. Presentarsi via F. Hermet 1, porta 3. (Campo Marzio). 28937 B
**DONNA** servizio giovane, anche straniera, capace, pulita, sola, per custodia Circolo privato cercasi subito. Camerino vuoto, cucina a disposizione. Offerte con referenze «28945 B» Unione Pubblicità, Trieste. 28945 B
**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 1.30 alle 3.30. Capuano 4, IV. 7731 B
**PRESTASERVIZI** ore da stabilirsi cercasi. Parini 11, porta 14. 696697 B
**PRESTASERVIZI** pratica, con attestati, per tutto giorno cercasi. Settefontane 10, IV piano, Radicich. 69636 B
**PRESTASERVIZI** capace stanze cercasi. Presentarsi ore dieci via Istituto sette. 29009 B
**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 8 alle 16. Via S. Michele 35, porta 10. 28985 B
**PRESTASERVIZI** pratica cercasi per mattinata. Via Cecilia 7, porta 10. 26992 B
**PRESTASERVIZI** giovane cercasi per pomeriggio. Via Commerciale 21, IV piano. 28941 B
**PRESTASERVIZI** cercasi. Via Udine 24, porta 10 696616 6B
**RAGAZZA** brava, con attestati, cercasi prontamente. Madonnina 17, porta 2. 24055 B
**RAGAZZA** brava tutti lavori cercasi. Rismondo 11, p. p. 29037 B
**RAGAZZA** per cucina cercasi. Via San Francesco 4, I. 29031 B
**RAGAZZA** per negozio cercasi. Presentarsi pomeriggio via Sanità 7. 69657 B
**RAGAZZA** per bambino cercasi. Cunicoli 10, I, Caroli. 69594 B
**RAGAZZA** per servizio per mattina cercasi. Piccardi 7, II, destra. 69587 B
**RAGAZZETTA** forte per bambina cercasi. Molingrande 7, II. 29032 B
**RAGAZZINA** per bambina, escluso dormire, cercasi. Via Ferriera 29, III, porta 24. 29072 B
**SOTTOCUOCA** abilissima cercasi prontamente. Trattoria Remigio. Chiozza 18. 29027 B

## Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

**A RAGIONIERE** diplomato ventiseienne, espertissimo nella contabilità, bilanci, amministrazione, organizzatore pratico, razionale. Abile trattazione affari, pratiche fiscali, corrispondente italo-tedesco; offresi a qualunque condizione, purchè si presenti la possibilità di formarsi un avvenire presso seria ditta. Offerte «69506 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69506 C
**AMERICA,** altri paesi recherebbesi distinto trentenne celibe, orfano, solo, segretario, amministratore; espertissimo qualsiasi lavoro ufficio, commercio, industria, specializzato propagandista, organizzatore vendite, creatore pubblicità; certificati, referenze primissimo ordine. Scrivere Avviso «30 E» Unione Pubblicità, Milano. 5971 C
**ARCHITETTO** giovane, desidera occuparsi Trieste; ottime referenze. Offerte «69422 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69422 C
**CHAUFFEUR** 28-enne offresi con paga mitissima. Offerte «28972 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28972 C
**CHAUFFEUR** meccanico, ventiquattrenne, udinese, cerca posto, ottime referenze. Scrivere via della Pescheria 6, I. 69614 C
**EX** farmacista proprietario sulla cinquantina, lunga pratica commerciale, conoscenza lingue, accetterebbe posto adeguato in uno stabilimento del ramo, preferibilmente Carnaro, Dalmazia. Indirizzare offerte «28936 C» Unione Pubblicità, Trieste 28936 C
**EX** guardiano notturno, ottimi attestati, conoscenza lingue, offresi posto fiducia. Offerte sub «29023 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29023 C
**GIOVANE** distinta famiglia, perfetta conoscenza inglese, cerca impiego. Offerte «69635 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69635 C
**GIOVANE** onesto, forte, ventottenne, parla italiano sloveno e non perfettamente tedesco, inscritto alla Camera di commercio di Trieste, con buoni attestati, cerca occupazione quale fattorino, bracciante. Indirizzo Piccolo. 69634 C
**GIOVANE** capace per negozio commestibili cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 696619 C
**GIOVANE** ingegnere assumerebbe dalle 17 in poi corrispondenza tedesca, serbo-croata ed in genere qualsiasi lavoro intellettuale concernente ramo tecnico, come disegni, calcoli ecc. Offerte sub «69534 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69534 C
**LAVORANTE** elettricista, provvisorio o stabile offresi. Offerte «28949 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28949 C
**MECCANICO** abilissimo ex proprietario officina estero, specializzato ramo automobili, motori scoppio, macchine vapore ecc., abile qualsiasi lavoro officina, parla lingue estere, diploma motorista, certificati e referenze primarie, occuperebbesi ovunque. Offerte «69549 C» Unione Pubblicità, Trieste 69549 C
**MECCANICO** montatore per macchine a vapore, ausiliari e riparazione di qualsiasi genere di macchine, attestati di navigazione e fabbriche, cerca lavoro in qualsiasi luogo d'Italia. Offerte «69547 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69547 C
**OPERATORE** macchina cinematografica occuperebbesi presso cinema locale. Offerte «28960 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28960 C
**PARRUCCHIERA** capacissima offresi ondulazioni, tintura capelli. Orologio 6, V, 22. 69660 C
**PENSIONATA** capace cucinare, altri lavori, offresi presso persona sola o due per abitazione fuori, in provincia. Offerte «28951 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28951 C
**PRATICANTE** ventiduenne ungherese, stenodattilografo tedesco, contabile, cognizioni buone italiano, francese, migliorerebbe anche hotel, anche fuori. Offerte «28034 C» Unione Pubblicità, Trieste 28034 C
**QUARANTENNE** tagliatore, già proprietario sartoria occuperebbesi capo lavoratorio, direttore seria ditta, disposto qualunque prova. Scrivere via Rossetti 35 A. 69545 C
**RAGAZZA** pratica per bar e pasticceria offresi. Belpoggio 6, Lussich. 69646 C
**RAGAZZETTA** bella presenza, offresi praticante venditrice in calzature o profumerie. Offerte «69603 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69603 C
**SIGNORA** straniera, intelligente, distinta, buone referenze, attestati, praticissima direzione casa, anche cucina, offresi a signore distinto solo, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 28928 C
**SIGNORA** brava conteggio, parla italiano, tedesco, slavo, offresi miti pretese. Offerte «29036 C» Unione Pubblicità. Trieste. 29036 C
**SIGNORA** seria, cerca posto fiducia, direzione casa presso persona sola. Offerte «69577 C» Unione Pubblicità. Trieste. 69577 C
**SIGNORA** distinta, sola, cerca occupazione presso piccola famiglia o persona sola per lavori domestici, disposta anche recarsi all'estero. Gentili offerte «28934 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28934 C
**SIGNORA** distinta, pensionata, media età, sanissima, con figlio quindicenne, onestissima, occuperebbesi posto fiducia, presso istituto o consimile, quale direttrice, economa, con annesso alloggio, vitto. Offerte «69622 C» Unione Pubblicità. Trieste. 69622 C
**SIGNORA** diplomata Università francese, perfetto tedesco, piano, occuperebbesi mezza giornata famiglia. Offerte «69701 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69701 C
**SIGNORINA** serissima, distinta, occuperebbesi direttrice casa preferibilmente presso persona sola. Offerte «29070 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29070 C
**SIGNORINA** pratica cerca posto per cassiera, cameriera caffè, bar, ristorante anche fuori. Indirizzo via Rismondo 12, I. 29003 C
**SIGNORINA** bella presenza, pratica tutti lavori ufficio, cassa, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, stenografia, aiuto contabile e corrispondente, buoni attestati e referenze, occuperebbesi presso seria ditta locale. Gentili offerte «28997 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28997 C
**SIGNORINA** tedesca cerca posto presso famiglia con 1-2 ragazzi. Offerte «69552 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69552 C
**SIGNORINA** offresi quale commessa o cassiera, pratica pasticceria, ottimi attestati. Offerte sub «69542 C» Unione Pubblicità. Trieste. 69542 C
**SIGNORINA** pratica cassiera venditrice pasticceria o bar, conoscenza diverse lingue, offresi. Udine 37, I. 69541 C
**SIGNORINA** ventenne, onesta, paziente bambini, buone referenze, offresi ovunque. Sgarbissa Vittoria, Municipio Monfalcone. 69544 C
**SIGNORINA** stenodattilografa, diplomata dalla Regia Accademia Commerciale, conosce italiano, francese, tedesco, sloveno, offresi praticante primaria ditta. Offerte «69605 C» Unione Pubblicità. Trieste. 69605 C
**SIGNORINA** non giovane, conoscenza tedesco, brava cucito, direzione casa, referenze, offresi per bambini. Offerte «69606 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69606 C
**SIGNORINA** contabile, pratica doppia tenitura, bilanci, dattilografia, offresi pomeriggio, miti pretese. Chiozza 49, pt., destra. 69591 C
**STENODATTILOGRAFA,** corrispondente perfetta solamente tedesco; pratica anche ramo spedizioni, offresi. Offerte «69637 C» Unione Pubblicità. Trieste. 69637 C

## Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

**A. CAMICIAIA** uomo, abilissima qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 40, porta 9. 69718 CC
**ABAT-JOUR** artistici, fusti, prezzi mitissimi, confezionansi perfetti. Ventisettembre 98, pt. 69664 CC
**A-JOUR** macchina, punto inglese per attaccare tramezzi, assumonsi. Commerciale 3, Rieger. 29035 CC
**CAPPELLAIO** per signora e da uomo. Si accettano riformazioni in qualsiasi genere. Via Majolica n. 5, interno, Maggini e figlio. 28935 CC
**COPERTAIE** eseguiscono coperte, piumini a telaio. Canova 13, porta 24. 28950 CC
**ESEGUISCO** perfettamente mobili d'ufficio, tipo americano, arredamenti per bars, studi, ecc., rivestimenti di pareti con parati economici e di grande effetto. Specialità celle frigorifere complete e ghiacciaie per qualunque uso, travate, ponti, tettoje, garages, hangars ecc. e tutti i lavori da falegname, nonchè disegni e perizie. Prezzi modici, preventivi gratis. Danen Antonio, Perito giurato, via Rismondo 9, I. 69575 CC
**FALEGNAME** capacissimo riparare, lucidare mobili a domicilio; prezzi onestissimi. Indirizzo Piccolo. 29073 CC
**MACCHINE** cucire qualunque sistema riparo anche domicilio. Giuliani 14, I. 29075 CC
**MAGLIERISTA** assume qualsiasi lavoro moderno su misura, prezzi miti. Rismondo 3, mezzanino, destra. 68852 CC
**MATERASSAIA** capace offresi domicilio, prezzi mitissimi. Via Malcanton 16, terzo. 69568 CC
**MATERASSAIA** abilissima, offresi prezzi vantaggiosi, garanzia lavoro. Chiosco «Piccolo» piazza Cavana. 7728 CC
**MECCANICO** perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Giulia 70. 69673 CC
**MODELLI** (stampi) su misura assumonsi. Perfezione e prezzi miti. Torrebianca 10, I. 69734 CC
**MODISTA** rimoderna, confeziona cappelli; fusto fattura lire 10. Canova 9, pt. 69717 CC
**PELLICCIAIA** capace eseguisce qualsiasi riparazione; Prezzi convenienti. Torrebianca 10, I. 69734 CC
**RICAMATRICE** assume lavoro massima esattezza. Specialità monogrammi. Rossetti 20, terzo. 29090 CC
**RICAMATRICE** e maglierista a mano assume qualsiasi lavoro a domicilio. Prezzi miti. Via Giulia 27, III, sinistra. 28943 CC
**RICAMATRICE** a mano assume qualsiasi lavoro; specialità monogrammi. Via Testa 7, V. 69573 CC
**RICAMO** a macchina su cortinaggi, lenzuola, biancheria si eseguisce. XX Settembre 83. 29052 CC
**RIFORMAZIONI** qualunque cappello lire otto. Modista viale Ventisettembre 89, magazzino. 69565 CC
**SARTA** confeziona, rimoderna abiti da lire 25, tailleurs, mantelli da lire 40. Molin Grande 5, III. 29065 CC
**SARTA** bianco, lavoro fine, camicie uomo, a-jour mano eseguisce prontamente. Guido Brunner n. 3, III, sinistra. 69642 CC
**SARTA** confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 69632 CC
**SARTA** primaria confeziona abiti, tailleurs, mantelli, prezzi bassi. Rimodernature. Lazzaretto 31, II. 29049 CC
**SARTA** di biancheria, lavoro finissimo, a-jour, ricamo a mano, monogrammi e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 29058 CC
**SARTA** capace, taglio perfetto, prezzi convenienti. Torrebianca 10, I. 69734 CC
**SARTA** confeziona vestiti finissimi, senza difetti, taglio elegantissimo. Artisti 7, III. 29083 CC
**SARTA** confeziona vestiti, riparazioni, prezzi minimi, lavoro esatto. Conti 40, II. 29081 CC
**SARTO** eseguisce qualsiasi lavoro, accuratezza garantita: fattura vestito comprese fodere lire 150. Valdirivo 23, secondo. Non primo piano. 29010 CC
**SARTORIA** signora confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ecc., massima sollecitudine. San Nicolò 32, telefono 33-22. 69682 CC
**STIRATRICE** Mrak eseguisce qualunque lavoro prontamente. Ciamician 1 (Armeni). 7740 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

**A. A. A. MAGAZZINIERE** conoscenza ramo calze, cerca importante ditta. Offerte citando età, posti occupati, pretese, referenze, sub «29039 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29039 D
**APPRENDISTI** fabbri meccanici cercansi. Comenda. Piazza Valle 3. 7735 D
**CONTABILE** perfetto bilancista, cerca primaria ditta, anche per solo pomeriggio. Offerte sub «29087 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29087 D
**FATTORINO** quindicenne, per deposito vini, cercasi. Manzoni 15. 69712 D
**FATTORINO** sedicenne, cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 29017 D
**GARZONA** principiante, pagante, buonissimo laboratorio donna, cercasi. Artisti 7, IV. 29083 D
**GARZONA** sarta uomo, cercasi, presentarsi lunedì. Via Milano 15, II. 29068 D
**GARZONA** per calzoni, cercasi. Via Sapone 5, III, porta 10. 69706 D
**GARZONA** principiante sarta uomo, cerca sartoria Conte. Via Nicolò 34. 69666 D
**GARZONA** stiratrice, cercasi. Gatteri 36, III. 69653 D
**GARZONA** stiratrice con paga, cercasi. Corso Garibaldi 19, III. 28962 D
**IMPIEGATI** con cauzione, cerco. Buona paga, garanzia assoluta. Dirigere offerte «28977 D» Unione Pubblicità, Trieste. 28977 D

I collettivi continuano in VI pagina.

IMPIEGATO con buona conoscenza lingue straniere e materiale ramo elettromeccanico, cerca primaria ditta in Milano per ufficio approvvigionamenti. Offerte dettagliate con indicazione posti occupati, referenze e pretese «69425 D» Unione Pubblicità, Trieste. 69425 D

IMPIEGATO intelligente, con referenze, dattilografo, pratico lavori ufficio, eventualmente piazzista, cercasi. Offerte dettagliate «69707 D» Unione Pubblicità, Trieste. 69707 D

LAVORANTE garzona sarta donna, cercasi. Via Imbriani 3 IV. 69674 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 7729 D

MEZZA lavorante e garzona gilettante, cercasi prontamente. Via Canova 14, p. 26. 69696 D

PELLICCIAIO lavorante stabile ed anche alcune ore giornata, nonchè apprendista, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 29011 D

PENSIONATO ex conducente caldaie vapore, cercasi, anche portinaio e addetto caloriferi. Offerte documentate, indicando pretese «69626 D» Unione Pubblicità, Trieste. 69626 D

PERSONALE vendita gelati cine, teatri, cercasi. Presentarsi teatro Eden 8-9. 29036 D

PRATICANTE ufficio, giovanetto 14-16 anni, cercasi pronta entrata. Offerte «29094 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29094 D

PRATICANTI per lavori Punto Franco e Ferrovie, cerca seria Ditta. Offerte «28967 D» Unione Pubblicità, Trieste. 28967 D

RAGAZZA sappia leggere, scrivere italiano, tedesco, cercasi per recarsi Sanremo, adattandosi lavori casalinghi. Informazioni via Lorenzo Bernini n. 2. Fioraio. 28981 D

RAGAZZE pratiche lavorazione buste e sacchetti cercasi. Riflettesi soltanto pratiche. Presentarsi oggi 10-12. Indirizzo Piccolo. 69640 D

RAGAZZO per drogheria, possibilmente pratico, cercasi. Salita Promontorio 3. 69715 D

RAGAZZO fattorino per negozio manifatture, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 29078 D

RAGAZZO quale fattorino per negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 29000 D

RAGAZZO serio e laborioso, cerca la drogheria Stecher. Riborgo 37. 69681 D

RAGAZZO bandaio, cercasi. Via Madonnina 18. 28453 D

RAGAZZO per tutti i lavori cercasi. Rivolgersi Kouder, Barcola. 28944 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro. Indirizzo Piccolo. 29059 D

SIGNORI signorine, guadagnano fortemente visitando famiglie con ingrandimenti, fotosmalti, ciondoli. Scrivano: Germ. Canova 18, Trieste. 69643 D

SIGNORINA tedesca distinta, pianoforte, per 3 bambini, in Villa, cercasi. Gentili offerte con pretese «29028 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29028 D

SIGNORINA per bambini, con ottime referenze, cercasi per il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 69559 D

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, conoscenza italiano, slavo, cercasi. Offerte sub «28864 D» Unione Pubblicità, Trieste. 28864 D

SIGNORINA seria, contabile, cognizione corrispondenza, cercasi, posto stabile. Offerte dettagliate «69603 D» Unione Pubblicità, Trieste. 69603 D

STENOGRAFA provetta cercasi per stabilimento Monfalcone. Offerte «69316 D» Unione Pubblicità Trieste. 69315 D

VENDITRICE pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28963 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* E

A. CAMERE camerette, vuote, ammobiliate, comodità cucina, cerca Agenzia, Piazza Ospedale 3, pt. Nessuna spesa portatore. 69571 E

AMMOBILIATA ingresso libero scale, centro, cerca distinto signore stabile. Offerte «28918 E» Unione Pubblicità Trieste. 28918 E

AMMOBILIATA cercasi da ufficiale medico paraggi Caserma Oberdan, possibilmente ingresso libero, 1.o novembre. Scrivere indicando prezzo «060 E» Unione Pubblicità, Trieste. 060 E

AMMOBILIATA cerca 1.o novembre, meccanico triestino, quarantenne, indipendente. Offerte con prezzo. «29047 E» Unione Pubblicità, Trieste. 29047 E

AMMOBILIATA soleggiata, paraggi XX Settembre, giardino, cerca signora sola. Offerte via G. Murat 7. Venezian. 69654 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cura vestiario, cerca impiegato stabile. Offerte «69627 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69627 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, con o senza vitto, pulizia, stufa, centro, cerca distinto stabile. Offerte «28955 E» Unione Pubblicità, Trieste. 28955 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cerca vedova con figlio trentenne. Offerte sub «28987 E» Unione Pubblicità, Trieste. 28987 E

CAMERA ammobiliata, cerca distinto impiegato stabile, presso buona famiglia non mestierante, possibilmente paraggi Stazione centrale. Offerte «69538 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69538 E

CAMERA cucina, vuota, indipendente, cercasi. Offerte «69612 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69612 E

CAMERE due per ufficio, cercasi, Posta centrale. Offerte «69677 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69677 E

CAMERINO cameretta, ingresso libero, cerca piazzista, per fine mese. Offerte «69630 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69630 E

MATRIMONIALE pranzo, cucina gas, luce, libere o presso signora sola, cercano distinti coniugi soli. Offerte «69624 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69624 E

STANZA bella, moderna, ingresso libero, cerca impiegato stabile, in centro. Offerte «69705 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69705 E

STANZA ammobiliata, luce, possibilmente ingresso scala, paraggi P. Goldoni, Carducci, cercasi. Offerte con prezzo «29015 E» Unione Pubblicità, Trieste. 29015 E

STANZA lussuosamente ammobiliata, con ingresso libero, paraggi Riva Mandracchio, Sanità, cerca signore da poco a Trieste. Offerte «69567 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69567 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, bella vista, cerca professore. Offerte «28957 E» Unione Pubblicità, Trieste. 28957 E

STANZE due, possibilmente costo, presso distintissima famiglia, centro, cercano due signori. Offerte Thümel. Corso V. E. 33, I piano, 29007 E

STANZE due, ingresso libero, centro, cercano due amici. Offerte «28956 E» Unione Pubblicità, Trieste. 28956 E

STANZETTA vuota, oppure soffitta, ingresso libero, luce, cerco uso studio. Offerte «28970 E» Unione Pubblicità, Trieste. 28970 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* F

A. A. AMBIENTE e casa signorile, due camere elegantissime, bagno, telefono, volendo vitto, uso pranzo salotto, pianoforte ecc. affitterebbesi fino a quattro persone distintissime, unici inquilini, presso signora distintissima. Offerte sub «10504 F» Unione Pubblicità, Trieste. 10504 F

A. MATRIMONIALE bella, luce, stufa, affittasi persone distinte. Ventisettembre 58, I, porta 9. 69610 F

AMBIENTE signorile, pasti scelti a lire 5. Pensione Caprera, S. Francesco 4. 28840 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, massima quiete, pulizia, unico subinquilino, trattamento familiare, cura biancheria, vestiario, affittasi presso distinta persona sola. Riflettesi soltanto signore distintissimo, stabile. Gatteri 48, III. Visitare domenica dalle 10-12.30; lunedì dalle 16-20. 10813 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica, affitta piccola famiglia non mestierante a distintissimo signore. Via Segantini 4, porta 10 (Via Navali). 10994 F

AMMOBILIATA luce, eventualmente vitto, affittasi impiegata, studentessa. Indirizzo Piccolo. 10967 F

AMMOBILIATA bene, affittasi distinto signore. Parini 13, III, porta 9. 69566 F

AMMOBILIATA elettricità, affittasi prontamente 1-2 signori. Molinogrande 34, mezzanino destra. 69537 F

AMMOBILIATA 2 finestre, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto presso persona sola. Molino grande 40, porta 11. 69543 F

AMMOBILIATA tranquilla, soleggiata, affittasi persona distinta. Via Stuparich 14, III, p. 11. 69531 F

AMMOBILIATA bella grande, affittasi 1-2 signori. d'Annunzio 1, III, porta 34. 69438 F

AMMOBILIATA signorile, primo, centralissima, cure, vitto fino, pianoforte, affittasi serio stabile. Indirizzo Piccolo. 69557 F

CAMERA pulitissima, luce, presso coniugi soli, affittasi a distinto. Gatteri 17, terzo. 69550 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi due amici, persone distinte, centro. Indirizzo al Piccolo. 69530 F

CAMERA e cucina ammobilata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69608 F

CAMERA luce elettrica, termosifone, uso bagno, vitto, trattamento affettuoso e famigliare, famiglia signorile non mestierante, offre distinta signorina 12-22enne, possibilmente studentessa. Via Commerciale 2, piano III. 69580 F

CAMERETTA bellissima, vuota, senza comodo cucina, affittasi a signorina onesta, assente tutto il giorno. Molingrande 38, porta 11. 69439 F

CAMERETTA affittasi a giovane stabile e perbene. Visitare domenica ore 4 pomeriggio. Via Rigutti n. 4, mezzanino. 28932 F

CAMERINO vuoto, affittasi. Piazza Borsa 1, IV sinistra. 69398 F

CAMERINO con vitto, affittasi ad onesto operaio. Istituto 25, mezz. 69615 F

COMPAGNO di stanza, cercasi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 28842 F

COMPAGNO di stanza, cercasi. Molino a vento 4. 28758 F

LETTO affittasi ad una donna sola. Indirizzo al Piccolo. 28857 F

LETTO affittasi a donna perbene. Via Giuliani n. 19, corte. 69596 F

MATRIMONIALE, stanza un letto, elegante, affittansi soltanto distintissimi, primo novembre Visitarsi 11-16. Indirizzo Piccolo 28377 F

MATRIMONIALE stanza un letto, salotto elegante, affittasi soltanto distintissime primo novembre. Visitarsi 11-16 indirizzo Piccolo. 28377 F

MENSA privata offre pranzo e cena, compreso pane, a lire 7 al giorno. Rossetti 12, II, p. 8. 28717 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 69447 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi; donne escluse. Via Commerciale 10, terzo. 69412 F

STANZA uso studio o ambulatorio, ammobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28823 F

STANZA con 2 letti d'affittare per amici. scala libera. Via Cipriano 3. 69620 F

STANZA ammobiliata, letto due persone, eventualmente vitto, affittasi prezzo conveniente; escluse donne. Canova 13, p. 23. 28961 F

STANZA ammobiliata per 3 amici, affittasi. Lloyd 2, V p. 28959 F

STANZA ammobilata per operaio, affittasi prontamente. Torricelli 4, I, sinistra. 69532 F

STANZA due letti, affittasi possibilmente a due signori con vitto. Bosco 10, interno. 69539 F

STANZA ammobiliata, affittasi 80 lire mensili. Indirizzo al Piccolo. 69548 F

STANZA chiara, pulitissima, luce, affittasi prontamente a distinto signore, quali unico subinquilino. Via Galleria n. 6, IV destra. 69602 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore Rossetti 4, III, porta 16. 69572 F

STANZE grandi, una o due, centrali, affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 10969 F

STANZE 2 belle, vuote, per massimo due persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69553 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Rossetti 51 a, porta 8. 69604 F

### Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. MAESTRA piano, ex allieva Ourellich, praticissima insegnamento, principianti avanzati, accompagna violino, canto. Via Romagna 26, III, porta 6. 10857 G

ALLIEVE poco abili nella composizione italiana, trovano distinta insegnante. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 11007 G

ANCHE casa propria potrete divenire prestissimo attori cinematografici. Scrivere affrancando all'antica primaria Cinegrafica Romano, filiale di Venezia, Santi Apostoli 4755. 28871 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, anche violino. Insegnante espertissimo, distinto. Viale XX Settembre 12, terzo. 69574 G

DIPLOMATA pianoforte, già allieva prof. Skolek, impartisce lezioni domicilio e fuori. Via Cordaroli 16, Commerciale prolungata. 28893 G

FORESTIERO impartirebbe lezioni serali, lingue tedesca, serbo-croata, a prezzi mitissimi. Offerte «69535 G» Unione Pubblicità Trieste. 69535 G

FRANCESE insegna Hélène Fraisse, Battisti 20, III, porta 18. 69386 G

**INGLESE tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II.** 7713 G

INGLESE, tedesco, perfettamente, praticamente, insegna maestro Mitri. Battisti 29, terzo. 28940 G

**MAESTRA lavoro impartisce lezioni filet antico e moderno sardo, lavori ago, ricamo bianco, colori, fuselli, ecc. Lazzaretto vecchio 38, III piano, porta 10.** 00055 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni conversazione madrelingua. Chiozza 33, 1, destra. 69529 G

MAESTRA diplomata tedesco, francese, 11 anni Parigi, cerca allievi per formare piccoli gruppi. Indirizzo al Piccolo. 28938 G

PERSONA italiana cerca altra distinta, scambio conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. 69584 G

PIANOFORTE insegna esperta giovane maestra diplomata Accademia Vienna. Indirizzo Piccolo. 69557 G

SCUOLA di danza, Santa Lucia 4: lezioni private e riunite pure a domicilio. Prof. Tismimerski. 28954 G

SIGNORINA laureata maestra, darebbe lezioni private lingue italiana e francese, nonchè ripetizioni in tutte le materie ad alunni di scuole elementari. Indirizzo al Piccolo. 28747 G

TEDESCO. Metodo nuovo per parlar presto. Ripetizioni per scuole medie. Wehrenfennig. Corso Garibaldi 17, terzo. Informazioni dopo le 16. 28753 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

BRACCIALETTO oro con medaglina, smarrito venerdì tratto Gatteri, Venti Settembre. Generosissima mancia portandolo Gatteri 23, porta 17 28990 H

CANE lupo, risponde nome «Arno», piastra 372, smarrito. Generosa mancia chi lo porta Conti 4, porta 5. 69595 H

MANCIA competente a chi riporterà Villa Boccini, Commerciale 72, orologio da polso d'argento, quadrante quadrato, marca Election, smarrito via Commerciale, nei pressi vicolo Gatterno, 15 corrente. 69594 H

OROLOGIO con braccialetto d'oro, smarrito nel tratto via Tigor, Piazza Unità. Mancia riportandolo indirizzo al Piccolo. 69592 H

PAPPAGALLO cenere rosso, Cacadu, fuggito. Chi lo ha preso oppure veduto ove sia, avvisi Giovanni, al banco Caffè Specchi. Riceverà mancia. 69547 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* I

A. A. APPARTAMENTO splendido, signorile, tutto ammobiliato massimo lusso, comodo, quattro camere, cucina, bagno, telefono, pianoforte, terrazza vista mare, paraggi stazione centrale, affittasi per alcuni mesi. Offerte «10501 I» Unione Pubblicità, Trieste. 10501 I

A. APPARTAMENTO adatto sposi, via Tigor; altro quattro stanze paraggi Stazione; due camere, cucina Barcola, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 69714 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, villini, cerca Agenzia Piazza Ospedale 3 pt. Nessuna spesa portatore. 69671 I

A. QUARTIERINO camera, cucina, vuoto, Rozzol; altro tre camere Barcola; altri piccoli, grandi, città, campagna, senza buonauscita, affittansi. Informazioni: Piazza Ospedale 3, pt 69671 I

APPARTAMENTI una, due fino nove stanze, vuoti, ammobiliati, città, campagna, affittansi. Informazioni: Gelsi 5. 69650 I

APPARTAMENTO lussuoso, 4 stanze, comfort moderno, affittasi. Viale XX Settembre 11, III. 11010 I

APPARTAMENTO centralissimo, I piano, per studio, ambulatorio, per avvocato o medico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69641 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centrale, cinque camere, bagno, camerino, cucina affittasi. Offerte «69679 I» Unione Pubblicità Trieste. 69679 I

APPARTAMENTO nuovo, ammobiliato, tre camere, accessori, affitta proprietario, Ore 9-11. Sette fontane 43, secondo. 29033 I

CAMERE due, cucina, con accessori, affittansi per sposi. Offerte «69546 I» Unione Pubblicità Piccolo. 69546 I

GARAGE quartierino affittasi. Commerciale 43. 69430 I

GRIGNANO: quartiere in villa presso strada costiera, composto 3 stanze, cucina, vuoto, oppure ammobiliato, comfort moderno, vicinanze ferrovia, affittasi pronto. Telefono 1106. 69465 I

LOCALE centralissimo, adatto qualsiasi uso, acqua, gas, luce, gabinetto, affittasi. Rivolgersi Lazzaretto vecchio, trattoria Marcesich. 69670 I

LOCALE adatto latteria, erbaggi, calzolaio, buona posizione, affittasi. Via Tesa 57, I. 69659 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11—12, 17—18. 69621 I

MAGAZZINI quattro, corte, acqua, adatto garage, industria, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 29001 I

MAGAZZINO con gas, luce elettrica, acqua, affittasi. Via Guardia 11. Rivolgersi stesso magazzino. 69536 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, annesso ufficio, affittasi. Mazzini 24, Schoenhaut, Rossini 8. 28456 I

PORTINERIA casa signorile affittasi in cambio di quartiere camera, cucina. Rivolgersi: Corso 19, II, dalle 3—6. 28570 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, via Donadoni, tre stanze, cucina, water, camerino, luce, gas, scambiasi per 23 novembre, con altro moderno, ottimo stato, possibilmente centrale, buona posizione, quattro stanze, bagno, cucina, camerino, preferibile due ingressi scala. Scrivere: «69499 I» Unione Pubblicità, Trieste. 69499 I

QUARTIERE 3 camere, anticamera, cucina, soffitta, affittasi prontamente, 6.500 annue. S. Nicolò 18, II destra, 8-10 mattina, 7-8.30. 69728 I

QUARTIERE 2 camere, stanzetta, cucina, acqua, luce, gas, parchetti, soleggiato, Viale XX Settembre prolungato, affittasi ammobiliato. Rivolgersi Illich. Caffè Dante. 69579 I

QUARTIERE signorile sul Corso, 5 stanze, accessori, vuoto; ora occupato dal Consolato Americano; ottimo stato, affittasi. Visitare da lunedì ore 9 alle 17. Via Santa Caterina 1. 69653 I

QUARTIERE due-tre stanze, accessori causa partenza, affittasi prontamente a famiglia distinta. Offerte «29006 I» Unione Pubblicità, Trieste. 29006 I

QUARTIERE ammobiliato 2 grandi stanze signorili, cameretta con bollitore, paraggi Posta centrale, primo piano, subaffittasi presso signore solo. Informazioni Latteria Soresinese. Via Fabio Filzi. 29014 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, 2.400, comfort, scambiasi con altro 4 stanze, eventualmente camerino, soleggiato, comfort. Offerte «29069 I» Unione Pubblicità, Trieste. 29069 I

QUARTIERE tutto davanti, primo, 3 stanze e cucina, pressi Giardino, scambiasi possibilmente campagna. Offerte «69711 I» Unione Pubblicità, Trieste. 69711 I

QUARTIERE di 2 camere e cucina, affittasi. Rivolgersi via Vespucci 19. 28994 I

UFFICIO subaffittasi, paraggi Stazione. Rivolgersi Gentilomo. Geppa 4. 69695 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* L

ABITAZIONE piccola, città oppure campagna, cerco. Offerte dettagliate «29024 L» Unione Pubblicità, Trieste. 29024 L

APPARTAMENTO 4 stanze, primo piano o ascensore, disposto rimborsare spese, cercasi. Offerte «28995 L» Unione Pubblicità, Trieste. 28995 L

LOCALI spaziosi con luce, acqua, gas, anche periferia, cercasi. Offerte «69663 L» Unione Pubblicità, Trieste. 69663 L

**QUARTIERE di camera e cucina cercasi verso buon compenso nei pressi di San Giacomo. Offerte «73835 L» Unione Pubblicità, Trieste.** 73835 L

QUARTIERE tre stanze, accessori, preferibile campagna, cerca distinta famiglia 2 persone, per 24 novembre, anno anticipato, eventuali riparazioni. Offerte «29064 L» Unione Pubblicità, Trieste. 29064 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, oppure due camere vuote, pagando sei, dodici mesi anticipati, eventuali piccole spese, paraggi Stazione centrale, Scorcola, Carducci, Rossetti, cercasi. Offerte «69558 L» Unione Pubblicità, Trieste. 69558 L

QUARTIERE anche villa grande, piccolo, cerco per tre persone adulte. Offerte «69564 L» Unione Pubblicità, Trieste. 69564 L

QUARTIERE 2-3 stanze, semivuoto, cerca commerciante, indennizzando spese. Scrivere Arsenio. Hotel Moncenisio. 69731 L

QUARTIERINO piccolo, camera grande cucina, tutto comfort, vuoto, oppure ben arredato, cercano giovani sposi, possibilmente paraggi S. Michele, S. Vito, via Tigor. Offerte dettagliate «28974 L» Unione Pubblicità, Trieste. 28974 L

STANZE 2 o 3 e cucina, muri vuoti, qualunque posizione città, cercasi subito. Offerte «28998 L» Unione Pubblicità, Trieste. 28998 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* M

A A. PELLICCIA uomo bizam, altra nutria, occasionissima, vendonsi. Mazzini 22, II p., Devidè. 29074 M

APPARATO fotografico Goerz 4 per 6.50 vendesi con accessori. Stuparich 15 (Sacchi). 69657 M

ASPIRATORE elettrico per polvere vendesi. Via Stuparich 15 (Sacchi). 69667 M

BARCA buonissimo stato con flocco, vela, nuova, 4 remi, vendesi occasione. Rigutti 27, I. 69593 M

BANCO da falegname quasi nuovo, vendesi. Piazza Vico 9, elettricista. 29044 M

BILANCIA decimale vendesi. Via Gelsi 16. 29656 M

BINOCCOLO Zeiss 6 ingrandimenti, bagno completo, ghiacciaia, vendonsi occasione Via Kandler 6, I, destra, dalle 10 12. 69665 M

BIROCCINO nuovo vendesi prezzo mite. Via Vittorino da Feltre 9, primo. 69555 M

BULLDOG femmina, inglese, difesa personale, vendo. Bosco 18, terzo, destra. 29033 M

CANARINE bravissime per razza vendonsi. Donato Bramante 10, V, Grill. 69698 M

CANE levriero inglese e un Fox, giovane, vendonsi. Via Petronio 28, I, sinistra. 28995 M

CANTU', edizione di lusso, venti volumi Storia generale, sei Storia degli italiani, vendonsi. Scrivere «29005 M» Unione Pubblicità Trieste. 29005 M

CAPPOTTO peluche nero, persona snella, vendesi. Giulia 22, IV, porta 13. 69583 M

CAPPOTTO giovanotto, impermeabile greve, due vestiti uomo, buonissimo stato, vendonsi. Via Vasari 17, porta 13. 21043 M

CAPPOTTO nero con mantellina signora, paltoncino bambino, vendonsi. Rossetti 8, I, destra 29067 M

CAPPOTTO uomo buonissimo stato vendesi. Donadoni 24, porta 4. 69537 M

CAPPOTTO uomo, pelliccia lire 350, impermeabile, vendo. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 69638 M

CAPPOTTO nero uomo, misura media, buonissimo stato, cappotto signorina collo pelo, occasionissima, montone bianco semi nuovo, vendonsi. Trenta Ottobre 5, porta 9. 29062 M

CARROZZELLA bambini pieghevole e vasca bagno ghisa smaltata, vendonsi. Visitare lunedì dalle 9 alle 12, via Burlo N. 1, II, sinistra. 69689 M

CASSAFORTE Adlersflügel 45x62, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 29063 M

CASSE Controllo da lire 900 fino 11.500, vende Müller, Ireneo 6, telefono 9-97. 69703 M

CHITARRA perfettissima voce, vendesi d'occasione presso Studio mandolinistico, Viale XX Settembre 12, terzo. 69696 M

COPERTE imbottite due, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 69703 M

COPERTORE seta damascato, valore 820, per lire 300, rara occasione. Via Tesa 65, barbiere. 10979 M

FOCOLAIO gas, diverse fiamme, in ottimo stato, vendesi. Visitare, via Carducci 39, porta 4. 69497 M

FOCOLAIO economico (sparherd) quasi nuovo, per famiglia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69511 M

FUSTI 3.4 ett. vendonsi. Sette fontane 24. 69566 M

GIACCA, due paia calzoni, buonissimo stato, vendonsi. Raffineria 7, portinaia. 29057 M

GIACCHE pelle, due, foderate pelo, vendonsi. Stuparich 15 (Sacchi). 69667 M

GILET cammello uomo, mantellina impermeabile ragazzi, cappello uomo N. 57, vendonsi. Maiolica 6, quarto, destra. 23993 M

GRAMMOFONO Angelo 3 molle, potente, molti dischi, occasionissima, vendonsi. Venti Settembre 93, pt. 69664 M

IMPASTATRICE panificio ultimo tipo, nuovissima, vendesi prezzo vantaggioso, facilitazioni pagamento. Ing. Tozzi, Mazzini 32, 29013 M

ISTRUMENTI chirurgici, ostetrica, ginecologia, accessori sanitari, ottimo stato, adatti medici, vendo. Farneto 10, Villa. 69608 M

MACCHINA Remington nuovissima, mobili ufficio, invetriata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29034 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6, I, sinistra. 7738 M

MACCHINA cucire famiglia, buona, vendesi Piazza Donota 3, II. 7730 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi occasione, lire 230. Beccherie 3, I. 28983 M

MACCHINA cucire a mano, buona, vendo lire 200. Risorta 7, II, destra. 28993 M

MACCHINA cucire in ottimo stato vendesi buon prezzo. T. Luciani 15, porta 11. 28942 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, altra mano, vendo. Anastasio 10, II, sinistra 69739 M

MACCHINE scrivere da lire 300 fino 2800, vende Müller, Ireneo 6, telefono 9-97. 69708 M

MANTELLO signora con pelliccia, ottimo stato, cappotto bambina 10 anni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69571 M

MANTELLO e tailleur nero vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28373 M

MICROSCOPIO Zeiss perfetto, 31 a 3000 ingrandimenti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29091 M

OCCASIONE: vendesi banco marmo m. 2.75. Via Bosco 6, trattoria. 69623 M

OCCASIONE: copertore letto due piazze; bilancia piatti ottone, 6 chg. e pesi; maglie lana ex Marina; cappotto pioggia persona forte; orologio braccio oro 18, donna, vendonsi. Paduina 11, V p., 26. 28146 M

OCCASIONE: impermeabile da signora quasi nuovo, vendesi. Via Scalinata 2, IV, Candida. 69732 M

OCCASIONISSIMA: violino (intero), testa macchina cucire, due mandolini, fornello elettrico vendonsi. Via Bosco 9, mezzanino. 28939 M

OTTAVINO Rhoend Ritthersausen legno-argento; apparato elettrico per massaggi, vendonsi Stuparich 15 (Sacchi). 69567 M

PALETOTS peluches, collo, paramani pelo foderato seta, altro stoffa, uno uomo, collier struzzo, vendo prontamente. Carducci 22, p. 15. 69580 M

PELLI alcune castorino, nuove, per guarnizioni, vendonsi occasione. Lazzaretto 45, portiere. 29048 M

PELLICCIE due da signora, vendo. Telefonare 3869. 28722 M

PELLICCIE cinque, assortite, nuove, per signora, da farsi, vendonsi. Via Sebastian 2, III. Dalle ore 10.30 alle 12.30. 69419 M

PRISMATICO Zeiss 6 ingrandimenti vendesi occasione; dalle 9—12. Galleria 6, I, sinistra. 29061 M

REVOLTELLA automatica 7.65 vendesi o scambiasi. Azeglio 1, II, destra. 69582 M

SCALDABAGNO gas con conca, ottimo funzionamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69359 M

SEGA circolare trasportabile, motore «Simmeringer» a benzina, da vendere. Informazioni: Corso Cavour 19, telefono 2959. 69726 M

SINGER originale, perfetta per sarto, calzolaio vendesi. Androna S. Lorenzo 3, II. 69440 M

SPARHERD due vendonsi. Via Ponzanino 9, porta 17. 7725 M

STOLA, manicotto Skunks, metà prezzo, occasione. XX Settembre 37, portiere. 69410 M

TAILLEURS due, inglesi, buonissimo stato, scuri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29053 M

TAPPETI tre persiani vendonsi, esclusi rivenditori. Via Ruggero Timeus 14, I, destra, dalle 10—15. 29038 M

«TARMIERA» chilogrammi 10 vendesi. Cesare Battisti 14, Gradisca. 28964 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, cappotti soprabiti, covercoat, calzoni, vestiti usati, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, p. 8. 28538 M

VESTITI, paletots uomo, vendonsi ore 8-11. Via S. Spiridione 6, III p., porta 10. 29012 M

VESTITI uomo, frack bellissimo, impermeabile, vestito bleu per signora forte, cappotto marrone donna con collo e paramaniche castoro, vendo. Canova 13, porta 24. 28951 M

VESTITI quattro e soprabiti nuovi lana, vendonsi straoccasione, lire 110, 130. Corso Garibaldi 11, secondo, Zanier. 28933 M

VESTITI uomo media statura, generi finissimi, alcuni nuovi, vestito Sport elegantissimo, vendonsi privati, Indirizzo Piccolo. 29091 M

Affranti dal dolore, partecipiamo la morte del nostro caro

# NATHAN FRISCHMANN

I funerali seguiranno quest'oggi, alle ore 10.30, partendo dalla casa di Via Trento N. 2.

Trieste, 17 ottobre 1926.

LA FAMIGLIA

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

VESTITO, sacchetto moderno, nuovissimo, signorina, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo 69713 M

VIOLINO intero, busta, arco, occasione, vendesi. Galleria 6, II, sinistra, dietro via S. Michele. 29061 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* N

A. A. COMPERO tappeti orientali anche in disordine, servizi giapponesi, vasi, galanterie, grammofoni, dischi. Negozio Regina, Beccherie 13, Portizza. 10990 N

APPARATO fotografico 6.50x9, 4.5, acquistasi. Offerte «28960 N» Unione Pubblicità Trieste. 28960 N

CAGNOLINO piccolo, Rattler, o piccolo gatto Angora, acquirterebbesi. Rossetti 73, secondo 29095 N

CORSIE linoleum od altra qualità, acquisterei se occasione. Negozio verdura, Slataper 12. 69576 N

FIASCHE vuote acquisto Marsala, cognac, Chianti, vermouth, cent. 40 Beccherie 5, Sabbe. 7739 N

MACCHINA scrivere possibilmente Underwood, buon prezzo, per contanti, acquistasi. Offerte «69709 N» Unione Pubblicità Trieste. 69709 N

PATTINI in buono stato cercansi. Indirizzo al Piccolo. 23948 N

PELLICCIA donna, finissima, ottimo stato, cercasi. Offerte «69694 N» Unione Pubblicità Trieste. 69694 N

SERRAMENTI usati, porte, finestre, in legno, ferro, scalini pietra, ringhiere, cercansi. Telefonare 1928. 28978 N

### Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* NN

A. A. A. A. A. MOBILI ufficio americani, pulti, cantelliere, rouleaux, librerie, stanze pranzo, salotti, singoli pezzi compero. Vivante, Beccherie 10 (di faccia Banco Lotto). 7736 NN

A A A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbe. 69727 NN

A. A. A. MOBILI lussuosi, comuni, stanze complete, salotti, casseforti, studi, pezzi singoli, compransi ai massimi prezzi. Negozio Regina, Beccherie 13, Portizza. 10990 NN

**A. Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, S. Lazzaro 10. Confrontate la qualità.** 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine rara bellezza, prezzi bassi, garanzia assoluta, vende Società Maestri Falegnami, Carducci 17, negozio. 63882 NN

A. CAMERA pranzo, noce, vendo occasione, Maurizio 12, II, sinistra. 69528 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 69395 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 69505 NN

A. CAMERE matrimoniali, faggio 1850 poi; sale pranzo 3000 poi; cucine complete 800; attaccapanni, sedie, salotti, prezzi non temere concorrenza. Punzo, Carducci 10. 6741 NN

CAMERA letto matrimoniale, nuovissima, marmi, specchi, 1200; altra splendida, con guarnizioni, vendo prezzo conveniente. Fonderia 12, I, destra. 69723 NN

CAMERA letto e pranzo, vendo, occasionissima, Lazzaretto vecchio 13, secondo, sinistra. 69659 NN

CAMERA lussuosa, porte piene, ordinata lire 6000, vendo metà prezzo causa partenza. Gatteri N. 50, porta 6. 69720 NN

CAMERA nuova, porte piene, cassetti interni, vendo occasione causa partenza. Manzoni 6, porta 5. 69719 NN

CAMERA pranzo, salotto, buonissimo stato, occasione vendo. Rismondo 9, secondo. 29077 NN

CAMERA letto per sola persona, completa, letto ferro con rete metallica, nuovo, vendo rara occasione. S. M. Maddalena 8, I (via dell'Istria). 29071 NN

CAMERA porte piene, nuova, ordinata 4200, vendo causa partenza lire 2500. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani (androna). 69585 NN

CAMERA matrimoniale, noce finissima, 1600 vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 29029 NN

CAMERE matrimoniali faggio cotto, lucidato, stagionatissimo lire 1900. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CANAPE', 6 poltroncine, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69556 NN

CUCINA lire 250, letto ferro, materasso, vendo. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 69638 NN

CUCINA marmo 800, camera letto cristallo, vendo. Tesa 18. 69648 NN

CUCINA quasi nuova, causa partenza vendesi. Via Commerciale 93. 69554 NN

CUCINE moderne, laccate in bianco, con marmi, vendonsi. Falegname via S. Lucia 6. 27051 NN

DIVANILETTO, fornimenti club, poltrone, ottomane, specialità riducibili letto con materasso, vendonsi. Tappezziere Maurizio 9. 69691 NN

DIVANOLETTO Machnich, elegante ottomana damasco, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 69733 NN

LAVAMANO marmo, nuovissimo, attaccapanni laccato bianco, con specchio, vendonsi. Maiolica 6, IV, destra. 28988 NN

LAVAMANO grande, marmi, specchio molato, vendonsi occasione. S. Michele 6, primo. 69560 NN

LETTI due suste, materassi 520; suste 70; materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 69723 NN

LETTO susta, piazza e mezza, perfettissimo, pulitissimo, vendesi 170. Corso Garibaldi 17, porta 10. 69724 NN

MOBILI acciaio americani per ufficio, vende a prezzi occasione Mohovich, Mazzini 17. 2308 NN

MOBILI seminuovi, stanza pranzo, letto, salotto cucina, bagno, vendo. Exner, Corso Cavour 17. 69683 NN

OCCASIONE! Camere letto, propria fine lavorazione, lucidate, con specchi cristalli, vende ditta G. Kleinmann a cassa pronta e con facilitazioni pagamento. Mazzini 5; dalle 11-12. 69563 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 67445 NN

PIANINI, pianoforti, armoni, autopiani, primissime marche, garantiti, da lire 4800. Vendita, noleggi, facilitazioni. Via Timeus 1, telef. 4019. 68290 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schultze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Bechstein, Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianino lussuoso, incrociate, tre pedali, nuovo, lire 4200; altro nero, incrociate, moderatore perfetto 3700, piano mignon Boesendorfer nero, incrociate, 6800. Via Sanità 16. 69265 NN

PIANINI vendonsi, cassa pronta e facilitazioni pagamento. Seria garanzia Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. Telefono 37-09. 29042 NN

PIANINO Hoelz, vendo prezzo conveniente. Olivo, Udine 18, telefono 38-52. 17474 NN

PIANINO tre pedali, ultimo modello, quasi nuovo, vendesi. Via Udine 12, terzo, Carniel. 10990 NN

PIANINO usato, ottimo stato, vendesi. Commerciale 7, interno. 28972 NN

PIANINO perfezione, vendesi, rarissima occasione. Enrico Toti 2, porta 18. 29092 NN

PIANINO, francese, ottima voce, esclusi rivenditori, vendesi. Farneto 10 (villa). 69663 NN

PIANINO eccezionale, perfezione, garantito, vendesi anche ratealmente. Solitario 25, terzo. 28984 NN

PIANINO concerto trepedali, incrociato, stupendo modello, lussuoso, vendesi. Ireneo 6, secondo. Barduzzi. 28989 NN

PIANO concerto Bechstein, autentico, 2.20 m. I. tipo moderno, vendesi lire 11.000. Indirizzo Piccolo. 29040 NN

PIANOFORTE viennese, meccanica inglese, tutto nuovo, causa partenza vendo occasione lire 8.500. Via Leo 4 A, V. Domenica visibile 10-14; altri giorni 10-16. 69639 NN

PIANOFORTE Ehrbar, istrumento raro, vendo occasione causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 69646 NN

SALOTTINO, stanza pranzo, mobili diversi, cortinaggi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7737 NN

SCRIVANIA nuova, tipo americano, vendesi. Rismondo 9, primo. 69575 NN

STANZA pranzo, salottino, tutto lussuoso, ottimo stato, 3700 e 1000 trattabili, vendo causa trasloco: oggi, domani. Esclusi rivenditori. Cologna in monte 250 (Villa Mercede). 69617 NN

SUSTE, ottomane, canapè, materassi d'ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, porta 9. 69644 NN

VETRINA, credenza, colapiatti vendonsi. S. Luigi 557, di faccia Ricreatorio. 7720 NN

### Commercio ed industria

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* O

A A A A A A. COMPERO oro, argento, dentiere, pagando prezzi superiori a tutti (disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin. Mazzini n. 43. 28534 O

A A A A A A. BRILLANTI, gioie, perle, oro, argenteria, platino, dentiere vecchie, acquista, superando offerte di giornata; anticipo gratuito di fondi per disimpegni dal Monte di Pietà. Piacentini, Corso Vitt. Emanuele 45, I. 64461 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ACQUISTO brillanti, corone argento, oro, dentiere. Signoretto, corso Vitt. Emanuele 2. 28898 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 127 O

ABETE, larice, faggio, rovere, frassino, olmo, noce, ciliegio, carpano, tiglio, acero, ontano, legno santo, testoni, corgnolo, raggi, palissandro, madieri, vendonsi deposito legnami Zanetti, Piccardi 54, telefono 28-21. 64548 O

EDILI: Piastrelle, pavimento marmo, parchetti rovere stagionatissimi, piastrelle, smaltato, avorio, vasche bagno, vendo occasione. Cassetta 42, Unione Pubblicità Udine. 5068 O

FORNI per cuocere pane sopra gas, carbone, vendonsi. Romeo Cecca, via Gallina 6, negozio oggetti cucina. 28991 O

PANETTIERI, Autocalor, apparecchio a nafta, massima pulizia, rendimento, economia, garanzia, occasione. Marini, Autocalor, Tolmezzo. 6957 O

PRESERVATIVI sicurissimi, marca «Sanitas», unicamente ditta Steindler, XX Settembre 12. 69358 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 69573 O

### Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* P

ATTIVI introdotti rappresentanti esclusivi cerca inchiostrificio. Scrivere Dott. Ceolin, Chioggia. 5974 P

CERCANSI corrispondenti produttori Rivista «La Lucerna». Scrivere Casella Postale 399 Ancona. 5975 P

PIAZZISTI attivi per vendita manifatture a rate cercansi. Corso Cavour 19, magazzino. 69726 P

RAPPRESENTANTI in ogni regione cerca importante azienda, introdotti presso industrie chimiche, vinicole, liquori. Scrivere Franzinetti, Albera, Monti (Sassari). 6962 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* Q

AI motociclisti. Cambi velocità, cilindri, pistoni, carburatori, parafanghi, carrozzini tutti i tipi, pronte applicazioni. Motoforniture, S. Lazzaro 17. 69730 Q

AUTO vendesi 6000 irriducibili. Via Romagna 11, proprietario. 69597 Q

BICICLETTA motore germanica, tipo motoleggera, cambio velocità, seminuova vendesi occasione. Azeglio 1, II, destra. 68678 Q

BICICLETTA Stucchi perfetta, garanzia, vendo occasione. Zonta 2, II, destra. 29085 Q

BICICLETTA tipo germanico, quasi nuova, vendesi. Donadoni 6, Piazza. 29045 Q

BICICLETTA corsa vendo lire 360. Lodole 13, III. 29032 Q

BICICLETTA Stiria lire 200, altra Bianchi, vendonsi. Bosco 50, III, destra. 28971 Q

BICICLETTA buonissima, scorrevole, mezzacorsa, vendesi. Madonnina 26, II, Roberto. 69509 Q

CAMION. Vendesi camion marca Neusteldorf, Praga, con rimorchi. Informazioni nello studio XXX Ottobre 3-II. 69246 Q

**FIAT 510, torpedo lusso, carrozzeria Garavini, 6 ruote, tromba, cofano quadrato, parabrise in punta, come nuova, funzionamento perfetto, vendesi occasione. Visitabile Garage Bologna.** 69588 Q

INDIAN motocarrozzella, piena efficienza, qualunque prova, vendesi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 69656 Q

LANCIA Kappa Landoulet lusso, perfetto stato motore, gomme, vernice vendesi 35.000. Verona, via Umberto I, Padova. 5972 Q

MOTO Sarolea vendesi occasione. Sig. Crossoli, via Ugo Foscolo 16. 69633 Q

MOTOCICLETTA estera, bicilindrica, cambio velocità, vendo partendo. Massimo d'Azeglio 20. 29089 Q

MOTOCICLETTA inglese 350, seminuova, occasione vendesi. Via Commerciale 7, Zenith. 29046 Q

MOTOCICLETTA Hendheson, impianto elettrico, perfetta, vendesi 4000. Montecucco 27, Iaconcich. 69721 Q

MOTORINO completo 3 HP, vendesi o scambiasi con moto. Tor S. Lorenzo n. 2, I p. destra. 28184 Q

OCCASIONE bicicletta mezzacorsa, come nuova, con tutti gli accessori. Vasari 18, IV, dalle 13-14.30. 69601 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* R

ACCOMODAMENTI amichevoli, giudiziali; sistemazione qualsiasi azienda dissestata. Garantisconsi risultati. Revisioni, perizie, bilanci. Rag. Bellizzi, Tiziano 9 69652 R

AFFARONE. Causa partenza vendesi trattoria, posizione centrica, guadagno nette lire 100 giornaliere. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 69560 R

AZIENDA redditizia cerca capitale 10.000, scopo maggiore sviluppo, verso buon interesse. Scrivere «29084 R» Unione Pubblicità Trieste. 29084 R

BAR buffet centralissimo, restaurato, avviatissimo, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 29082 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, cedo, posizione centrica. Offerte «69670 R» Unione Pubblicità Trieste. 69670 R

CALZOLERIA avviata 18 anni, vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. 29025 R

CAPITALI prime intavolazioni cercansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 69621 R

CERCANSI 50, 60, 75, 100 mila per I, II intavolazioni, esclusi mediatori. Offerte «69562 R» Unione Pubblicità Trieste. 69562 R

DECRETO esercizio trattoria-bar, superalcoolici, cedesi buone condizioni. Offerte Unione Pubblicità Trieste «28982 R». 28983 R

DECRETO caffè, latteria, gelateria, vendesi. Indirizzo a Piccolo. 69570 R

DISPONIBILI somme per I, II intavolazioni, esclusi mediatori. Offerte «69561 R». 69561 R

DISPONIBILI lire 70.000-80.000 per prime intavolazioni. Bisiak, Gelsi 6, III. 29056 R

LUCROSO affare! Vendesi piccolo negozio centrale, esistente oltre 30 anni, genere decoroso, vasta clientela. Propizia occasione formarsi situazione indipendente, anche per signora o pensionato Indirizzo Piccolo. 69759 R

MACELLERIA avviata da vendere, buone condizioni. Rivolgersi dalle 2 alle 4, Corso Garibaldi 14, porta 17. 28968 R

MAESTRO saponiere premiato, qualunque tipo, saponificio proprio, cerca socio 50.000 sviluppare lavoro sicuro, eventualmente offresi o impartire lezioni. Indirizzare Saponificio, S. Giorgio Richinvelda (Udine). 28952 R

MARCHI, rubli anteguerra; cartelle Stato, bancarie, acquisto. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 69652 R

NEGOZIETTO da sarta, commissioni rateali, buon guadagno, cedesi causa partenza, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 11024 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, avviato, vendesi, adatto qualunque genere Indirizzo Piccolo. 29076 R

NEGOZIO cartoleria, chincaglie, bene avviato, posizione centrica, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 69710 R

OFFICINA fabbro-meccanico, esistente oltre 20 anni, centro, cedesi. Visitare 12-13. Ind. Piccolo. 69531 R

OFFRO lautissimo interesse a capitalista per comperare in comune merci. Nessun rischio. Scrivere 28976 R» Unione Pubblicità Trieste. 28976 R

OSTERIA vendesi causa malattia. Posizione centrica. Via Toro 13, osteria. 29021 R

PANETTERIA con forno cedesi causa ritiro socio. Indirizzo Piccolo. 29004 R

SARTORIA arredata, tre locali, centro, clientela, cedesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 69351 R

SOCIO o compratore negozio frutta, centralissimo, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 69630 R

SPACCIO vini, licenza, via Settefontane, cedesi Informazioni Ghirlandaio 205, Trampus. 29019 R

TRATTORIA-buffet da vendere. Indirizzo al Piccolo. 29025 R

TRATTORIA o spaccio vini prenderei con cauzione quale conduttore per vendita vini di propria produzione di Orsera, Istria; eventualmente comprasi. Offerte «69676 R» Unione Pubblicità Trieste. 69676 R

TRATTORIA, quartiere, vendo 25.000. Caffè XXX Ottobre, banco. 69729 R

Quest'oggi dopo brevi ma dolorose sof-
renze cessava di vivere nell'età d'anni 7

# FANNY FORNARO

Addoloratissimi il marito e i figli uni-
mente agli altri parenti ne danno il tri-
annuncio agli amici e conoscenti.
I funerali della cara estinta avranno lu
lunedì 18 corr. alle ore 10, partendo il c
voglio funebre dalla casa N. 48 di Via
Bosco.

Trieste, 16 ottobre 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N

GIOVANNI JERIG annuncia la mo
del proprio fratello

# PIETRO JERIG

avvenuta il 13 settembre u. s., improv
samente, a New York, lasciando
dolore la moglie Anna, il figlio Willia
la figlia Irene, la sorella Maria Val
marin e i nipoti tutti.

Famiglie:
JERIG - ROGELJ - VALDEMAR

Gli impiegati della Banca di Credito Popol
partecipano con profondo cordoglio la m
del collega

# GIUSEPPE MICEU

avvenuta ieri dopo breve malattia.
I funerali del Caro Estinto seguiranno do
mica 17 corr. alle ore 10.30, partendo il co
glio dalla cappella dell'Ospedale Regina El
Trieste, 16 ottobre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N

40.000 dispongo prima ipoteca stabile città, cordandomi modesto impiego decoroso. Scr «69551 R» Unione Pubblicità Trieste. 69551

100.000 cercasi socio per azienda lucrosa. rizzo Piccolo. 69648

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—*

CASA oppure villa semplice, con circa 30 li liberi entro tre mesi, acquistasi città op alla periferia. Offerte 69694 S» Unione Pub tà Trieste. 6969

CASA, giardino, Roiano, quartiere vuoto, do 45.000. Orologio 6, V. 69600

CASETTA 3 locali, orto, via Panorama n. vendesi. Informazioni all'indirizzo segnato. menica dalle 14 alle 16. 6956

CASETTA 4-5 locali, piccolo orto, vicinanza tà, 25-30.000, compero. Offerte «28947 S» Un Pubblicità Trieste. 28947

CASETTA nuovissima, Roiano, 4 locali, orto 40.000 vendesi; altra 4 quartieri, terreni 50.000; terreno da fabbricare metri 400 a lire trattabili; altro Strugnano 2100 metri lire terreno olivi, fruttiferi, canneti, occasione. merciale 104, Rakich. 000

FONDO Roiano, vicino chiesa; casetta Ro vicino caserme, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 6697

OCCASIONE vendesi villa nuova, 10 locali, ta entrata, esente imposte 25 anni. Indirizzo Piccolo. 2902

STABILE città acquistasi saldo prezzo esclusi mediatori. Offerte dettagliate «6969 Unione Pubblicità Trieste. 6969

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 6962

VILLA bellissima, 5 stanze, vicino tram, 90.000; casetta 2 quartieri, orto, 60.000; altre le, case, casette, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6. 2905

VILLA Nabresina, con giardino, pineta, vigne, vendesi 100.000 trattabili. Milliava, chiavelli 24. 6970

VILLA Michelangelo-Rossetti, 2 quartieri di 6 stanze, bagno, cucina, terrazza e gra giardino, frutteti, vista mare; tre stanze, cina, terrazza, luce, acqua, gas, casa nu anno 1914, vendesi 170.000. Milliava, Machiavelli n. 24. 6967

VILLA Roiano, casa nuova, 6 stanze gra bagno, stanzino, grande cantina, luce in i locali, acqua, gas, vendesi lire 145.000. Milliava, Machiavelli 24. 6967

VILLINO via Romagna vendesi. Gaspero W via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 6962

VILLINO acquistasi prontamente 6-7 stanze accessori, paraggi Rossetti o Romagna, esc mediatori. Offerte dettagliate «11017 S» Un Pubblicità. Trieste. 11017

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—*

MATRIMONIO. Ricche straniere, facoltose si re tedesche, desiderano matrimonio. Info zioni in tedesco, a signori anche senza patri nio. Stabrey, Berlin, Stilpischestr. 48. 13103

OPERAIO distinto sposerebbe seria ragazza 30 anni. Serie offerte «69649 U» Unione Pu cità Trieste. 69649

QUARANTENNE sposerebbe bella giovane quartiere. Offerte dettagliate «69662 U» Un Pubblicità Trieste. 6966

VEDOVA giovane cerca distinto, serio, 35. scopo matrimonio. Offerte «69613 U» Unione blicità Trieste. 69613

VEDOVA giovane, simpatica presenza, m rebbesi anche anziano, seria posizione. Off «69585 U» Unione Pubblicità Trieste. 6958

VEDOVO quarantacinquenne, esercente, cerca signora o signorina con piccola dote matrimonio. Anonime cestinate. Scrivere «7734 U» Unione Pubblicità. Trieste. 7734

### Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—*

A. MAGLIE sport; gilet; mantelli; vestiti, lavorazione ultima moda, assumonsi prezzo Rismondo 3, mezzanino, destra. 2896

ABAT-JOURS artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 69295

ABBISOGNANDOVI ovunque accuratissime informazioni commerciali e private, indagini, pedinamenti, rivolgetevi Istituto Alabarda, miato medaglia d'oro. Trieste, via Imbriani secondo. 2907

ALLE signore. Cappelli splendidi parigini, dioso assortimento Feltri, 30 colori differ Prezzi convenientissimi. Stabilimento rifo zioni, tintoria. Salone Francescato, via n. 4. 7715

AMIANA. Per ogni data che ritorna rinno si fedelmente letizia e speranza. Mai tanto Mia. 11071

ANTONIETTA! Il tempo passa! Tonin. 269

CIMICI, scarafaggi, distruggiamo nelle abi ni, con garanzia. Stabilimento disinfezioni, setti 2. 29030

COLLIERS bellissimi, qualsiasi tinta, esegui si anche colliers con piume usate. Goldoni 2898

DISTINTISSIMO! Speravo avreste compreso sempre, mancami coraggio. Cessate pure, za timore; crisi superata. Dimenticare giam Ringraziando. 2899

DONNA di cuore cerca a costo bambino b famiglia. Indirizzo Piccolo. 28130

GRAFOLOGO professore astrologia, oroscopi stino, consultazioni qualsiasi argomento giorni feriali 10-12, Lloyd 4. 1072

GRATIS, scopo reclame, confezione ca mutande, a-jour. Vendita biancheria, prezzi mitissimi. Industria corredo, Gelsi 2909

INDAGINI, rintracci, sorveglianze, inform ni opera ovunque, agenti specializzati, fondato 1918. Torrebianca 22. 6975

INFORMAZIONI commerciali, private, segr sime, indagini, pedinamenti, espleta ovu «Italicus», Gelsi 5. 6965

LA Camiceria Corbucci, Ginnastica 45, ripr le ordinazioni in biancheria uomo. 2545

LEVATRICE autorizzata, accoglimento ges Emerschiter-Sbaiziero. Farneto 10, Ginna prolungata. Telef. interurbano 2064, Villa pria. 6924

LEVATRICE accoglie gestanti; consulta gravidanze, cure, segretezza. Madonnina 10, 6979

«LORETTI», Salone parrucchiera da sig Lazzaretto vecchio 45. Specialità taglio signora e bambini, pettinature ecc., prezzi dici. 6919

OSTETRICA Brelich, diplomata Università lermo, accoglie gestanti, segretezza. S. Ma n. 10. 6959

SALA Olimpia, Istituto 15. Matinée dalle trattenimento dalle 16. 6969

TRATTORIA Mondonovo (ex Biecher). Ria all'affezionata clientela; gestisce propri Deboni. 6965

TUTTI coloro che hanno un proprio qu re possono ricevere credito iniziale lire generi manifatture pagabili ratealmente. G. Kleinmann, Mazzini 5. 6956